

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI “ROMA TRE”



FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA

Tesi di Laurea in Lettere

**Presenze documentarie e critiche di e su Eugenio Barba e
l’Odin Teatret nel fondo periodici della Biblioteca di Area delle Arti-
sez. Spettacolo “Lino Micciché” dell’Università Roma Tre**

Relatore:

Prof. Paolo Traniello

Candidato:

Teresa Vanalesti

Anno Accademico 2008/2009

Ariel:

1. SILVIA MASTAGNI, contributo senza titolo, [il linguaggio teatrale di Eugenio Barba] in: *Rassegna bibliografica. Novecento*, rubrica a cura di Anna Barsotti, «Ariel», 5 (1990), 3, p. 183-185

Recensione del testo di Ugo Volli, *La quercia del duca. Vagabondaggi teatrali*, Milano, Feltrinelli, 1989. Il volume è incentrato sull'analisi di diverse esperienze teatrali, tra le quali emergono quelle di due creatori di linguaggi alternativi quali Jerzy Grotowski ed Eugenio Barba. Di quest'ultimo, Ugo Volli parla alla luce della sua personale esperienza all'interno dell'Odin Teatret nel 1978, in Perù.

1125-3967

recensione

3 antropologia e sociologia del gruppo teatrale

2. GIORGIO TAFFON, contributo senza titolo, [l'esperienza di Franco Ruffini all'ISTA] in: *Rassegna bibliografica. Novecento*, rubrica a cura di Anna Barsotti, «Ariel», 17 (2002), 1, p. 230-234

Recensione del libro di Franco Ruffini, *Per piacere. Itinerari intorno al valore del teatro*, Roma, Bulzoni, 2001. Il volume è costituito da sedici saggi rappresentativi degli itinerari percorsi da Ruffini in compagnia di libri e persone di teatro, tra cui Eugenio Barba fondatore dell'ISTA (International School of Anthropology Theatre) di cui Franco Ruffini fa parte in qualità di docente.

1125-3967

recensione

4 antropologia teatrale

3. MARIA CHIARA BARBIERI ed altri (a cura di), *Rassegna bibliografica*, «Ariel», 20 (2005), 1, p. 212, altri curatori: Anne-Laetizia Garcia, Caterina Giolli, Gloria Giusti, Renzo Guardenti, Corrado Pani

Gli autori segnalano e recensiscono il testo di Eugenio Barba e Nicola Savarese, *L'arte segreta dell'attore. Un dizionario di antropologia teatrale*, Milano, Ubulibri, 2005. Pubblicato in occasione del 25° anniversario dell'ISTA (International School of Theatre Anthropology), il testo è incentrato sull'analisi delle tecniche dell'attore che appartengono al campo della preespressività e che costituiscono il nucleo fondamentale della ricerca di Barba.

1125-3967

recensione

5 antropologia teatrale

4. SILVIA BOTTIROLI, contributo senza titolo, [principali esperienze teatrali del Novecento], in: *Novecento e oltre*, rubrica a cura di Anna Barsotti, «Ariel», 20 (2005), 2, p. 239-241

Recensione del testo di Lorenzo Mango, *La scrittura scenica. Un codice e le sue pratiche nel teatro del Novecento*, Roma, Bulzoni, 2003. Il volume propone un viaggio ricco di incontri nel teatro del Novecento, tessendo insieme, in un solo filo, le esperienze radicali di Copeau, Mejerchol'd, Artaud, Stanislavkij, Grotowski, Brook, Barba, Wilson, Kantor, Ronconi.

1125-3967

recensione 3

storia del teatro del Novecento

5. SILVIA BOTTIROLI, contributo senza titolo, [la critica teatrale e il teatro negli anni Sessanta e Settanta del Novecento] in: *Rassegna bibliografica. Novecento e oltre*, rubrica a cura di Anna Barsotti, «Ariel», 20 (2005), 2, p. 241-243

Recensione del testo di Massimo Marino, *Lo sguardo che racconta. Un laboratorio di critica teatrale*, Roma, Carocci, 2004. Il volume è incentrato sull'analisi del legame tra critica teatrale e crisi del teatro a partire dagli anni Sessanta e Settanta del Novecento, anni in cui si verificarono le esperienze dei grandi maestri europei (Brook, Grotowski, Kantor) e giunsero a maturazione le istanze del Terzo Teatro e del teatro di sperimentazione nostrani (Barba, Bene, De Berardinis, Scabia).

1125-3967

recensione

2 rapporto teatro di ricerca- critica e studi teatrali

6. SIMONE SORIANI, contributo senza titolo, [tendenze della nuova drammaturgia italiana], in: *Rassegna bibliografica. Novecento e oltre*, rubrica a cura di Anna Barsotti, «Ariel», 20 (2005), 3, p. 247-251

Recensione del libro di Gerardo Guccini e Michela Marelli, *Stabat mater. Viaggio alle fonti del "teatro narrazione"*, Castello di Serravalle (Bo), Le Ariette Libri, 2004. Il testo analizza la tendenza al monologo di affabulazione della nuova drammaturgia italiana e individua le fonti di tale tendenza in una sorta di reazione all'insegnamento anti-narrativo dei Maestri degli anni Settanta: Jerzy Grotowski, Julian Beck, Eugenio Barba.

1125-3967

recensione

3 riflessioni sulla drammaturgia e rapporto testo-rappresentazione

7. ARIANNA FRATTALI, contributo senza titolo [l'antropologia teatrale], in: *Rassegna bibliografica. Novecento e oltre*, rubrica a cura di Anna Barsotti, «Ariel», 20 (2006), 1, p. 248-251

Recensione del volume di Roberto Tessari, *Teatro e antropologia. Tra rito e spettacolo*, Roma, Carocci, 2004. Il testo recensito si occupa di antropologia teatrale, territorio di confine dove, tra

Otto e Novecento, si sono addentrati antropologi e teatranti dei quali Tessari analizza l'ottica di ricerca e la sperimentazione teatrale.

1125-3967

recensione

4 antropologia teatrale, 4 rapporto teatro occidentale-teatro orientale

8. MELANIE GLIOZZI, contributo senza titolo, [il livello preespressivo], in *Rassegna bibliografica. Novecento e oltre*, rubrica a cura di: Anna Barsotti, «Ariel», 20 (2006), 1, p. 251-256

Recensione del volume di Ambrogio Artoni, *Il sacro dissidio. Presenza, mimesis, teatri d'Occidente*, Torino, Utet, 2005. Il testo di Artoni analizza il teatro del Novecento alla luce del rapporto tra testo drammatico e rappresentazione; tra attore e testo all'interno del teatro di regia; tra performance e modalità preespressive nell'ambito del Terzo Teatro.

1125-3967

recensione

4 antropologia teatrale

9. ANNARITA ZAZZARONI, *Teatro e neuroscienze. Un seminario interdottoale a Bologna*, «Ariel», 23 (2008), 1, p. 251-256

L'articolo riferisce in merito agli argomenti affrontati nel seminario interdottoale promosso a Bologna dalla Scuola Superiore di Studi Umanistici presieduta da Umberto Eco e dal dottorato in Studi teatrali e cinematografici del DAMS dell'Università di Bologna. In particolare l'autrice mostra come, a partire dal 1979 (anno di fondazione dell'ISTA, International School of Theatre Antropology, da parte di Eugenio Barba), il teatro e le scienze hanno cominciato a percorrere strade parallele, avvicinandosi sempre più.

1125-3967

saggio

3 rapporto teatro-scienza, 3 antropologia teatrale

10. MARIA FEDI - CATERINA GIOLLI, *Lontane visioni. Rassegna bibliografica*, «Ariel», 23 (2008), 1, p. 155-156

Recensione del volume di Iben Nagel Rasmussen, *Il cavallo cieco. Dialoghi con Eugenio Barba e altri scritti*, a cura di Mirella Schino e Ferdinando Taviani, Roma, Bulzoni, 2006. Il testo, nato da una serie di interviste a Barba realizzate dall'attrice nel 1995, racconta la storia dell'Odin Teatret attraverso gli sguardi di due protagonisti, (Barba e Rasmussen), ciascuno dei quali, mantenendo la propria peculiare soggettività e la propria sensibilità, conduce il lettore in una dimensione privata, quasi diaristica.

1125-3967

recensione

5 pratica teatrale all'Odin: training e improvvisazione

11. EVA MARINAI, contributo senza titolo [la seconda riforma del teatro], in: *Rassegna bibliografica Novecento*, rubrica a cura di Anna Barsotti, «Ariel», 23 (2008), 3, p. 229-233

Recensione del volume di Franco Perrelli, *I maestri della ricerca teatrale. Il Living, Grotowski, Barba, Brook*, Roma-Bari, Laterza, 2007. In questo volume, Perrelli analizza la "Seconda Riforma" del teatro, ossia il rinnovamento che ha interessato il teatro a partire dagli anni

Sessanta del Novecento fino alla metà degli anni Ottanta, evidenziando la ricerca svolta da maestri quali Beck, Malina, Barba, Brook, considerati eredi degli indiscussi teorici della Prima Riforma del teatro (Staislavskij, Mejerchol'd, Vachtangov, Craig, Copeau e Artaud).

1125-3967

recensione

4 riflessioni sulla drammaturgia e rapporto testo-rappresentazione

12. CARLO TITOMANLIO, contributo senza titolo [teatro contemporaneo e nuovi media], in: *Rassegna bibliografica Novecento*, rubrica a cura di Anna Barsotti, «Ariel», 23 (2008), 3, p. 242-244

Recensione del volume di Valentina Valentini, *Mondi, corpi, materie. Teatri del secondo Novecento*, Milano, Bruno Mondadori, 2007. Il testo è incentrato sull'analisi degli incroci tra teatro contemporaneo e nuovi media. Titomanlio evidenzia alcune caratteristiche fondamentali del teatro di Barba.

1125-3967

recensione

3 pratica teatrale all'Odin: training e improvvisazione, 3 riflessioni sul pubblico e rapporto attore-spettatore

Il castello di Elsinore:

13. EDOARDO FADINI, *Ivrea la bella, vent'anni dopo*, «Il castello di Elsinore», 1 (1988), 1, p. 97-106

Analisi della condizione del teatro di ricerca in Italia, a vent'anni dallo storico convegno tenutosi a Ivrea nel 1967, convegno che rappresentò la prima uscita ufficiale della neoavanguardia teatrale italiana del dopoguerra. L'autore evidenzia le caratteristiche fondamentali di quella neoavanguardia, facendo riferimento ai gruppi più rappresentativi (tra cui l'Odin Teatret) e sottolineando, in particolare, la contiguità di rapporti tra quel tipo di teatro e la società.

0394-9389

saggio

2 storia del teatro del Novecento

14. MARCO DE MARINIS, «*Ce mélange d'ennui et de fête*»: Roland Barthes e il teatro, «Il castello di Elsinore», 2 (1989), 4, p. 33-52

Analisi dei rapporti intensi e complicati che Roland Barthes ebbe con il teatro, in modo particolare con il teatro d'avanguardia: l'autore ricerca le cause di questo mancato incontro, evidenziando alcune caratteristiche fondamentali del terzo teatro di Eugenio Barba e il pensiero di Barthes in merito al nuovo teatro.

0394-9389

saggio

1 caratteristiche fondamentali del terzo teatro

15. ROBERTO BACCI, *Un'anomalia necessaria*, «Il castello di Elsinore», 3 (1990), 7, p. 79-84

L'autore indaga l'esperienza dei centri teatrali come luogo di produzione di cultura teatrale e osserva la dinamica del lavoro dei centri, facendo riferimento ai gruppi storici del teatro di ricerca: il gruppo di lavoro di Jerzy Grotowski, l'Odin Teatret e la compagnia di Peter Brook

0394-9389

saggio

3 caratteristiche fondamentali del terzo teatro

16. GIGI LIVIO, *Delle estetiche e delle poetiche, dello spirito del testo e del testo carico di destino. Risposta a Ferdinando Taviani*, «Il castello di Elsinore», 8 (1995), 22, p. 101-114

Partendo dalle riflessioni scaturite dal convegno intitolato “*Lo statuto degli studi*”, tenutosi ad Alba nel novembre 1991, l'autore analizza la questione delle estetiche e delle poetiche teatrali, contrapponendo la sua visione del teatro a quella di Ferdinando Taviani. Emergono alcune caratteristiche proprie del Terzo Teatro.

0394-9389

saggio

2 riflessioni sulla drammaturgia e rapporto testo-rappresentazione

17. AMBROGIO ARTONI, *Il corpo e l'inchiostro. Teatologie, drammaturgie, teologie*, «Il castello di Elsinore», 8 (1995), 23, p. 91-113

L'autore riflette sul rapporto tra testo e spettacolo a partire dall'intervento (pubblicato agli atti del convegno intitolato “*Lo statuto degli studi*”, Alba, novembre 1991) di Ferdinando Taviani su tale questione. Emerge la posizione di Taviani che parla di spettacolo come di metamorfosi del testo, in linea con la posizione assunta sull'argomento dai maestri della ricerca teatrale tra cui Eugenio Barba.

0394-9389

Saggio

3 riflessioni sulla drammaturgia e rapporto testo-rappresentazione

18. UMBERTO ARTIOLI, *Artaud e la semplificazione antropologica*, «Il castello di Elsinore», 9 (1996), 27, p. 5-29

Saggio incentrato sull'importanza di Antonin Artaud in sede teatologica e sull'influenza della sua riflessione sull'antropologia teatrale e sul Terzo Teatro. In particolare l'autore prende le distanze dalle asserzioni di Monique Borie e Ferdinando Taviani sull'argomento.

88-7011-704-9

saggio

2 storia del teatro del Novecento

19. ANTONIO ATTISANI, *Il presente di Grotowski*, «Il castello di Elsinore», 15 (2002), 45, p. 101-127

Saggio riguardante lo stato degli studi su Grotowski a tre anni dalla sua morte. Tra gli altri, è citato il contributo dato da Eugenio Barba alla comprensione del pensiero e dell'opera di Grotowski, con il suo testo intitolato “*Alla ricerca del teatro perduto*”, (Padova, Marsilio, 1965) dedicato alla "rivoluzione" del regista polacco.

0394-9389

saggio

2 rapporto Barba-Grotowski

20. FRANCO PERRELLI, *Barba e l'infinito teatrale*, «Il castello di Elsinore», 16 (2003), 46, p. 53-58

L'articolo riferisce dell'ospitalità data a Eugenio Barba e ai suoi attori dai *Cantieri Teatrali Koreja* di Lecce tra il 12 e il 17 novembre 2002, soffermandosi sull'incontro avvenuto, in tale occasione, tra Barba e Mimmo Cuticchio, sulle due dimostrazioni di lavoro date dall'Odin Teatret (intorno all'*Otello* e a *Casa di bambola*) e, infine, sullo spettacolo *Mythos* (testo e regia di E. Barba) che l'Odin porta in tournée dal 1998.

0394-9389

testimonianza

5 rapporti e attività internazionali dell'Odin

21. EUGENIO BARBA-RUGGERO BIANCHI, *Il teatro in tempi di entropia. (Conversazione tra Eugenio Barba e Ruggero Bianchi)*, «Il castello di Elsinore», 18 (2005), 52, p. 97-110

Ruggero Bianchi intervista Eugenio Barba a quasi mezzo secolo dalla nascita delle neoavanguardie, in un momento in cui del teatro sperimentale sopravvive la terminologia più che la sostanza, la retorica più che l'energia: l'intervista mira a sondare questa deriva antropica che investe il teatro di ricerca, per comprendere come e dove si è smarrita quell'energia che, a partire dai tardi anni Cinquanta e dai primissimi anni Sessanta, ha elettrizzato il mondo artistico e teatrale dell'Occidente intero.

0394-9389

intervista

5 rapporto terzo teatro-tradizione teatrale del Novecento

22. FRANCO PERRELLI, *In prima persona*, «Il castello di Elsinore», 19 (2006), 54, p. 91-98

L'articolo si inserisce all'interno del dibattito sullo stato contemporaneo degli studi di teatro che *Il castello di Elsinore* ospita nelle pagine di questo volume. Franco Perrelli espone la sua riflessione in merito, ricordando le letture e gli spettacoli (tra cui *Min Fars Hus*, 1972, regia di Eugenio Barba, con gli attori dell'Odin Teatret) che si sono rivelati fondamentali per la sua formazione.

0394-9389

testimonianza

2 rapporto terzo teatro-tradizione teatrale del Novecento

23. GIOVANNA ZANLONGHI, *L'altro sguardo del teatro. Il teatro educativo e sociale*, «Il castello di Elsinore», 20 (2007), 56, p. 75-128

L'articolo si inserisce all'interno del dibattito sullo stato contemporaneo degli studi di teatro che *Il castello di Elsinore* ospita nelle pagine di questo numero. Giovanna Zanlonghi ricostruisce la storia del teatro del Novecento (soffermandosi, in particolare, sulla svolta del Terzo Teatro), dando conto dell'evoluzione della teatrologia e fornendo un'ampia bibliografia relativa ai momenti cruciali di tale evoluzione.

0394-9389

saggio

3 storia del teatro del Novecento

24. FRANCO PERRELLI, *Un'arte verticale. Grotowski: gli ultimi anni*, «Il castello di Elsinore», 21 (2008), 58, p. 49-71

L'autore dell'articolo analizza l'ultima fase dell'attività teatrale di Jerzy Grotowski, dal 1986 al 1999, anno della sua morte, stabilendo un confronto con il suo teatro precedente e dando voce ai testimoni diretti della ricerca teatrale di Grotowski tra i quali emerge Eugenio Barba di cui è riportato l'epitaffio in forma di lettera da lui scritto poco prima della morte del maestro polacco.

0394-9389

saggio

2 rapporto Barba-Grotowski

Catarsi :

25. JULIA VARLEY, *Il baratto dell'Odin a San Vittore*, «Catarsi», 2 (1997), 2, p. 21

Julia Varley (attrice dell'Odin Teatret) racconta la sua esperienza di attrice all'interno del carcere, soffermandosi sulle emozioni provate a conclusione dello spettacolo svolto dall'Odin Teatret per i detenuti di San Vittore.

1594-3496

testimonianza

1 riflessioni sul pubblico e rapporto attore-spettatore

26. PIERGIORGIO GIACCHE', *Teatro antropologico: atto secondo*, «Catarsi», 2 (1997), 4/5, p. 12-14

Partendo dall'esperienza dei gruppi di ricerca teatrale degli anni Settanta-Ottanta del Novecento e dalla definizione di "teatro antropologico" elaborata, tra gli altri, da Eugenio Barba, l'autore si sofferma sul recente impiego dei concetti e dei metodi propri dell'antropologia teatrale da parte di una corrente della cultura teatrale contemporanea che viene descritta e analizzata.

1594-3496

saggio

3 antropologia teatrale

27. MICHELE CAVALLO, *Il laboratorio teatrale, ovvero il teatro come tecnologia del sé*, Quaderni di Catarsi, 6, p. I-IV in: «Catarsi», 3 (1998), 6

L'autore riflette sulla possibilità di assumere il lavoro dell'attore come percorso di trasformazione e di autosviluppo, facendo riferimento alla teatroterapia che si serve del laboratorio teatrale come luogo ideale per esplorare e studiare i fenomeni di modificazione e di

trasformazione della coscienza, attraverso diverse tecniche (corporee, mentali e linguistiche). In tale ambito è analizzata l'esperienza teatrale di Eugenio Barba e del suo teatro.

1594-3496

saggio

2 pratica teatrale all'Odin: training e improvvisazione

28. PAOLO STRATTA (a cura di), *Il teatro di strada*, Quaderni di Catarsi, 7, p. I-III in: «Catarsi», 3 (1998), 7

L'articolo cerca di risalire alle origini del teatro di strada ripercorrendone la storia fino ai nostri giorni e soffermandosi, in modo particolare, sull'attività di gruppi teatrali quali: Living Theatre, Bread and Puppet, Agitprop, Teatro Invisibile, Odin Teatret. L'autore delinea un breve profilo dell'artista di strada ed evidenzia le caratteristiche fondamentali di questo tipo di teatro.

1594-3496

saggio

2 teatro di strada

29. PAOLO STRATTA (a cura di), *Teatro Tascabile*, Quaderni di Catarsi, 7, p. III-IV, in: «Catarsi. Teatri delle diversità», 3 (1998), 7

Scheda dedicata al Teatro Tascabile di Bergamo, nato nel 1973 sull'esempio del teatro di Grotowski e di Eugenio Barba. Il TTB (insieme ai più recenti Teatro Due Mondi e Silence Teatro) testimonia il lavoro di compagnie teatrali italiane che si contraddistinguono per aver individuato nel teatro di strada una scelta di tipo drammaturgico.

15943496

testimonianza

2 teatro di strada

30. *Anche per Barba laurea a Bologna*, «Catarsi», 3 (1998), 8, p. 12

L'articolo riporta la notizia del riconoscimento della laurea in Discipline dello Spettacolo che l'Università di Bologna ha conferito ad Eugenio Barba nel novembre 1998.

1594-3496

notizia

1 rapporti e attività internazionali dell'Odin

31. NICOLA DENTAMARO, *Libri : la terra di cenere e diamanti*, «Catarsi», 3 (1998), 8, p. 45

Presentazione e recensione del volume di Eugenio Barba, *La terra di cenere e diamanti*, Editrice Il Mulino, Bologna 1998. L'articolo descrive la struttura bipartita del volume che si conclude con un'appendice fotografica.

1594-3496

recensione

1 teoria teatrale di Barba e stile dell'Odin

32. MARIA FICARA, *Linea trasversale*, «Catarsi», 4 (1999), 10/11, p. 67

L'articolo descrive le attività di Linea Trasversale, (alleanza itinerante di teatro nata a Scilla nel 1995 in occasione di un seminario teatrale condotto da Eugenio Barba), svoltesi nel 1998, in Italia e all'estero, durante dodici incontri pubblici.

1594-3496

notizia

2 rapporti e attività internazionali dell'Odin

33. ELISABETTA PESCUCCI, *Libri : una piccola tribù corsara*, «Catarsi. Teatri delle diversità», 5 (2000), 15, p. 40-41

Recensione del volume di Paolo Stratta, *Il teatro di strada in Italia* (Ananke, 2000), incentrato su questo tipo di teatro che viene analizzato alla luce delle ricerche effettuate dall'autore e della sua personale esperienza di attore. L'articolo ricorda il contributo dato da Eugenio Barba al teatro di strada.

1594-3496

recensione

2 teatro di strada

34. ALBERTO MANCO, *Perché i giovani d'oggi devono guardare all'Odin*, «Catarsi. Teatri delle diversità», 6 (2001), 20, p. 21-25

In occasione dei trentacinque anni dell'Odin Teatret, l'autore ripercorre la storia del gruppo, soffermandosi sugli spettacoli più importanti realizzati da Eugenio Barba e i suoi attori e sulle numerose attività in cui il gruppo è da sempre impegnato. L'articolo si conclude con una riflessione sugli insegnamenti trasmessi dall'Odin ai giovani di ieri e di oggi.

1594-3496

saggio

5 rapporti e attività internazionali dell'Odin, 5 storia dell'Odin

35. TATIANA CHEMI, *Sale, amore e nostalgia*, «Catarsi. Teatri delle diversità», 8 (2003), 25, p. 47- 48

Recensione dello spettacolo dal titolo “*Sale*”, scritto e diretto da Eugenio Barba nel 2002, con Roberta Carreri e Jan Ferslev. Viene raccontata la storia della genesi dello spettacolo, dalle prime sensazioni e suggestioni che l'hanno generato, al primo nucleo drammaturgico con l'individuazione dei temi da trattare e dei testi da trasformare in spettacolo. Sono presenti interventi di Roberta Carreri ripresi da: *Ci sono fiumi e ci sono vulcani. Piccola genesi di uno spettacolo*, testo scritto dall'attrice stessa per il programma di sala dello spettacolo.

1594-3496

recensione

5 pratica teatrale all'Odin

36. TATIANA CHEMI, *Lettera dalla Danimarca : soffia un forte vento a Holstebro*, «Catarsi. Teatri delle diversità», 8 (2003), 26, p. 46

Resoconto del *Festival di Arti varie* dal titolo “*Wind*”, tenutosi dal 28 giugno al 31 agosto nel Vest Jylland, regione dell'estremo ovest della Danimarca il cui capoluogo è Holstebro, sede dell'Odin Teatret che, insieme al comune di Holstebro e alla Regione, ha organizzato questo Festival dedicato a numerose e diverse attività culturali.

1594-3496

reportage

5 rapporti e attività internazionali dell' Odin

37. MAURIZIO BUSCARINO, *I 40 anni dell' Odin Teatret : parole e immagini sull'Odin Teatret*, «Catarsi. Teatri delle diversità», 9 (2004), 30/31, p. 51-53

L'articolo riporta un brano tratto dal volume del fotografo Maurizio Buscarino, *Il popolo del teatro*, (Leonardo Arte, Milano 1999), in cui Buscarino rievoca i primi passi del suo viaggio dentro il teatro cominciato nel 1973 proprio con l'Odin Teatret da cui fu profondamente toccato. L'articolo è accompagnato da alcune storiche fotografie di Buscarino.

1594-3496

memoria

3 storia del teatro del Novecento

38. EUGENIO BARBA, *I 40 anni dell' Odin Teatret : una pagina di Eugenio Barba*, «Catarsi. Teatri delle diversità», 9 (2004), 30/31, p. 54

L'articolo riporta un brano tratto da “*La casa delle origini e del non ritorno*”, discorso tenuto da Eugenio Barba in occasione del conferimento della Laurea Honoris Causa da parte dell'Università di Varsavia (28 maggio 2003). Barba riflette sul suo rapporto con Grotowski e dà la sua risposta alla domanda posta dal Maestro polacco: "Cosa vogliamo farne del teatro?"

1594-3496

discorso

5 rapporto terzo teatro- tradizione teatrale del Novecento, 5 riflessioni sul futuro del teatro

39. TATIANA CHEMI, *I 40 anni dell' Odin Teatret : che fatica far festa all'Odin Teatret*, «Catarsi. Teatri delle diversità», 9 (2004), 30/31, p. 55-56

L'articolo ricostruisce la storia dell'Odin Teatret, dalla fondazione del gruppo, nel settembre 1964, fino al 2004, e commenta alcune delle celebrazioni previste per il quarantesimo anniversario dell'Odin.

1594-3496

storia / critica

5 rapporti e attività internazionali dell' Odin, 2 storia dell' Odin

40. TATIANA CHEMI, *I 40 anni dell' Odin Teatret : programma delle celebrazioni*, contributo tradotto dal danese, «Catarsi. Teatri delle diversità», 9 (2004), 30/31, p. 58

Presentazione del programma delle celebrazioni previste per i 40 anni dell'Odin Teatret: spettacoli, dimostrazioni, laboratori, convegni, conferenze e l'inaugurazione della sede del Center for Theatre Laboratory Studies (CTLS) a Holstebro.

1594-3496

presentazione

1 rapporti e attività internazionali dell'Odin

41. ELENA GILIBERTI, *Il Teatro Tascabile di Bergamo viaggia tra miti e grandi ossessioni*, «Catarsi. Teatri delle diversità», 10 (2005), 35, p. 13-16

A 32 anni dalla nascita del Teatro Tascabile di Bergamo (TTB), con 91 spettacoli prodotti e più di 3000 repliche per oltre un milione di spettatori, l'articolo riflette sugli spettacoli e sulle molteplici attività promosse da questo gruppo teatrale, evidenziando i suoi rapporti con gli altri gruppi di teatro di ricerca, tra cui l'Odin Teatret.

1594-3496

saggio

2 antropologia teatrale, 2 rapporto teatro di ricerca-danza, 2 rapporti e attività internazionali dell' Odin

42. EUGENIO BARBA, *Una lettera di Eugenio Barba per i "corpi sottili"*, «Catarsi. Teatri delle diversità», 11 (2006), 37/38, p. 47

Lettera di Eugenio Barba a Kassim Bayattly, autore del volume dal titolo "*La struttura dei corpi sottili. Il teatro intermediario*" (Ubulibri 2006), volume di cui Barba ha scritto l'introduzione insieme a Claudio Meldolesi. Nella lettera Barba riflette sui punti di contatto tra la sua esperienza teatrale e quella di Bayattly.

1594-3496

lettera

5 rapporto terzo teatro-tradizione teatrale del Novecento

43. LAURA CALEBASSO (a cura di), *Passato presente e futuro nella lezione di Grotowski*, «Catarsi. Teatri delle diversità», 14 (2009),49/50, p. 11-23

L'articolo, pubblicato in occasione del decimo anniversario della morte di Grotowski, raccoglie i contributi di Maurizio Buscarino, Franco Ruffini, Antonio Attisani, Gabriele Vacis, Mario Raimondo, Renata Molinari e Marco De Marinis dedicati al grande maestro polacco. Emerge lo stretto legame artistico che unisce Barba a Grotowski .

1594-3496

testimonianza

3 rapporto Barba-Grotowski

Hystrio:

44. UGO RONFANI, *Ricerca nel ghetto: quelli a cui giova*, «Hystrio», 11 (1998), 3, p. 32-35
L'articolo affronta la delicata questione della ricerca teatrale contemporanea in Italia, mostrando un panorama desolante, fatto di isolamento e mancanza di sovvenzioni e rivelando come, nonostante le dichiarazioni di attenzione da parte dei responsabili della Cultura e dello Spettacolo, la ricerca teatrale resta in Italia quella che è stata svolta dal 1945 in poi ed è ancora considerata un corpo estraneo al teatro ufficiale e non organico rispetto al teatro nel suo insieme. Molti sono i riferimenti al clima culturale e artistico degli anni Settanta del Novecento e ai gruppi di teatro che lo animarono, tra cui l'Odin Teatret di Eugenio Barba.

1121-2691

saggio

3 storia del teatro del Novecento

45. CLAUDIO MELDOLESI, *Teatro e piazza si riscoprono fratelli* in : *68 e dintorni*, dossier, «Hystrio», 11 (1998), 4, p. 10-11

L'articolo ricostruisce il clima culturale e artistico degli anni 1968-69, passando in rassegna gli spettacoli e l'attività teatrale dei maestri (tra cui Eugenio Barba) che furono protagonisti, in quegli anni, di una profonda trasformazione del modo di fare e di concepire il teatro, cui seguì un cambiamento anche nell'approccio al teatro da parte degli studiosi, all'interno delle Università.

1121-2691

saggio

3 storia del teatro del Novecento

46. ETTORE CAPRIOLO, *1967 Il nuovo teatro in scena a Ivrea* in: *68 e dintorni*, dossier, «Hystrio», 11 (1998), 4, p. 12-13

L'autore individua gli eventi che dettero origine alla rivoluzione teatrale degli anni Settanta del Novecento, a partire dal convegno sul "nuovo teatro" che si tenne a Ivrea nel 1967 e ricostruisce l'attività dei protagonisti di tale rivoluzione, da Leo de Berardinis a Luca Ronconi, da Eugenio Barba a Jerzy Grotowski (questi ultimi ricordati qui come autori di testi fondamentali per la diffusione dei principi cui si ispira il nuovo teatro).

1121-2691

saggio

3 storia del teatro del Novecento

47. *Per uno scaffale eversivo* in: *68 e dintorni*, dossier, «Hystrio», 11 (1998), 4, p. 15

Sono presentati e riassunti nove testi (tra cui: Eugenio Barba, *Alla ricerca del teatro perduto*, Marsilio 1965) considerati fondamentali per la conoscenza e la comprensione dei principi cui si ispira il Nuovo Teatro.

1121-2691

presentazione

1 caratteristiche fondamentali del terzo teatro

48. ITALO MOSCATI, *Quell'estrema, gloriosa magrezza* in: *68 e dintorni*, dossier, «Hystrio», 11 (1998), 4, p. 16-17

L'autore rivive le impressioni e i ricordi legati al suo incontro, alla fine degli anni Sessanta del Novecento, con i tre grandi maestri del Nuovo Teatro: Julian Beck, Jerzy Grotowski, Eugenio Barba, che giunsero in Italia seducendo più di una generazione.

1121-2691

memoria

4 caratteristiche fondamentali del terzo teatro

49. ROBERTA ARCELLONI, *Quadri dell'avanguardia in: 68 e dintorni*, dossier, «Hystrio», 11 (1998), 4, p. 18-19

L'articolo ricostruisce il clima artistico e culturale degli ultimi anni Sessanta del Novecento, alla luce della testimonianza e dei ricordi personali di Franco Quadri, il critico che, più di altri, ha abbracciato la causa del nuovo teatro rappresentato, tra gli altri, dall'attività di Eugenio Barba e del suo Odin Teatret.

1121-2691

memoria

3 riflessioni sulla drammaturgia e rapporto testo-rappresentazione

50. PAOLO RUFFINI, *Il corpo al potere*, «Hystrio», 11 (1998), 4, p. 34-35

L'articolo svolge un'analisi del teatro degli anni Novanta del Novecento e del rapporto di questo teatro con il teatro di ricerca degli anni 1968-1978. Dal confronto emerge un teatro che si configura come un'esperienza anomala rispetto ai percorsi consolidati della ricerca, anche se alcuni significati e caratteristiche dominanti -benché trasposti su piani estetici- derivano sicuramente dall'esperienza del '68 svolta da diversi maestri, tra cui Eugenio Barba.

1121-2691

saggio

2 storia del teatro del Novecento

51. MASSIMO MARINO, *Invito a cena con rivoluzione*, «Hystrio», 12 (1999), 1, p. 12-13

Recensione dello spettacolo *Mythos. Rituale per il secolo breve*, basato su poesie di Henrik Norbrandt e su testi dell'Odin Teatret, per la regia di Eugenio Barba, con gli attori dell'Odin. L'articolo descrive lo spettacolo, soffermandosi sui miti che propone, sulle canzoni politiche e popolari cantate dagli attori, e sui tratti distintivi dello "stile Odin" che caratterizzano lo spettacolo.

1121-2691

recensione

4 descrizione e critica degli spettacoli

52. MASSIMO MARINO, *Il giovane Eugenio alle "13 file"*, «Hystrio», 12 (1999), 1, p. 13

Recensione del volume di Eugenio Barba, *La terra di cenere diamanti. Il mio apprendistato in Polonia (seguito da 26 lettere di Jerzy Grotowski a Eugenio Barba)*, Bologna, il Mulino, 1998. Nel recensire il volume, Massimo Marino ricostruisce brevemente il clima politico e culturale

in cui avvenne l'incontro tra Barba e Grotowski, nella Polonia dei primi anni Sessanta del Novecento, ed elenca le caratteristiche fondamentali della ricerca teatrale di Grotowski di cui Barba si nutrì all'inizio del suo percorso artistico.

1121-2691

recensione

4 rapporto Barba-Grotowski

53. MASSIMO MARINO, *Una laurea honoris causa per il pugliese di Holstebro*, «Hystrio», 12 (1999), 1, p. 13

L'articolo riferisce sul progetto dell'Università e del Comune di Bologna dedicato ai maestri viventi del teatro che vede come protagonista, per l'anno 1999, Eugenio Barba cui è dedicata una manifestazione, della durata di un mese, con la riproposizione di tutti gli spettacoli dell'Odin in repertorio e la presentazione di *Mythos*, il nuovo lavoro teatrale del gruppo italo danese. L'autore si sofferma sulle dimostrazioni di lavoro tenute dagli attori dell'Odin e sulle conferenze di Eugenio Barba (cui l'Università di Bologna ha conferito la laurea honoris causa in Discipline dello Spettacolo) interrogandosi sul lascito di una manifestazione così ampia.

1121-2691

resoconto-rapporto

3 rapporti e attività internazionali dell'Odin

54. MASSIMO MARINO, *1970. Il mistero oltre il teatro*, «Hystrio», 12 (1999), 2, p. 16-17

L'autore ricorda i suoi incontri con Jerzy Grotowski e i suoi attori, in qualità di spettatore-testimone del faticoso percorso alla ricerca di se stessi intrapreso dagli attori attraverso la performance. Si sofferma in modo particolare sull'incontro avvenuto a Modena tra Grotowski, Peter Brook e Eugenio Barba con un nutrito numero di studiosi e critici cui il maestro polacco presentò il lavoro sul "Performer" e sulle "Azioni" sviluppato nel Workcenter di Pontedera. Risultano evidenti i principi largamente condivisi dai tre maestri.

1121-2691

testimonianza

3 rapporto teatro di ricerca-critica e studi teatrali

55. GIOVANNA CHECCHI, *Uniti e felici in Barba al mondo*, «Hystrio», 13 (2000), 1, p. 58-60

Intervista a Julia Varley e Roberta Carreri, storiche attrici dell'Odin Teatret, in occasione dei trentacinque anni di attività del gruppo diretto da Eugenio Barba (1964-1999). Le attrici riflettono sui trentacinque anni di lavoro passati insieme, sul cambiamento continuo della dinamica interna del gruppo teatrale e sul futuro dell'Odin.

1121-2691

intervista

4 storia dell'Odin

56. PIERACHILLE DOLFINI - MARILENA RONCARA', *Biblioteca: le novità editoriali*, «Hystrio», 13 (2000), 4, p. 102

Segnalazione del volume *Viaggio con Odin Teatret*, testi di Eugenio Barba, fotografie di Tony D'Urso, Ubulibri, Milano, 2000. Il testo propone un viaggio per immagini nel teatro di Eugenio Barba, dal 1972 ad oggi.

1121-2691

segnalazione

1 storia dell'Odin

57. EUGENIA CASINI ROPA, *Dossier: teatro e danza un amore del xx secolo*, «Hystrio», 14 (2001), 2, p. 24-27

L'autrice analizza il rapporto del teatro con la danza alla luce delle esperienze di alcuni maestri di teatro e di danza dei secc. XIX e XX, quali: François Delsarte, Stanislavskij e Mejercol'd, Rudolf Laban, Kurt Joos, Artaud e Brecht, Grotowski e Barba, Pina Bausch, soffermandosi, in modo particolare, sulla attuale ricerca del Tanztheater.

1121-2691

saggio

3 rapporto teatro di ricerca-danza

58. MARILENA RONCARA' (a cura di), *Biblioteca: le novità editoriali*, «Hystrio», 14 (2001), 2, p. 74

Presentazione del volume di Marco De Marini, *Il nuovo teatro 1947-1970*, (Bompiani Editore, Milano, 2000), concepito come una mappa di tutte quelle esperienze che hanno inteso rinnovare le convenzioni cristallizzate della scena ufficiale, tra cui quella di Eugenio Barba.

1121-2691

presentazione

1 storia del teatro del Novecento

59. MARILENA RONCARA' (a cura di), *Biblioteca: le novità editoriali*, «Hystrio», 14 (2001), 2, p. 74

Presentazione del volume di Marco De Marini, *In cerca dell'attore. Un bilancio del Novecento teatrale*, Bulzoni Editore, Roma, 2000. Il testo è un saggio-guida attraverso le esperienze, le proposte, gli artisti e gli eventi che hanno conferito identità e valore al Novecento teatrale. Tra gli artisti segnalati è presente Eugenio Barba.

1121-2691

presentazione

1 storia del teatro del Novecento

60. ANNA CERAVOLO (a cura di), *La società teatrale. Tutta l'attualità nel mondo teatrale: eredità di Grotowski*, «Hystrio», 15 (2002), 1, p. 100

Segnalazione della "tre giorni" di eventi ed incontri organizzata a Pontedera nell'ottobre 2002, in occasione del primo convegno dalla scomparsa di Jerzy Grotowski. Tra i protagonisti, Torgeir Weithal (attore dell'Odin Teatret) ed Eugenio Barba coautore del volume dal titolo "*Il Teatr Laboratorium di Jerzy Grotowski 1959-1969*". Il volume contiene testi e materiali di Jerzy Grotowski e Ludwik Flaszen e uno scritto di Eugenio Barba (titolo del saggio di Barba: "*Verso un teatro santo e sacrilego*").

1121-2691

segnalazione

1 attività e rapporti internazionali dell'Odin

61. MASSIMO MARINO, *Asini per scelta in: Scuole in Italia*, dossier, «Hystrio», 17 (2004), 4, p. 24-27

Partendo dalla considerazione che la costituzione di regolari corsi di formazione al teatro in Italia è abbastanza recente, l'autore segue l'evoluzione delle scuole di teatro italiane dal 1881 agli anni Novanta del Novecento, con particolare attenzione alle trasformazioni apportate, nella didattica del teatro, dalla rivoluzione del "nuovo teatro" legato alla ricerca di maestri stranieri come Jerzy Grotowski, Julian Beck, Eugenio Barba.

1121-2691

saggio

4 pedagogia e didattica teatrale

62. ALBAROSA CAMALDO (a cura di), *Biblioteca: le novità editoriali*, «Hystrio», 18 (2005), 1, p. 104

Presentazione del volume di Roberto Tessari, *Teatro e antropologia. Tra rito e spettacolo*, Carocci, Roma, 2004. Il testo è dedicato all'antropologia teatrale, territorio di confine dove, tra Ottocento e Novecento, si sono addentrati antropologi e teatranti, primi fra tutti Eugenio Barba e gli attori dell'Odin Teatret.

1121-2691

presentazione

1 antropologia teatrale

63. LAURA BEVIONE, *Critiche: Andersen secondo l'Odin*, «Hystrio», 18 (2005), 2, p. 69-70

Presentazione e critica dello spettacolo *Il sogno di Andersen*, basato sui testi di Hans Christian Andersen e sulle improvvisazioni degli attori dell'Odin Teatret diretti da Eugenio Barba.

1121-2691

critica

2 descrizione e critica degli spettacoli

64. ALBAROSA CAMALDO (a cura di), *Biblioteca: le novità editoriali*, «Hystrio», 18 (2005), 3, p. 83

Presentazione del volume di Eugenio Barba e Nicola Savarese, *L'arte segreta dell'attore*, Ubulibri, Milano, 2005. Il volume è un dizionario di antropologia teatrale dotato di un ricchissimo apparato fotografico e iconografico.

1121-2691

presentazione

1 antropologia teatrale

65. PAOLA ABENAVOLI, *10 candeline per il Teatro Eurasiano*, «Hystrio», 18 (2005), 4, p. 111

In occasione del decennale dell'Università del Teatro Eurasiano, ideata e fondata da Eugenio Barba, l'autrice dell'articolo presenta i docenti, le iniziative e le attività svolte nei dieci anni di vita dell'Università.

1121-2691

notizia

4 Teatro Eurasiano

66. ROBERTA ARCELLONI, *Biblioteca: in viaggio per vere storie*, «Hystrio», 19 (2006), 1, p. 112

Presentazione e recensione del volume *Il Teatro Vagante di Giuliano Scabia*, a cura di Fernando Marchiori, Milano, Ubulibri, 2005. Il testo contiene scritti di Giuliano Scabia e Fernando Marchiori e di Eugenio Barba, Gianni Celati, Antonio Costa, Massimo Marino.

1121-2691

recensione

1 storia del teatro del Novecento

67. ALBAROSA CAMALDO (a cura di), *Scaffale. Biblioteca*, «Hystrio», 19 (2006), 1, p. 112

Presentazione del volume di Franco Perrelli, *Gli spettacoli di Odino, La storia di Eugenio Barba e dell'Odin Teatret*, Edizioni Di Pagina, Bari, 2005. Il libro racconta la storia dell'Odin Teatret attraverso fonti scandinave poco note in Italia e la testimonianza diretta dell'autore.

1121-2691

presentazione

2 storia dell'Odin

68. CLAUDIA CANNELLA, *Critiche: il libertino e il principe tra i fantasmi del teatro*, «Hystrio», 19 (2006), 4, p. 78

Articolo di critica sui due spettacoli dell'Odin Teatret presentati al Ravenna Festival del 2005, ossia: *Don Giovanni all'inferno* e *Ur-Hamlet*, entrambi per la regia di Eugenio Barba, con gli attori dell'Odin.

1121-2691

critica

4 descrizione e critica degli spettacoli, 4 rapporti e attività internazionali dell'Odin

69. ROBERTO RIZZENTE (a cura di), *La società teatrale, notiziario: i 70 anni di Barba*, «Hystrio», 19 (2006), 4, p. 126

L'articolo presenta le attività, i laboratori e gli spettacoli che la Regione Puglia ha organizzato dal 4 al 14 ottobre 2005, per omaggiare i settant'anni di Eugenio Barba.

1121-2691

notizia

1 rapporti e attività internazionali dell'Odin

70. ALBAROSA CAMALDO (a cura di), *Scaffale. Biblioteca: le novità editoriali*, Hystrio, «Hystrio», 20 (2007), 1, p. 100

Presentazione del volume di Julia Varley, *Pietre d'acqua. Taccuino di un'attrice dell'Odin Teatret*, Milano, Ubulibri, 2006. L'attrice racconta la sua storia, dalle prime esperienze artistiche e politiche, all'incontro con l'Odin di Eugenio Barba.

1121-2691

presentazione

1 pratica teatrale all'Odin: training e improvvisazione

71. CRISTINA VENTRUCCI, *Biblioteca: le novità editoriali: sulle tracce dell'Odin Teatret*, «Hystrio», 20 (2007), 3, p. 110

Recensione del volume di Roberta Carreri, *Tracce. Training e storia di un'attrice dell'Odin Teatret*, Milano, Il principe costante, 2007. L'articolo evidenzia gli argomenti affrontati dalla

Carreri, dal suo rapporto artistico con Eugenio Barba, al training fatto di esplorazione e acquisizione dell'energia; dalla pratica degli opposti, alle attese e ai fallimenti.

1121-2691

recensione

3 pratica teatrale all'Odin: training e improvvisazione

72. ROBERTO RIZZENTE (a cura di), *La società teatrale, notiziario: laboratorio Barba*, «Hystrio», 20 (2007), 3, p. 132

Segnalazione di un laboratorio permanente sull'arte dell'attore tenuto da Eugenio Barba a partire da giugno 2007. Tale laboratorio si colloca all'interno delle attività promosse dall'Università del Teatro Eurasiano con sede a Lamezia Terme.

1121-2691

segnalazione

1 pedagogia e didattica teatrale

73. ALBAROSA CAMALDO (a cura di), *Scaffale. Biblioteca: le novità editoriali*, «Hystrio», 21 (2008), 1, p. 72

Presentazione della ristampa del celebre volume di Nicola Savarese, *Il teatro eurasiatico*, Bari-Roma, Laterza, 2007. L'articolo si sofferma brevemente sulle principali caratteristiche del teatro eurasiatico.

1121-2691

presentazione

1 Teatro Eurasiano

74. ROBERTO RIZZENTE e ALTRE VELOCITA' (a cura di), *La società teatrale, notiziario : pratiche eurasiatiche*, «Hystrio», 21 (2008), 1, p. 72

Segnalazione del workshop teorico e pratico (Caulonia-RC, settembre 1998) organizzato dall'Università del Teatro Eurasiano diretta da Eugenio Barba. Nel laboratorio sono impegnati, come insegnanti, molti docenti universitari e le attrici Julia Varley e Deborah Hunt.

1121-2691

presentazione

2 Teatro Eurasiano

75. CARLA POLLASTRELLI, *Un maestro in esilio da Wroclaw a Pontedera in: dossier Grotowski*, «Hystrio», 22 (2009), 1, p. 54-55

L'articolo ripercorre le tappe principali del percorso artistico di Jerzy Grotowski in Italia, dai primi passaggi del Teatr Laboratorium nel nostro paese, fino alla decisione di Grotowski di lasciare la Polonia per fondare il suo Centro di lavoro a Pontedera, nel 1986. E' evidenziato l'incontro del maestro polacco con Eugenio Barba, vero e proprio nume tutelare del Centro di Pontedera.

1121-2691

saggio

2 rapporto Barba-Grotowski

76. MARCO DE MARINIS, *Grotowski, quale eredità?* in: *dossier Grotowski*, «Hystrio», 22 (2009), 1, p. 41-43

A dieci anni dalla morte di Jerzy Grotowski, l'autore dell'articolo riflette sulla sua complessa figura, e sulla trasmissione dell'idea di teatro come vita, su cui si fondò la sua attività. Molti sono i punti di contatto con l'idea di teatro di Eugenio Barba, qui citato nell'ambito di quella tradizione dei registi-pedagoghi che sta al centro del Novecento teatrale.

1121-2691

saggio

3 rapporto Barba-Grotowski

In scena:

77. ALFIO PETRINI (a cura di), *Teatro di ricerca: "Del teatro barbarico"*, «In scena», (2005), 1, p.15-18

Partendo dalla constatazione che la rivoluzione teatrale del Novecento, pur rendendo impraticabile la formazione dell'attore articolata in materie, non ha fatto sì che essa scomparisse dalle scuole pubbliche e private del terzo millennio e, riprendendo alcune grandi tradizioni del Novecento (Stanislavskij, Decroux, Artaud, Grotowski, Barba), l'autore lancia l'idea del "teatro barbarico" riguardante la scrittura drammaturgica e di rimbalzo la scrittura scenica, nella prospettiva del "teatro totale".

1825-2885

saggio

3 pedagogia e didattica teatrale

78. LETIZIA BERNAZZA, *In libreria : ristampe*, «In scena», (2005), 1, p. 50

Presentazione della ristampa del volume di Eugenio Barba, *La canoa di carta. Trattato di antropologia teatrale*, Bologna Il Mulino, 2003.

1825-2885

presentazione

1 antropologia teatrale

79. LETIZIA BERNAZZA, *In libreria : ...dalla prefazione*, «In scena», (2005), 1, p. 51

Recensione del volume di Nicola Savarese e Claudia Brunetto, *Training! Come l'attore ha conquistato la sua libertà*, Dino Audino Editore, Firenze, 2004. Viene riportato uno stralcio della prefazione del volume recensito in cui, a partire dalle parole di Stanislavskij, gli autori riflettono sul significato della parola *training* e ne ricostruiscono la fortuna in campo teatrale.

1825-2885

recensione

4 pratica teatrale all'Odin: training e improvvisazione

80. FRANCO RUFFINI, *L'arca di Noè : risposte del tempo di mezzo. La valigia dell'attore*, «In scena», (2005), 1, p. 54-55

L'autore, alla luce della sua esperienza di studioso all'interno dell'ISTA (International School of Theatre Anthropology), spiega in cosa consiste questa scuola fondata e diretta da Eugenio Barba e ne descrive la struttura e i contenuti riflettendo sui tre territori dell'ISTA: attore-spettacolo-regista/maestro.

1825-2885

testimonianza

4 antropologia teatrale

81. FRANCO RUFFINI, *L'arca di Noè : il filo rosso. Memoria del teatro 1975-1999*, «In scena», (2005), 2, p. 5-14

L'autore propone la sua memoria degli ultimi 25 anni del Novecento, procedendo anno per anno e recensendo sia gli spettacoli cui ha assistito personalmente, sia quelli che ha conosciuto tramite gli scritti di altri critici e studiosi. Gli spettacoli dell'Odin Teatret segnalati sono: *Come! and the Day will be Ours* (1976), *Brechts Aske* (1980), *Oxyrhyncus Evangeliet* (1985), *Talabot* (1988), *Memoria* (1990), *Itsi Bitsi* (1991), *Mythos* (1998). Molte sono le segnalazioni riguardanti le attività dell'ISTA.

1825-2885

memoria

4 storia del teatro del Novecento

82. SIBILLE RENATO, *InPlatea, Odin: la vertigine nello sguardo del sogno*, «In scena», (2005), 2, p. 55

Recensione dello spettacolo dal titolo "*Il sogno di Andersen*", drammaturgia e regia di Eugenio Barba, con gli attori dell'Odin Teatret. L'autore riflette su alcuni principi cardine del teatro di Barba, in particolare sul corpo che, nello spettacolo, è "messo in forma" non dall'eccelsa arte del performer, ma dall'età e dal tempo.

1825-2885

recensione

5 descrizione e critica degli spettacoli

83. *InBreve : notizie flash*, «In scena», (2005), 3, p. 14

Segnalazione della sessione 2005 dell'Università del Teatro Eurasiano diretta da Eugenio Barba e organizzata dal gruppo del Teatro Proskenion sul seguente tema: "*Testo teatrale e principi tecnici*". Docenti: i professori Franco Ruffini, Nicola Savarese, Mirella Schino e Ferdinando Taviani per la parte teorica, le attrici Julia Varley, Ana Woolf e Mia Thei Hav per la parte pratica.

1825-2885

segnalazione

1 Teatro Eurasiano

84. FRANCO RUFFINI, *L'arca di Noè : una recensione a memoria, "Il sogno di Andersen" dell'Odin Teatret*, In scena, «In scena», (2005), 3, p. 21

L'autore descrive e recensisce lo spettacolo scritto e diretto da Eugenio Barba dal titolo "*Il sogno di Andersen*", interpretato dagli attori dell'Odin Teatret. L'articolo riporta alcuni frammenti dei *Sette incontri tra Andersen e Sherhazad : testi scritti per lo spettacolo, ma fatti per non essere detti nello spettacolo*, immaginati da Eugenio Barba e Ferdinando Taviani per il programma di sala.

1825-2885

recensione
5 descrizione e critica degli spettacoli

85. VALENTINA VENTURINI, *InLibreria : nuove edizioni*, «In scena», (2005), 3, p. 60
Recensione del volume di Eugenio Barba e Nicola Savarese, *L'arte segreta dell'attore. Un dizionario di antropologia teatrale*, Ubulibri, Milano, 2005. L'articolo si sofferma sulla storia di questo volume che ha avuto 14 edizioni pubblicate in tutto il mondo, fino ad arrivare all'edizione del 2005 per Ubulibri, che risulta riveduta e integrata con tre nuovi capitoli dedicati agli esercizi, all'organicità e al Teatro Euroasiano.
1825-2885
recensione
3 antropologia teatrale

86. VALENTINA VENTURINI, *InGrandimenti : Ur-Hamlet. L'Amleto che non muore*, «In scena», (2006), 3, p. 6
Recensione dello spettacolo scritto e diretto da Eugenio Barba dal titolo “*Ur-Hamlet*”, con gli attori dell’ Odin Teatret e 88 attori di diverse nazionalità. Oltre a descrivere lo spettacolo e a riflettere sul progetto ad esso sotteso (Theatrum Mundi), l'articolo ricostruisce le diverse tappe del lavoro di Barba con gli attori.
1825-2885
recensione
5 descrizione e critica degli spettacoli

87. MASILLO FUSILLO, *InGrandimenti : Don Giovanni all' Inferno*, «In scena», (2006), 3, p. 7-8
Recensione dello spettacolo scritto e diretto da Eugenio Barba dal titolo “*Don Giovanni all'Inferno*”, con il gruppo dell’ Odin Teatret e attori di diverse nazionalità. L'articolo evidenzia il progetto sotteso allo spettacolo che si presenta come una lotta intrapresa dentro e contro la tradizione della quale sviluppa alcuni nuclei primari, più volte ripresi, ma sempre rielaborati.
1825-2885
recensione
5 descrizione e critica degli spettacoli, 4 rapporto terzo teatro-tradizione teatrale del Novecento

88. LETIZIA BERNAZZA (a cura di), *InLibreria : novità in flash*, «In scena», (2006), 8, p. 17

Segnalazione del volume di Julia Varley, *Pietre d'acqua. Taccuino di un'attrice dell'Odin Teatret*, Milano, Ubulibri, 2006.

1825-2885

segnalazione

1 pratica teatrale all'Odin

89. CLAUDIO LA CAMERA, *InLibreria, linea trasversale: un'alleanza di individui, gruppi e territori. Appunti dal diario di viaggio*, «In scena», (2007), 9/10, p. 10

Presentazione del volume curato da Claudio La Camera, *Linea trasversale. Appunti dal diario di viaggio*, Edizioni Teatro Proskenion, Roma, 2006. Il volume nasce dalla necessità di rappresentare l'esperienza di Linea Trasversale, gruppo itinerante di studio nato nel 1995 durante un laboratorio teatrale organizzato dal Teatro Proskenion e diretto da Eugenio Barba e Julia Varley.

1825-2885

presentazione

2 rapporti e attività internazionali dell'Odin, 1 pedagogia e didattica teatrale

90. *InBreve, notizie flash*, «In scena», (2007), 9/10, p. 19

Segnalazione della XV sessione dell'Università del Teatro Eurasiano (Lamezia Terme, 3-11 giugno 2007) diretta da Eugenio Barba, dal titolo “*Storia sotterranea del teatro contemporaneo: Drammaturgie e spazio scenico*”.

1825-2885

segnalazione

1 Teatro Eurasiano

91. FRANCO RUFFINI, *L'arca di Noè: il danzatore attore*, «In scena», (2007), 11/12, p. 19

Franco Ruffini presenta e recensisce il volume curato da Concetta Lo Iacono, *Il danzatore attore, da Noverre a Pina Bausch*, (Roma, Dino Audino, 2007), evidenziandone i diversi meriti tra cui quello di affrontare la questione della danza moderna esaminando il suo motore, ossia il corpo in movimento, e quello di incrociare le voci più autorevoli provenienti dalla danza con le voci dei grandi maestri del teatro, come Stanislavskij, Craig, Artaud, Grotowski, Barba.

1825-2885

recensione

3 rapporto teatro di ricerca-danza

92. SILVIA RUFFINI, *InPrimafila : il viaggio dell' Odin tra scena e biblioteche*, «In scena», (2007), 11/12, p. 24-25

Silvia Ruffini racconta la sua esperienza di responsabile della Biblioteca di Area Delle Arti-Sezione Spettacolo *Lino Micciché* dell' Università Roma Tre, presentando gli obiettivi e i

progetti della Biblioteca, dal seminario intitolato “*La sopravvivenza del teatro*” tenuto da Eugenio Barba in biblioteca e riservato a cento studenti, all'iniziativa “*Libri in cattedra, e in scena*” che ha visto la partecipazione di Iben Nagel Rasmussen (attrice dell'Odin Teatret); dalle mostre dedicate al gruppo di Barba, all'acquisizione di materiale eterogeneo riguardante l'Odin e alla conseguente costituzione del "Fondo Odin Teatret", grazie al quale la biblioteca *Lino Micciché* si avvia a diventare un punto di riferimento in Italia per lo studio di questo teatro.

1825-2885

testimonianza

4 rapporti e attività internazionali dell'Odin

93. *InLibreria : dalla quarta di copertina*, «In scena», (2007), 18/20, p. 13

Segnalazione del volume di Roberto Alonge *Il teatro dei registi*, Bari-Roma, Laterza, 2007.

Il volume (di cui è riportata la quarta di copertina) affronta la storia della regia a partire dai precursori degli anni Trenta dell'Ottocento, passando per i padri fondatori della regia (Stanislavskij e Meierchol'd), fino ad arrivare ai molti interpreti contemporanei, stranieri e italiani, tra cui Eugenio Barba.

1825-2885

presentazione

1 storia del teatro del Novecento

New Theatre Quarterly:

94. EUGENIO BARBA, *The Genesis of Theatre Antropology*, «New Theatre Quarterly», 10 (1994), 38, p. 167-173

L'articolo consiste in un brano tratto dal volume di Eugenio Barba, *La canoa di carta. Trattato di antropologia teatrale* (prima edizione: Bologna, Il Mulino, 1983), in cui Barba, alla luce della sua esperienza personale di fondatore dell'Odin Teatret e dell'ISTA (International School of Theatre Antropology), evidenzia i principi universali che governano l'arte teatrale.

0266-464X

estratto

5 antropologia teatrale

95. JANNE RISUM, *The Voice of Ophelia*, «New Theatre Quarterly», 10 (1994), 38, p. 174-182

L'articolo analizza tre lavori di Julia Varley (attrice dell'Odin): lo spettacolo *The Castle of Holstebro* (regia di E. Barba, 1990), la performance vocale *The Echo of Silence*, il volume *A Candle Lit amongst the Pages of Books* e guarda ad essi come ad aspetti collegati che evidenziano le dinamiche attraverso le quali lo spettatore-donna interagisce con l'attore-donna e i suoi personaggi.

0266-464X

saggio

5 antropologia teatrale, 3 descrizione e critica degli spettacoli, 2 riflessioni sul pubblico e rapporto attore-spettatore

96. GAY MCHAULEY, *The Video Documentation of Theatrical Performance*, «New Theatre Quarterly», 10 (1994), 38, p. 183-194

L'articolo analizza le possibilità che il video offre al teatro, prima fra tutte quella di poter documentare le performance degli attori e si interroga sull'uso che il Teatro fa di queste possibilità guardando, tra le altre, anche all'esperienza di Eugenio Barba e dell'Odin Teatret.

0266-464X

saggio

3 rapporto teatro di ricerca-nuovi media

97. EUGENIO BARBA, *The Return of the Ancient Gods*, «New Theatre Quarterly», 10 (1994), 40, p. 323-326

Eugenio Barba si interroga sull'opportunità di realizzare uno spettacolo sul ritorno delle antiche divinità intese come manifestazione dell'imperscrutabile, del mistero, dell'aspetto terrifico della natura e analizza il suo spettacolo *Oxyrhincus Evangeliet* (Odin, 1985) riflettendo sull'accoglienza che il lavoro ha avuto in Europa.

0266-464X

saggio

5 antropologia teatrale

98. EUGENIO BARBA, *NTQ Reports and Announcements: Tradition and the Founders of Tradition*, «New Theatre Quarterly», 10 (1994), 38, p. 197-198

L'articolo presenta il tema dell'ottava sessione dell'ISTA (International School of Theatre Anthropology) che, per la prima volta, si è svolta fuori dall'Europa, precisamente a Londrina, in Brasile, nell'agosto 1994. Eugenio Barba parla di tradizione teatrale, soffermandosi sul suo rapporto con essa e individuando i padri del teatro del Novecento.

0266-464X

presentazione

5 antropologia teatrale, 5 rapporto terzo teatro-tradizione teatrale del Novecento

99. FERDINANDO TAVIANI, *A theatre of Ice and Warmth: on the Thirtieth Anniversary of Odin*, «New Theatre Quarterly», 11 (1995), 42, p. 158-165

Nell'articolo, scritto in occasione dei trent'anni dell'Odin Teatret, Ferdinando Taviani cerca di mettere a fuoco l'essenza dello stile del gruppo italo-danese alla luce della paradossale immagine di "vuoto rituale" usata da Eugenio Barba per definire il suo stile. Viene analizzato lo spettacolo *Kaosmos*, scritto e diretto da Eugenio Barba nel 1993, con gli attori dell'Odin.

0266-464X

saggio

5 descrizione e critica degli spettacoli, 4 antropologia teatrale, 4 teoria teatrale di Barba e stile dell'Odin

100. JULIA VARLEY, *Subscore: a Word that is Useful - but Wrong*, New Theatre Quarterly, «New Theatre Quarterly», 11 (1995), 42, p. 166-174

Julia Varley, storica attrice dell'Odin Teatret, alla luce della sua esperienza, spiega come l'attore giunge alla performance, sottolineando l'importanza delle forze inconsce che entrano in azione in tale percorso e insistendo, nel contempo, sull'importanza della precisione, del training e del metodo individuale di ogni attore, metodo che può essere spiegato, divenendo così utile e prezioso per gli altri attori.

0266-464X

saggio

5 pratica teatrale all'Odin: training e improvvisazione

101. LEA LOGIE, *Developing a Physical Vocabulary for the Contemporary Actor*, «New Theatre Quarterly», 11(1995), 43, p. 230-240

Partendo dall'osservazione che una delle caratteristiche principali del teatro contemporaneo sia quella di "costruire nell' effimero", l'autrice spiega l'importanza di far tesoro dei risultati dell'esperienza dei grandi uomini di teatro del passato ed esamina il modo di lavorare di alcuni grandi maestri del teatro contemporaneo tra cui Eugenio Barba, mettendo a fuoco il loro rapporto con la tradizione. Viene illustrato, esercizio per esercizio, il training individuale di Roberta Carreri, attrice dell'Odin Teatret.

0266-464X

saggio

4 pratica teatrale all'Odin: training e improvvisazione

102. ALEKS SIERZ, *NTQ Reports and Announcements: ISTA in Copenhagen, May 1996*, «New Theatre Quarterly», 12 (1996), 45, p. 88

Presentazione della decima sessione dell'ISTA (International School of Theatre Anthropology), scuola fondata e diretta da Eugenio Barba. Sono elencati gli argomenti, le attività e le proposte dei partecipanti alla sessione che si è svolta a Copenhagen nel maggio 1996.

0266-464X

presentazione

5 antropologia teatrale

103. LISA WOLFORD, *Ta' wil of Action: the New World Performance Laboratory's Persian Cycle*, «New Theatre Quarterly», 12 (1996), 45, p. 88

Il New World Performance Laboratory è un teatro sperimentale, con sede a Cleveland, Ohio, fondato da artisti provenienti dalla scuola di Jerzy Grotowski e diretto dall'iraniano Massoud Saidpour di cui vengono analizzate le performance realizzate con il suo gruppo, alla ricerca delle tradizioni e delle risorse che alimentano il lavoro di questo regista. Sono evidenziati i materiali provenienti dalla tradizione persiana e dall'esempio di Grotowski e Barba.

0266-464X

saggio

4 rapporto teatro occidentale-teatro orientale , 2 rapporto terzo teatro-tradizione teatrale del Novecento

104. JANNE RISUM, *The Crystal of Acting*, «New Theatre Quarterly», 12 (1996), 48, p. 340-355

Janne Risum si serve dell'analogia attore-cristallo (pensata da Artaud) per distinguere l'arte del teatro dalle altre arti e dalla vita reale e, alla luce di tale analogia, guarda all'opera di alcuni grandi maestri del Novecento, come Craig, Stanislavskij, Mejerhold, Lecoq, Mnouchkine e Barba.

0266-464X

saggio

4 pratica teatrale all'Odin: training e improvvisazione, 4 storia del teatro del Novecento

105. JO TROWSDALE, *Identity - Even if it is a Fantasy' : the Work of Carran Waterfield*, «New Theatre Quarterly», 13 (1997), 51, p. 231-247

Il teatro di Carren Waterfield si colloca sulla strada aperta dal Terzo Teatro, di aperto rifiuto della linea narrativa, a favore di un nuovo tipo di approccio al teatro. In questo articolo vengono evidenziate le caratteristiche proprie del teatro di C. Waterfield e i debiti che esso ha con l'Odin Teatret.

0266-464X

saggio

3 riflessioni sulla drammaturgia e rapporto testo-rappresentazione

106. EUGENIO BARBA, *NTQ Reports and Announcements : ISTA in Portugal*, «New Theatre Quarterly», 14 (1998), 54, p. 182

Presentazione dell' undicesima sessione dell' ISTA (International School of Theatre Antropology), dal titolo “*Effetto O: che cosa è organico all'attore / che cosa è organico allo spettatore*”. Nell' articolo, Eugenio Barba spiega il suo punto di vista riguardo a tale argomento.

0266-464X

presentazione

5 antropologia teatrale, 5 riflessioni sul pubblico e rapporto attore-spettatore

107. JULIA VARLEY, *Sanjukta Panigrahi: Dancer for the Gods*, «New Theatre Quarterly», 14 (1998), 55, p. 249-273

Julia Varley, attrice dell'Odin Teatret dal 1977, racconta la sua esperienza come allieva di Sanjukta Panigrahi, danzatrice Odissi, scomparsa nel giugno 1997. S. Panigrahi ha collaborato per vent'anni con l'Odin ed è stata molto attiva nell'ISTA (International School of Theatre Antropology), scuola fondata e diretta da Eugenio Barba.

0266-464X

memoria

5 rapporto teatro occidentale-teatro orientale, 5 rapporto teatro di ricerca-danza , 4 pratica teatrale all'Odin: training e improvvisazione

108. RACHEL VARNEY - DENISE FENSHAM , *More-and-Less-Than: Liveness, Video Recording, and the Furure of Performance*, «New Theatre Quarterly», 16 (2000), 61, p. 88-96

Con la comparsa del digitale e degli altri supporti elettronici di registrazione e conservazione della memoria, gli studi teatrali sono cambiati. In questo articolo le autrici, basandosi sulla loro

personale esperienza di studiose, esaminano le differenze tra la performance dal vivo e la performance mediata, riprendendo il concetto di "memoria della performance" elaborato da Eugenio Barba.

0266-464X

saggio

3 rapporto teatro di ricerca - nuovi media

109. EUGENIO BARBA, *Tacit Knowledge: Heritage and Waste*, «New Theatre Quarterly», 16 (2000), 63, p. 263-277

Eugenio Barba esplora le differenze fondamentali esistenti tra le diverse possibilità di approccio al training da parte dei giovani aspiranti attori, distinguendo tra concetto di "acculturazione", inteso come punto di partenza della tradizione teatrale orientale e quello di "inculturazione", che emerge come dominante nella tradizione occidentale.

0266-464X

saggio

5 rapporto teatro occidentale-teatro orientale, 5 training e improvvisazione

110. LAN WATSON, *Ways of Understanding the Culture: Re-examining the Performance Paradigm*, «New Theatre Quarterly», 16 (2000), 63, p. 333-346

I "performance studies" tendono, oggi, a comprendere e perfino a sostituire gli studi teatrali. In questo articolo, I. Watson considera le qualità di due possibili varianti del paradigma della performance, l'una basata sul concetto di "teatro-baratto" elaborato da Eugenio Barba, l'altra basata sul concetto, deliberatamente provocatorio, di "teatro invisibile" elaborato da Augusto Boal's.

0266-464X

saggio

3 teatro-baratto e multiculturalità

111. JULIA VARLEY, *Dramaturgy According to Daedalus: the Odin Teatret Production of "Mythos"*, «New Theatre Quarterly», 17 (2001), 66, p. 110-122

Julia Varley, attrice dell'Odin Teatret dal 1976, riflette sulla drammaturgia e sul personaggio che ha interpretato nello spettacolo dal titolo "Mythos", scritto e diretto da Eugenio Barba nel 1998 e interpretato dagli attori dell'Odin Teatret. Dalle sue considerazioni emerge come la lenta e difficile scoperta del suo personaggio (Clitennestra-Dedalo) abbia aiutato l'Odin a formare e trasformare lo spettacolo, che si presenta come un collage di luoghi e personaggi le cui azioni ruotano intorno a un rapporto non di semplice causa ed effetto, ma di "azione e reazione".

0266-464X

memoria

5 descrizione e critica degli spettacoli, 5 pratica teatrale all'Odin: training e improvvisazione

112. DAVID KORISH , *The Mud and the Wind: an Inquiry into Dramaturgy*, «New Theatre Quarterly», 18 (2002), 71, p. 284-289

Reportage dalla dodicesima sessione dell'ISTA (International School of Theatre Antropology, fondata e diretta da Eugenio Barba), che ha avuto luogo a Bielefeld, in Germania, nell'agosto 2000. Titolo della sessione: “Azione, struttura, coerenza”; obiettivi: studio delle relazioni che si instaurano tra attore e testo. In particolare l'articolo si sofferma sulle dimostrazioni di lavoro fatte, durante la sessione, da due coppie di attori dell'Odin Teatret: Roberta Carreri e Torgeir Wethal, Tage Larsen e Julia Varley.

0266-464X

reportage

5 antropologia teatrale, 5 riflessioni sulla drammaturgia e rapporto testo-rappresentazione

113. BELLA MERLIN (a cura di), *NTQ Book Review*, «New Theatre Quarterly», 18 (2002), 72, p. 399-400

Recensione dei seguenti volumi:

Andreasen-Kuhlmann (a cura di), *Odin 2000*, Aarhus University Press, 2000 ;

Eugenio Barba, *Theatre: Solitude, Craft, Revolt*, Aberystwyth: Black Mountain Press, 1999 ;

Eugenio Barba, *Land of Ashes and Diamonds*, Aberystwyth: Black Mountain Press, 1999 .

0266-464X

recensione

3 rapporto Barba- Grotowski, 3 pratica teatrale all'Odin: training e improvvisazione

114. IAN WATSON, *Culture, Memory, and American Performer Training*, «New Theatre Quarterly», 19 (2003), 73, p. 33-40

Partendo dal presupposto che la cultura, al pari della performance, esista solo nel fare e che, per tanto, sia possibile parlare di training per entrambe, l'autore esamina il punto di incontro tra training teatrale e training culturale nella società americana e, rifacendosi alla distinzione stabilita da Eugenio Barba tra identità personale e identità professionale del performer, giunge alla conclusione che a prevalere in America sia una tipologia di training teatrale incline a creare un'identità professionale più che personale del performer.

0266-464X

saggio

3 pratica teatrale all'Odin: training e improvvisazione

115. MATTHEW REASON , *Archive or Memory? The Detritus of Live Performance*, «New Theatre Quarterly», 19 (2003), 73, p. 82-89

M. Reason, partendo dalla definizione di Eugenio Barba di teatro come "arte del presente e dell'effimero" e stabilendo un confronto tra l'archivio e la memoria umana, riflette sulla possibilità di creare un nuovo tipo di archivio delle performance fondato sulla mutevolezza intesa come riflesso della vitalità del teatro.

0266-464X

saggio

2 rapporto teatro di ricerca - nuovi media

116. EUGENIO BARBA, *Grandfathers, Orphans, and the Family Saga of European Theatre*, «New Theatre Quarterly», 19 (2003), 74, p. 108-117

In questo saggio Eugenio Barba descrive la sua condizione di orfano dal punto di vista artistico, individuando in Grotowski un fratello maggiore e in Stanislavskij e Mejerhold due nonni. Estende questa metafora per mostrare come questi due rami dell'albero della tradizione teatrale (Grotowski e Stanislavskij/Mejerhold), in apparenza completamente differenti, condividano, invece, un linguaggio tecnico che si traduce in modo differente nella pratica teatrale di ciascuno dei due.

0266-464X

saggio

5 rapporto terzo teatro-tradizione teatrale del Novecento

117. RACHEL KARAFISTAN, *"The Spirits Wouldn't Let Me Be Anything Else ": Shamanic Dimensions in Theatre Practice Today*, «New Theatre Quarterly», 19 (2003), 74, p. 150-168

E' preso in considerazione il lavoro del terzo teatro (proprio di alcuni gruppi quali: Odin Teatret, Teatr Biuro Podrozy, Derevo e Gardzienice), alla ricerca delle tracce di quella rivisitazione dell'antico regno dello sciamanismo molto presente nelle performance teatrali contemporanee.

0266-464X

saggio

3 teoria teatrale di Barba e stile dell'Odin, 3 riflessioni sul pubblico e rapporto attore-spettatore, 3 pratica teatrale all'Odin: training e improvvisazione

118. ROXANA AVILA – DAVID KORISH, *NTQ: Reports and Announcements: Intensive Actor Training in Costa Rica*, «New Theatre Quarterly», 20 (2004), 77, p. 87-88

Reportage dal workshop intensivo sul "training per attori" organizzato dal teatro indipendente Abya Yala per gli attori del Centro America, in Costa Rica, nel giugno-luglio 2003. E' descritto il laboratorio sull' "azione concreta" condotto, in tale ambito, da Tage Larsen, attore dell'Odin Teatret.

0266-464X

reportage

3 pratica teatrale all'Odin: training e improvvisazione

119. *NTQ: Reports and Announcements: Month-Long Birthday Party for Odin Teatret*, «New Theatre Quarterly», 20 (2004), 78, p. 194

Presentazione del programma di attività organizzate dall'Odin Teatret e dall'Università di Århus in occasione dei quarant'anni dell'Odin Teatret (settembre-ottobre 2004).

0266-464X

presentazione

5 rapporti e attività internazionali dell'Odin

120. EUGENIO BARBA, *The Paradox of the Sea*, «New Theatre Quarterly», 22 (2006), 86, p. 107-112

Eugenio Barba esplora nuovamente le immagini da lui utilizzate nei suoi scritti *Aldilà delle isole galleggianti* (prima ed: Milano, Ubulibri, 1985) e *La canoa di carta* (prima ed: Bologna, Il Mulino, 1993) come metafore del teatro: riemerge la metafora del mare sempre presente nella riflessione di Barba riguardo la multiculturalità e la diversità che caratterizzano il teatro.

0266-464X

saggio

5 antropologia teatrale, 3 teatro-baratto e multiculturalità

121. BIANCA MASTROMINICO, *NTQ Reports and Announcements: Odin in the UK*, «New Theatre Quarterly», 22 (2006), 86, p. 200-202

Resoconto del tour e delle attività svolte dall'Odin Teatret in Gran Bretagna nell'ottobre-novembre 2005. Sono descritti gli spettacoli rappresentati, le dimostrazioni e i seminari tenuti dagli attori e da Eugenio Barba, le tavole rotonde e i simposi a cui il gruppo dell'Odin ha preso parte.

0266-464X

reportage

5 rapporti e attività internazionali dell'Odin

122. EUGENIO BARBA, *Reinventing Theatre*, «New Theatre Quarterly», 23(2007), 90, p. 99-114

L'articolo riporta la conversazione tenutasi tra Maria Shevtsova ed Eugenio Barba e include le domande dei partecipanti al seminario di studi che l'Odin Teatret ha tenuto presso il Goldsmiths College dell'Università di Londra, durante il tour teatrale nel Regno Unito (ottobre-

novembre 2005). Barba parla delle aspirazioni e delle idee che hanno guidato i suoi primi anni di attività, dei principi etici, sociali e artistici sottesi al lavoro dell'Odin e, infine, delle recenti attività del gruppo basate sullo stile del "baratto" con le comunità locali.

0266-464X

intervista

5 teatro-baratto e multiculturalità, 3 rapporti e attività internazionali dell'Odin

123. BELLA MERLIN, *NTQ Book Reviews : Routledge Performance Practitioners*, «New Theatre Quarterly», 23(2007), 90, p. 190-191

Recensione del volume di Jane Turner, *Eugenio Barba*, Londra: Routledge, 2004. Viene recensita anche la collana *Routledge Performance Practitioners* (cui il testo appartiene), costituita da guide tascabili utili per addentrarsi nel variegato mondo dell'acting, della performance e della danza.

0266-464X

recensione

1 storia del teatro del Novecento

124. ERIK EXE CHRISTOFFERSEN, *Theatrum Mundi : Odin Teatret's Ur Hamlet*, «New Theatre Quarterly», 24(2008), 94, p. 107-125

L'articolo descrive la fase finale delle lunghe prove dello spettacolo *Ur-Hamlet* (Odin Teatret 2006), rappresentato nel cortile del castello di Kronborg ed evidenzia i molteplici stili e le diverse tradizioni teatrali in esso confluiti.

0266-464X

testimonianza

5 descrizione e critica degli spettacoli, 2 teatro-baratto e multiculturalità ,

2 riflessioni sul pubblico e rapporto spettatore-attore

Open page:

125. JULIA VARLEY, *The Power of Vulnerability*, «The Open Page», 4 (1999), 4, p. 115-119

Julia Varley, attrice dell'Odin Teatret, analizza la relazione attore-spettatore facendo riferimento al personaggio di Doña Musica da lei interpretato nello spettacolo *Kaosmos*, per la regia di Eugenio Barba, con gli attori dell'Odin (prima rappresentazione: aprile 1993). L'attrice si sofferma, in modo particolare, sul lavoro da lei effettuato a livello vocale.

memoria

3 pratica teatrale all'Odin: training e improvvisazione

126. LEO SYKES, *Trying to Be Born*, «The Open Page», 5 (2000), 5, p. 46-50

Leo Sykes, regista di teatro e di cinema, racconta la sua esperienza come assistente alla regia di Eugenio Barba, a Holstebro, sede dell'Odin Teatret, soffermandosi sulla descrizione delle prove e del metodo utilizzato da Barba nel suo lavoro con gli attori storici del gruppo e con i nuovi attori, più giovani e meno esperti.

testimonianza

3 pratica teatrale all'Odin: training e improvvisazione

127. JULIA VARLEY, *Question of Time*, «The Open Page», 5 (2000), 5, p. 51-56

L'autrice dell'articolo, storica attrice dell'Odin Teatret, riflette sul tempo, ripercorrendo le tappe più significative della sua vita e mostrando come il suo rapporto con il tempo sia cambiato da quando è entrata a far parte dell'Odin Teatret, nel 1976: qui ha imparato che alcune idee e alcuni progetti devono attendere prima di essere realizzati.

memoria

3 pratica teatrale all'Odin: training e improvvisazione

128. ROBERTA CARRERI, *Learning from Teaching*, «The Open Page», 5 (2000), 5, p. 63-67

Roberta Carreri, attrice dell'Odin Teatret dal 1974, parla del teatro dal suo punto di vista d'attrice, cioè intendendolo come un mestiere artigianale. Da qui la descrizione dell'evoluzione del suo training e del percorso compiuto per diventare una maestra.

memoria

4 pratica teatrale all'Odin: training e improvvisazione

129. SANDRA PASINI, *The Secret We Have in Common*, «The Open Page», 5 (2000), 5, p. 143-146

Sandra Pasini, attrice italiana e fondatrice, in Danimarca, del Teatret Om, racconta la sua storia professionale, soffermandosi sulla sua esperienza di lavoro accanto a Iben Nagel Rasmussen, storica attrice dell'Odin Teatret.

testimonianza

2 rapporti e attività internazionali dell'Odin

130. JULIA VARLEY, *Ants in a Carpet of Clouds*, «The Open Page», 6 (2001), 6, p. 96-100

L'autrice dell'articolo, storica attrice dell'Odin Teatret, riflette sul linguaggio mostrando come la lingua del teatro sia fatta di immagini più che di parole: è questa la lingua dell'Odin Teatret, gruppo teatrale cosmopolita per vocazione ed è questa la lingua adoperata dalla Varley come attrice. Il suo training consiste proprio nel trasformare il testo, le parole, le consonanti e le vocali in azioni, atteggiamenti e musica, per poi tornare al significato delle parole alla fine di tale processo.

testimonianza

4 pratica teatrale all'Odin: training e improvvisazione

131. *Open news: Transit III*, «The Open Page», 6 (2001), 6, p. 134-135

Viene presentata la terza edizione del *Festival femminile di teatro* dal titolo: *Transit*, in programma a Holstebro, presso la sede dell'Odin Teatret, dal 14 al 28 gennaio 2001. Titolo dell'edizione "*Theatre-Women-Generations*". Le attività proposte nell'ambito del Festival (rivolto alle donne di teatro provenienti da tutto il mondo) sono legate alla ricerca di Eugenio Barba e del suo gruppo.

presentazione

2 rapporti e attività internazionali dell'Odin

132. ROBERTA CARRERI, *A Handful of Characters*, «The Open Page», 8 (2003), 8, p. 44-54

Roberta Carreri, attrice dell'Odin Teatret dal 1974, descrive il suo lavoro con Eugenio Barba ripercorrendo gli spettacoli dell'Odin Teatret cui ha partecipato e raccontando di come sia riuscita a liberarsi del personaggio di Judith da lei interpretato a partire dal 1987 nel suo spettacolo da solista dal titolo "*Judith*", per la regia di Barba.

memoria

5 pratica teatrale all'Odin: training e improvvisazione

133. *Open news. Roots in Transit*, «The Open Page», 9 (2004), 9, p. 177

Viene presentata la quarta edizione del Festival di teatro, dal titolo "*Roots in Transit*", che si terrà a Holstebro, nella sede dell'Odin Teatret, dal 15 al 25 gennaio 2004. Le attività proposte nell'ambito del Festival (rivolto alle donne di teatro provenienti da tutto il mondo) sono legate alla ricerca di Eugenio Barba e del suo gruppo.

presentazione

2 rapporti e attività internazionali dell'Odin, 2 training e improvvisazione

134. JULIAVARLEY, *Ironed Sheets*, «The Open Page», 9 (2004), 9, p. 97-106

Julia Varley, attrice dell'Odin Teatret descrive il suo lavoro di attrice, performer, scrittrice, organizzatrice teatrale e regista presso l'Odin Teatret, rivelandoci l'organizzazione interna e le molteplici attività del gruppo. L'attrice si sofferma sulla sua partecipazione a più sessioni dell'Università del Teatro Eurasiano diretta da Eugenio Barba e sul suo lavoro al Teatro Escambray, nella provincia di Santa Clara, a Cuba, e conclude ribadendo l'importanza che, per un attore, ha la pratica teatrale più che la teoria.

memoria

5 pratica teatrale all'Odin

135. MAYSA ZAKY, *Disappearing in Theatre*, «The Open Page», 9 (2004), 9, p. 139-142

L'attrice egiziana, critico teatrale e co-editore della rivista egiziana *Theatre Magazine* dal 1987 al 1993, in seguito alla partecipazione a un workshop dell'Odin Teatret, riflette sul rapporto attore-maschera.

testimonianza

2 rapporti e attività internazionali dell'Odin

136. DIJANA MILOSEVIĆ, *Strenght from Separation*, «The Open Page», 10 (2005), 10, p. 15-22

L'attrice, regista e co-fondatrice del Teatro Dah di Belgrado, racconta della sua permanenza a Holstebro, presso l'Odin Teatret, nel periodo in cui gli attori diretti da Eugenio Barba stavano allestendo lo spettacolo *Oxyrhincus Evangeliet* (Odin Teatret, 1985) e di come, alla luce di questa esperienza, tutto sia cambiato al ritorno nel suo paese.

testimonianza

1 rapporti e attività internazionali dell'Odin

137. JULIA VARLEY, *Seven Blank Notebooks*, «The Open Page», 10 (2005), 10, p. 126-131

Julia Varley (attrice dell'Odin Teatret), in occasione del suo cinquantesimo compleanno, fa un resoconto della sua attività di attrice ripercorrendo alcuni dei momenti più significativi della storia dell'Odin Teatret.

Memoria

4 pratica teatrale all'Odin: training e improvvisazione

138. VANNA KÄRFORS, 1973, «The Open Page», 10 (2005), 10, p. 136-138
Vanna Kärfors, attrice presso il Teatro Tascabile di Bergamo dal 1973 al 1978, ripercorre gli incontri più significativi della sua carriera di attrice, da quello con il Living Theatre a quello con il gruppo Bread and Puppet, dall'incontro con Jerzy Grotowski a quello con Eugenio Barba, di cui descrive brevemente lo spettacolo *Min Far Hus* (Odin Teatret, 1972).

memoria

2 descrizione e critica degli spettacoli

139. IBEN NAGEL RASMUSSEN, *Ester's book*, «The Open Page», 11 (2006), 11, p. 45-48
L'autrice dell'articolo, storica attrice dell'Odin Teatret, racconta la genesi dello spettacolo *Ester's Book*, nato dalla volontà di creare uno spettacolo su sua madre. L'attrice ripercorre le tappe della sua creazione artistica, dal training alla fase di montaggio diretta da Eugenio Barba.

testimonianza

4 pratica teatrale all'Odin: training e improvvisazione

140. ANA WOOLF, *Borders, Constrictions and Limits*, «The Open Page», 11(2006), 11, p. 134-143

Ana Woolf, attrice e regista argentina, parla del suo training personale e di come esso si sia andato costruendo a partire dalle esperienze artistiche da lei compiute; in particolare si sofferma sul suo lavoro all'Odin diretta da Julia Varley e sulla sua partecipazione ad alcune sessioni dell'ISTA (International School of Theatre Antropology), scuola fondata e diretta da Eugenio Barba.

memoria

3 pratica teatrale all'Odin: training e improvvisazione

141. JULIA VARLEY, *The sea*, «The Open Page», 11 (2006), 11, p. 193-201

In questo articolo Julia Varley, attrice dell'Odin Teatret dal 1976, descrive la genesi del suo libro dal titolo "*Stones of Water*" (Pietre d'acqua) rievocando alcuni momenti fondamentali della sua carriera e della sua attività all'Odin.

memoria

3 pratica teatrale all'Odin

Il patalogo:

142. *La stagione 77/78, gli spettacoli in Italia: Anabasis*, «Il Patalogo», 1 (1979), 1, p. 179

Presentazione dello spettacolo di strada *Anabasis*, creazione collettiva dell'Odin Teatret diretta da Eugenio Barba. Lo spettacolo è presentato con le parole dello stesso Barba che spiega il rapporto dell'Odin con il teatro di strada e il senso di questo spettacolo.

presentazione

3 teatro di strada

143. *La stagione 77/78, i festival: scambi teatrali - Atelier Internazionale del Teatro di Gruppo*, «Il Patalogo», 1 (1979), 1, p. 215 - 216

E' segnalata la presenza dell'Odin Teatret all' *Atelier Intenazionale del Teatro di Gruppo*, tenutosi a Bergamo dal 28 agosto al 6 settembre 1977. L'obiettivo del festival, di favorire gli scambi teatrali per facilitare la ricerca di nuovi mezzi espressivi e nuove tecniche, è illustrato, nell'articolo, da Eugenio Barba che si sofferma sul problema della tecnica attoriale da cui deriva la necessità del confronto tra attori.

presentazione

4 teatro-baratto e multiculturalità , 4 rapporti e attività internazionali dell'Odin

144. *La stagione 77/78, i festival: Taller Latinoamericano de Teatro de Grupos*, «Il Patalogo», 1 (1979), 1, p. 223-225

E' segnalata la presenza dell'Odin Teatret tra i gruppi teatrali che partecipano al *Taller Latinoamericano de Teatro de Grupos* (Ayacucho, Perù, 21-28 maggio 1978). L'articolo illustra il senso di questo laboratorio con le parole dei portavoce di alcuni dei gruppi teatrali che vi hanno preso parte: emergono i principi fondamentali del terzo teatro.

presentazione

2 caratteristiche fondamentali del terzo teatro

145. *La stagione 78/79, i festival: Theater der Nationen*, «Il Patalogo», 2 (1980), 2, p. 95

Presentazione del programma del *Festival Teatro delle Nazioni* (Amburgo, 26 aprile-13 maggio 1979): sono indicati i gruppi che hanno preso parte al festival e i lavori da essi proposti. L'Odin Teatret ha partecipato alla sezione dedicata al terzo teatro e al teatro di strada con le proposte dei suoi album di lavoro e dello spettacolo *Come! And the day will be ours*, ma ha anche offerto dei saggi sugli spettacoli ancora in corso di lavorazione.

presentazione

2 rapporti e attività internazionali dell' Odin

146. *La stagione 78/79, i festival: da Marco Polo a Eugenio Barba*, «Il Patalogo», 2 (1980), 2, p. 95-96

Eugenio Barba spiega il senso dello spettacolo dal titolo “*Il milione, montaggio di numeri di danza e musica*”, diretto da Barba e rappresentato dagli attori dell'Odin Teatret a partire dal 1978.

presentazione

3 descrizione e critica degli spettacoli

147. *La stagione 78/79, certi protagonisti: Eugenio Barba*, «Il Patalogo», 2 (1980), 2, p. 95-96

L'articolo descrive le attività svolte da Eugenio Barba nel corso del 1978: dalla sua partecipazione ai Festival di Aarhus e di Amburgo, al suo tentativo -fallito- di realizzare il quarto incontro del terzo teatro in Spagna.

informativo

3 rapporti e attività internazionali dell' Odin

148. FRANCO QUADRI, *L'orecchio del cieco: dopo l'immagine la parola come suono*, «Il Patalogo», 2 (1980), 2, p. 125-126

Partendo dall'analisi dello spettacolo *Lo sguardo del sordo* diretto da Bob Wilson nel 1971, Franco Quadri riflette sull'esigenza del teatro contemporaneo di spostarsi verso la sonorità, come si evince guardando sia all'attività di numerosi registi teatrali (che lasciano sovente la prosa per dedicarsi alla lirica) sia agli ultimi spettacoli di gruppi legati alla ricerca teatrale quali il Living Theatre e l'Odin Teatret.

saggio

2 rapporto teatro di ricerca -musica

149. EUGENIO BARBA, *Lo strumento addormentato nel bosco*, «Il Patalogo», 2 (1980), 2, p. 130-132

Ripercorrendo la genesi degli spettacoli dell'Odin Teatret dal 1972 al 1980, Eugenio Barba analizza una delle esigenze principali dei suoi attori, ossia quella di utilizzare la voce come sonorità che non ripeta le cadenze e le intonazioni del parlare quotidiano e spiega come si è svolta la ricerca della "logica sonora" durante gli anni di lavoro svolti dall'Odin.

saggio

5 rapporto teatro di ricerca-musica

150. *La stagione 79/80, i festival: IX Festival Internazionale del Teatro in Piazza*, «Il Patalogo», 3 (1981), 3, p. 93-94

Recensione critica del *IX Festival Internazionale del Teatro in Piazza* svoltosi a Santarcangelo di Romagna dal 18 al 29 luglio 1979. Tra le note positive, la sintesi del training e della ricerca dell'Odin Teatret offerta da Iben Nagel Rasmussen, storica attrice dell'Odin.

critica

2 rapporti e attività internazionali dell' Odin

151. *La stagione 79/80, i festival: Festival International de Théâtre*, «Il Patalogo», 3 (1981), 3, p. 102

Critica della seconda edizione del *Festival International de Théâtre* che si è tenuto a Bruxelles dal 19 ottobre al 10 novembre 1979. Al Festival ha preso parte, con la serie delle sue produzioni, l'Odin Teatret e numerosi gruppi di ricerca americani.

critica

2 rapporti e attività internazionali dell' Odin

152. FRANCO QUADRI, *La stagione 79/80, i 20 spettacoli dell'anno: biografia o autobiografia nella casa di un profugo*, «Il Patalogo», 3 (1981), 3, p. 113

Recensione dello spettacolo *Le ceneri di Brecht*, rappresentato a Perugia nell'aprile del 1981, scritto e diretto da Eugenio Barba, con gli attori dell'Odin Teatret. Viene descritto lo spettacolo, le scelte e le intenzioni che lo muovono e si stabilisce un confronto con un precedente spettacolo dell'Odin dal titolo "*Min Far Hus*", rappresentato a partire dal 1972 dal gruppo italo-danese, per la regia di Barba.

critica

5 descrizione e critica degli spettacoli

153. EUGENIO BARBA, *Tendenze/Entrando negli Ottanta: A antropologia teatrale*, «Il Patalogo», 3 (1981), 3, p. 124-127

L'articolo è la trascrizione della conferenza tenuta da Eugenio Barba a Varsavia nel maggio 1980. Barba parla del suo rapporto artistico con Grotowski, stabilisce un confronto tra teatro occidentale e teatro orientale e illustra le tre leggi (o costanti) dell'antropologia teatrale: alterazione dell'equilibrio, opposizione, non coerenza coerente.

saggio

5 antropologia teatrale

154. FRANCO QUADRI, *Tendenze/Entrando negli Ottanta: N nomadismo*, «Il Patalogo», 3 (1981), 3, p. 148-155

Franco Quadri racconta della sua partecipazione alla sessione dell'ISTA (International School of Theatre Antropology) tenutasi a Bonn nel 1981. Illustra le motivazioni che hanno portato Barba alla decisione di fondare questa scuola e riflette sul nomadismo dell'Odin Teatret prendendo in esame lo spettacolo *Ceneri di Brecht* (Odin, 1980) e verificandone l'accoglienza da parte di un pubblico amico, ma sempre diverso.

saggio

2 antropologia teatrale, 2 descrizione e critica degli spettacoli

155. *Vetrina di una stagione, libri per un anno: testi, profili, biografie*, «Il Patalogo», 4 (1982), 4, p. 146

Segnalazione del volume di Eugenio Barba, *Il Brecht dell'Odin*, Ubulibri, Milano 1981.

segnalazione

1 descrizione e critica degli spettacoli, 1 teoria teatrale di Barba e stile dell'Odin

156. GIANNI MANZELLA (a cura di), *Vetrina di una stagione: i convegni*, «Il Patalogo», 5-6 (1983), 5-6, p. 100

Resoconto della sessione dell'ISTA (International School of Theatre Antropology), tenutasi, per l'anno 1983, a Volterra. L'articolo descrive le attività e l'organizzazione dei due mesi di lavoro proposti da Barba ad attori, psicologi, biologi, antropologi, critici e studiosi di teatro.

reportage

3 antropologia teatrale, 3 rapporti e attività internazionali dell'Odin

157. *Vetrina di una stagione, libri per un anno: saggi e materiali*, «Il Patalogo», 5-6 (1983), 5-6, p.104

Segnalazione del volume di Eugenio Barba, *La corsa dei contrari (Antropologia teatrale)*, Feltrinelli, Milano 1981.

segnalazione

1 antropologia teatrale

158. *La stagione 1981/82, catalogo dei festival italiani: Teatrart*, «Il Patalogo», 5-6 (1983), 5-6, p. 115-116

Resoconto dell'edizione 1982 del festival teatrale *Teatrart* tenutosi a Milano. Tra i partecipanti è segnalato l'Odin Teatret che ha presentato una sua personale composta da due spettacoli (*Ceneri di Brecht e Il Milione*) e da diversi spettacoli-dimostrazione, conferenze e filmati di e sull'Odin.

reportage

2 rapporti e attività internazionali dell'Odin

159. RENATA MOLINARI, *Tendenze/Entrando negli Ottanta: R ritorno del rimosso (II)*, «Il Patalogo», 5-6 (1983), 5-6, p. 171-174

Renata Molinari, alla luce dei nuovi allestimenti proposti dai gruppi di ricerca teatrale italiani ed esteri e della svolta drammaturgica dell'ultima sessione dell'ISTA (International School of Theatre Anthropology), riflette sul ritorno ai testi drammatici da parte del Terzo Teatro.

saggio

3 riflessioni sulla drammaturgia e rapporto testo-rappresentazione, 3 storia del teatro del Novecento, 3 rapporto terzo teatro-tradizione teatrale del Novecento

160. *La stagione 1981/82: i festival. Catalogo dei festival internazionali: V Coloquio International de Teatro de Grupo*, «Il Patalogo», 5-6 (1983), 5-6, p. 111-119

E' segnalata la presenza dell'Odin Teatret, nella persona di Toni Cots (attore dell'Odin), al *V Festival Internazionale del Terzo Teatro* tenutosi a Zacatecas in Messico. Vengono illustrate tutte le attività, gli spettacoli, i seminari e le dimostrazioni di lavoro che si sono tenute in tale ambito.

rapporto

1 rapporti e attività internazionali dell'Odin

161. *Vetrina di una stagione, libri per un anno: testi e spettacoli*, «Il Patalogo», 7 (1984), 7, p. 108

Segnalazione del volume di Franco Quadri, *Il teatro degli anni Settanta. Invenzione di un teatro diverso. Kantor, Barba, Foreman, Wilson, Monk, Terayama*, Einaudi, Torino 1984.

segnalazione

1 storia del teatro del Novecento

162. *Vetrina di una stagione, libri per un anno: saggi e materiali*, «Il Patalogo», 8 (1985), 8, p. 84

Segnalazione del volume di Eugenio Barba, *Aldilà delle isole galleggianti*, Ubulibri, Milano, 1985.

segnalazione

1 teoria teatrale di Barba e stile dell'Odin

163. EUGENIO BARBA, *Breve antologia della fantalingua : il copto (Oxyrhincus Evangeliet)*, «Il Patalogo», 8 (1985), 8, p. 147

Eugenio Barba racconta la genesi dello spettacolo *Il vangelo di Oxyrhincus* (Odin Teatret, 1985) soffermandosi sulle fonti utilizzate per elaborare il linguaggio di Oxyrhincus (città ellenistica sulle rive del Nilo in cui vennero ritrovati tre frammenti dei vangeli apocrifi) parlato dagli attori nello spettacolo.

testimonianza

5 pratica teatrale all'Odin: training e improvvisazione, 5 riflessioni sulla drammaturgia e rapporto testo-rappresentazione

164. OLAF GUDME NIELS (a cura di), *Gli stranieri in Italia : Oxyrhincus Evangeliet. La danza della fede*, «Il Patalogo», 9 (1986), 9, p. 133-135

L' articolo presenta, con le parole di Eugenio Barba, lo spettacolo dell'Odin Teatret intitolato “*Il vangelo di Oxyrhincus*” scritto e diretto da Barba nel 1985. Emergono le motivazioni e le scelte che sono alla base di questo lavoro, soprattutto per quel che riguarda la decisione di utilizzare una lingua estranea agli attori e al pubblico.

intervista

5 pratica teatrale all'Odin: training e improvvisazione , 5 riflessioni sul pubblico e rapporto attore-spettatore

165. BARBARA MINGHETTI (a cura di), *Vetrina di una stagione: i convegni -1986/87*,«Il Patalogo», 10 (1987), 9, p. 185

E' segnalato l'intervento di Eugenio Barba al convegno dal titolo “*Nostalgia e bellezza nel teatro contemporaneo*” tenutosi a Forlì, presso la sede del Teatro dell'Arca, nel febbraio 1987.

segnalazione

1 rapporti e attività internazionali dell'Odin

166. BARBARA MINGHETTI (a cura di), *Vetrina di una stagione: i premi -1986/87*, «Il Patalogo», 10 (1987), 9, p. 189

Il premio *Diego Fabbri* 1986 per la saggistica viene assegnato a Eugenio Barba, autore del volume dal titolo “*Aldilà delle isole galleggianti*” (Ubulibri, Milano 1985).

segnalazione

1 rapporti e attività internazionali dell'Odin

167. STEFANO MOSETTI, *La stagione 1986/87: I festival. Catalogo dei festival all'estero: ISTA. Quarta sessione: il Ruolo femminile nel teatro*, «Il Patalogo», 10 (1987), 9, p. 213-214

Reportage dalla quarta sessione dell'ISTA (International School of Theatre Anthropology) tenutasi a Holstebro nel settembre 1987. Vengono illustrate le conquiste dell' ISTA mediante una panoramica delle sessioni precedenti e si analizza la nuova fase, di crisi, nella quale la scuola sembra entrare a partire da questa sessione.

reportage

4 antropologia teatrale

168. *Dieci anni : 1985 /1986*, «Il Patalogo», 10 (1987), 10, p. 227

In occasione dei dieci anni del *Patalogo*, viene segnalato, come momento memorabile della storia del teatro degli anni 1977-1987, lo spettacolo *Il vangelo di Oxyrhincus*, per la regia di Eugenio Barba, presentato dagli attori dell'Odin a partire dal 1985. Vengono proposti un'interpretazione e un commento critico dello spettacolo.

critica

3 descrizione e critica degli spettacoli

169. EUGENIO BARBA, *Cronaca di un decennio, centosette frammenti di storia del teatro: quel continente*, «Il Patalogo», 10 (1987), 10, p. 233

Invitato dalla redazione de *Il Patalogo*, Eugenio Barba segnala il momento (inteso come spettacolo, personaggio, vicenda) del decennio 1977-1987 che vorrebbe salvare in un' ipotetica Storia del Teatro: si tratta del teatro latino americano, in particolare della realtà che esso vive in Cile e in Argentina.

critica-testimonianza

2 rapporti e attività internazionali dell'Odin

170. SANDRO LOMBARDI, *Cronaca di un decennio, centosette frammenti di storia del teatro: l' incontro*, «Il Patalogo», 10 (1987), 10, p. 260

Come momento memorabile degli anni 1977-1987 da salvare in un' ipotetica Storia del Teatro, Sandro Lombardi segnala l'incontro col pubblico che Eugenio Barba tenne a Venezia nell'ottobre 1985, in occasione della Biennale di Teatro e illustra le motivazioni alla base di tale scelta.

memoria

1 riflessioni sul pubblico e rapporto attore-spettatore

171. CLAUDIO MELDOLESI, *Cronaca di un decennio, centosette frammenti di storia del teatro: aldilà dei confini*, «Il Patalogo», 10 (1987), 10, p. 262

Per Claudio Meldolesi, il fatto più rilevante del decennio 1977-1987 è stato lo sfondamento dei confini nazionali dell'esperienza teatrale. In questa ottica egli ricorda e salva, in un' ipotetica storia del teatro relativa al decennio in questione, l'opera di Peter Brook, Eugenio Barba, Franco Quadri e Luca Ronconi.

critica

2 storia del teatro del Novecento

172. FRANCO RUFFINI, *Cronaca di un decennio, centosette frammenti di storia del teatro: come fare*, «Il Patalogo», 10 (1987), 10, p. 271-272

Invitato dalla redazione de *Il Patalogo*, Franco Ruffini segnala, come spettacolo del decennio 1977-1987, *Il vangelo di Oxyrhincus* (Odin Teatret 1985), perché affronta il problema della drammaturgia, cioè del come fare spettacolo autoproducendo il testo.

critica

1 riflessioni sulla drammaturgia e rapporto testo-rappresentazione

173. FERDINANDO TAVIANI, *Cronaca di un decennio, centosette frammenti di storia del teatro: il maratoneta*, «Il Patalogo», 10 (1987), 10, p. 273-274

Ferdinando Taviani descrive i momenti e le immagini da cui partirebbe per delineare una storia del teatro relativa al decennio 1977-1987: tra gli spettacoli segnalati compare *Il vangelo di Oxyrhincus* (Odin, 1985), per la sua capacità di riassumere e proiettare nel futuro i "segni" di quel decennio.

critica

1 rapporto terzo teatro- tradizione teatrale del Novecento

174. UGO VOLLI, *Cronaca di un decennio, centosette frammenti di storia del teatro: incontri con uomini straordinari*, «Il Patalogo», 10 (1987), 10, p. 276

Ugo Volli racconta le due esperienze che sono state decisive per la sua storia personale e professionale : i viaggi con l'Odin Teatret e il lavoro con Grotowski, momenti che trovano un posto di riguardo nella sua personale e ipotetica storia del teatro relativa al decennio 1977-1987.

critica

2 rapporto terzo teatro-tradizione teatrale del Novecento

175. STEFANO MOSETTI, *Catalogo dei festival all'estero: XX Sitges Teatre Internacional*, «Il Patalogo», 11 (1988), 11, p. 159

E' segnalata la partecipazione dell'Odin Teatret e di altri gruppi di teatro di ricerca al *XX Festival Internazionale di Teatro di Barcellona* tenutosi nell'aprile-maggio 1988. L'Odin vi ha preso parte con lo spettacolo *Judiht*, testo e regia di Eugenio Barba, con Roberta Carreri.

segnalazione

1 rapporti e attività internazionali dell'Odin

176. RENATA MOLINARI, *Le persone, i pensieri, le polemiche di un anno: due maestri, Jerzy Grotowski e Eugenio Barba: la strada della ricerca*, «Il Patalogo», 11 (1988), 11, p. 207-209

Renata Molinari descrive due eventi molto significativi per la gente di teatro: l'apertura al pubblico delle sedute di lavoro di Jerzy Grotowski e di Eugenio Barba, rispettivamente a Pontedera e a Modena.

testimonianza

5 pratica teatrale all'Odin: training e improvvisazione, 3 riflessioni sul pubblico e rapporto attore-spettatore

177. EUGENIO BARBA, *Le persone, i pensieri, le polemiche di un anno. Le teorie: la finzione della dualità*, «Il Patalogo», 11 (1988), 11, p. 214-216

Eugenio Barba mostra qual è e come si raggiunge la meta del lavoro dell'attore, che consiste nell'unità tra dimensione fisica (o meccanica) e dimensione interiore, e, riflettendo sulla falsa dualità che anche l'attore più esperto sperimenta continuamente nel suo lavoro quotidiano tra sé (le sue motivazioni, le sue immagini, la sua volontà) e la sua macchina fisica, introduce il concetto di "acculturazione" e di "inculturazione".

saggio

5 antropologia teatrale, 3 pratica teatrale all'Odin: training e improvvisazione

178. RENATA MOLINARI – ANTONIO CALBI (a cura di), *La stagione 1988/89, repertorio di un anno: Odin Teatret, Talabot*, «Il Patalogo», 12 (1989), 12, p. 81-82

Presentazione dello spettacolo *Talabot* scritto e diretto da Eugenio Barba, con gli attori dell'Odin Teatret. Segue la recensione critica dello spettacolo firmata da Franco Quadri e tratta da *la Repubblica* (27 settembre 1988).

presentazione e critica

5 descrizione e critica degli spettacoli, 4 rapporto teatro occidentale-teatro orientale

179. BARBARA MINGHETTI (a cura di), *Vetrina di una stagione, i convegni: Frascati, 17-19 marzo 1989*, «Il Patalogo», 12 (1989), 12, p. 150

E' segnalato il convegno tenutosi a Frascati dal 17 al 19 marzo 1989 dal titolo "La presenza misconosciuta. Nuovi progetti di teatro". Al convegno, diretto da Eugenio Barba, hanno preso parte artisti, intellettuali, operatori culturali, critici, storici del teatro e politici.

segnalazione

2 rapporti e attività internazionali dell'Odin

180. ANTONIO CALBI (a cura di), *Catalogo dei festival in Italia : Teatro Orizzonti*, «Il Patalogo», 12 (1989), 12, p. 177-178

E' segnalata la partecipazione dell'Odin Teatret, con lo spettacolo *Talabot* (Odin, 1988), al Festival Teatrale dal titolo "Teatro Orizzonti" (Urbino, 17-22 aprile 1989). Obiettivo del festival: riflettere sulla "trasparenza" dell'attore, ossia sull'attore/autore della scena.

segnalazione

1 riflessioni sulla drammaturgia e rapporto testo-rappresentazione

181. RENATA MOLINARI – ANTONIO CALBI (a cura di), *La stagione 1989/90, repertorio di un anno. Odin Teatret: Memoria*, «Il Patalogo», 13 (1990), 13, p. 65-66

Presentazione dello spettacolo dal titolo "Memoria", testo di Else Marie Laukvik, Eugenio Barba e Frans Winther, regia di E. Barba, con E.M.Laukvik e F. Winther. Segue una nota di E. M. Laukvik sulla genesi di questo spettacolo.

presentazione

2 pratica teatrale all'Odin: training e improvvisazione

182. BARBARA MINGHETTI – LAURA MACCAGNI (a cura di), *Vetrina di una stagione, i convegni: Modena*, «Il Patalogo», 13 (1990), 13, p. 149-150

L'articolo segnala la presenza di Eugenio Barba e di molti altri uomini di teatro al convegno dal titolo “*Grotowski, la presenza assente*” (Modena, 6-7 ottobre 1990).

segnalazione

1 rapporti e attività internazionali dell'Odin

183. RENATA MOLINARI – ANTONIO CALBI (a cura di), *La stagione 1990/91, repertorio: Odin Teatret, Il castello di Holstebro*, «Il Patalogo», 14 (1991), 14, p. 88

Presentazione dello spettacolo *Il castello di Holstebro* di Eugenio Barba e Julia Varley, con Julia Varley. Segue uno scritto di Barba che illustra la genesi dello spettacolo e le intenzioni che lo muovono.

presentazione e critica

5 descrizione e critica degli spettacoli

184. *Vetrina di una stagione, i convegni: Torino*, «Il Patalogo», 14 (1991), 14, p. 186

E' segnalata la partecipazione di Eugenio Barba all'iniziativa dal titolo “*Foyer/2. Incontri con protagonisti di spettacoli in scena a Torino*”, promosso dal Centro Studi del Teatro Stabile di Torino e dall'Università di Torino.

segnalazione

1 rapporti e attività internazionali dell'Odin, 1 riflessioni sul pubblico e rapporto attore-spettatore

185. *Vetrina di una stagione, i libri: saggi e materiali*, «Il Patalogo», 14 (1991), 14, p. 188

Segnalazione del volume di Tony D'Urso e Eugenio Barba, *Viaggi con Odin Teatret/Voyages with Odin Teatret*, traduz. Di Richard Fowler, Editrice Alfeo, Brindisi 1990.

segnalazione

1 storia del teatro del Novecento

186. ROBERTO CANZIANI, *Catalogo dei festival in Italia: Università del Teatro Eurasiano*, «Il Patalogo», 14 (1991), 14, p. 197

Viene presentata la VI sessione dell'ISTA (International School of Theatre Antropology) che si è svolta a Bologna dal 28 giugno al 18 luglio 1991: sono descritte le giornate di lavoro, gli incontri, le attività dei partecipanti e gli spettacoli dei gruppi teatrali ospiti. Segue un articolo

di Ugo Volli tratto da *la Repubblica* (27 luglio 1990) che descrive lo spettacolo dal titolo *Crossing*, allestito da Barba con i pedagoghi e i partecipanti a questa sessione.

resoconto

3 antropologia teatrale, 3 rapporto teatro occidentale-teatro orientale

187. ROBERTO CANZIANI, *Catalogo dei festival in Italia : Volterrateatro*, «Il Patalogo», 14 (1991), 14, p. 199

Presentazione dell'edizione 1990 del Festival *Volterrateatro* che accoglie, per quest'anno, l'eredità del Festival di Santarcangelo dei tardi anni Ottanta fedele alla filosofia dell'Odin Teatret e orientato allo scambio. Per tanto viene dato molto spazio ai gruppi di ricerca teatrale, tra cui l'Odin, e agli artisti dell'Università Euroasiana chiamati a chiudere il festival.

presentazione

1 rapporti e attività internazionali dell'Odin

188. ROBERTO CANZIANI, *Catalogo dei festival, resto del mondo: Gran Festival Ciudad de Mexico*, «Il Patalogo», 14 (1991), 14, p. 210

Presentazione della II edizione del *Festival di teatro di Città del Messico* (agosto 1990), festival di ampie vedute geografiche, con artisti provenienti da tutto il mondo. E' segnalata la partecipazione dell'Odin Teatret, in linea con l'obiettivo del festival di favorire lo scambio artistico.

presentazione

1 rapporti e attività internazionali dell'Odin

189. RENATA MOLINARI – ANTONIO CALBI (a cura di), *La stagione 1990/91: repertorio. Odin Teatret: Itsi-Bitsi*, «Il Patalogo», 15 (1992), 15, p. 95

Presentazione dello spettacolo *Itsi-Bitsi* di Iben Nagel Rasmussen (storica attrice dell'Odin Teatret), regia di Eugenio Barba, con gli attori dell'Odin. Seguono uno scritto della Rasmussen che presenta e illustra il suo lavoro e una recensione critica dello spettacolo firmata da Franco Quadri.

presentazione e critica

2 descrizione e critica degli spettacoli, 2 pratica teatrale all'Odin: training e improvvisazione

190. ROBERTO CANZIANI (a cura di), *Catalogo dei festival, resto del mondo: Kultur uden Graenser*, «Il Patalogo», 15 (1992), 15, p. 239-240

Presentazione del Festival *Kultur uden Graenser* (Holstebro, settembre 1991) curato dall'Odin Teatret che, in questa occasione, propone spettacoli quasi completamente affidati a vecchi e nuovi componenti del gruppo sul tema del viaggio e del ritorno in patria.

presentazione

2 rapporti e attività internazionali dell' Odin

191. ROBERTO CANZIANI (a cura di), *Catalogo dei festival, resto del mondo: International School of Theatre Antropology. Fictive bodies, dilated minds, hidden dances*, «Il Patalogo», 15 (1992), 15, p. 243

Presentazione della VII sessione (Cardiff, aprile 1992) dell'ISTA (International School of Theatre Antropology). Ancora una volta la sessione si propone di confrontare le pratiche occidentali dell' arte teatrale con quelle orientali, servendosi delle dimostrazioni pratiche di Eugenio Barba e Sanjukta Panigrahi e delle riflessioni teoriche di un gruppo italiano di storici del teatro.

presentazione

2 antropologia teatrale, 2 rapporto teatro occidentale-teatro orientale

192. GIANNONI MARIA TERESA (a cura di), *Vetrina di una stagione, i convegni: Fara Sabina*, «Il Patalogo», 16 (1993), 16, p. 170

Presentazione della VIII sessione dell'ISTA (International School of Theatre Antropology), diretta da Eugenio Barba dal 21 al 30 marzo 1993 e ospitata dal Teatro Pothlach di Fara Sabina. L'articolo descrive la giornata conclusiva della sessione dedicata alle dimostrazioni di lavoro dell'Odin Teatret e della danzatrice indiana Sanyukta Panigrahi.

presentazione

1 antropologia teatrale

193. SIMONA RECANATINI (a cura di), *Vetrina di una stagione, i libri: saggi e materiali*, «Il Patalogo», 16 (1993), 16, p. 170

Segnalazione del volume di Eugenio Barba, *La canoa di carta. Trattato di antropologia teatrale*, Il Mulino, Bologna 1993.

segnalazione

1 antropologia teatrale

194. ANTONIO CALBI (a cura di), *Catalogo dei festival, Italia: sonavan...le vie dintorno*, «Il Patalogo», 16 (1993), 16, p. 186

Presentazione del Festival Teatrale *Sonavan...le vie dintorno*, organizzato a Bergamo nell'agosto/settembre 1992 dal Teatro Tascabile di Bergamo. Il festival, incentrato sul confronto tra teatro occidentale e teatro orientale, si è intrecciato con la sezione parallela dell'Università del Teatro Eurasiano dell'ISTA di Eugenio Barba che è stato ospitato a Bergamo con i suoi attori.

presentazione

1 rapporti e attività internazionali dell'Odin

195. ANTONIO CALBI (a cura di), *Catalogo dei festival, Italia: Festival Laboratorio Internazionale Territorium Artis*, «Il Patalogo», 16 (1993), 16, p. 189

Articolo di presentazione del Festival Teatrale *Territorium Artis*, organizzato a Fara Sabina, nel maggio 1993, dal Teatro Potlach. Segue la recensione critica dello spettacolo *Kaosmos* (Odin Teatret, 1993) firmata da Franco Quadri e tratta da *la Repubblica* (26 maggio 1993).

presentazione e critica

1 descrizione e critica degli spettacoli

196. ANTONIO CALBI (a cura di), *Catalogo dei festival, Italia: Itinerari 93*, «Il Patalogo», 16 (1993), 16, p. 191

E' segnalata la presenza dell'Odin Teatret al Festival Teatrale *Itinerari*, organizzato a Bellusco (Mi) dal Teatro dell'Aleph, nel giugno 1993. L'Odin ha presentato i seguenti spettacoli: *Il castello di Holstebro, Judith, Orme sulla neve*.

presentazione

1 rapporti e attività internazionali dell'Odin

197. SABINE HEYMANN (a cura di), *Catalogo dei festival, resto del mondo: Transit*, «Il Patalogo», 16 (1993), 16, p. 191

Presentazione del Festival di Teatro Femminile *Transit* organizzato dall'Odin Teatret a Holstebro, nel novembre 1992, per rispondere alle domande: che cosa propongono le donne del teatro? Chi o che cosa guida il processo della creazione di uno spettacolo all'interno di un gruppo?

presentazione

1 rapporti e attività internazionali dell'Odin

198. JERZY GROTOWSKI, *Un' idea di teatro...: uno sguardo dal Work Center*, Il Patalogo «Il Patalogo», 17(1993), 17, p. 109-112

L'articolo è costituito dalle dichiarazioni di Jerzy Grotowski rilasciate a Franco Quadri alla vigilia del conferimento del *Premio Nonino* al regista polacco (gennaio 1994). Grotowski parla anche di Eugenio Barba, rivelando il legame di amicizia e di stima che li unisce.

intervista

3 rapporto Barba - Grotowski

199. EUGENIO BARBA, *Un' idea di teatro...: il viaggio delle identità*, «Il Patalogo», 17(1994), 17, p. 113-122

L'articolo comprende due saggi di Eugenio Barba: *Tradizione e fondatori di tradizioni*, scritto per il trentennale dell'Odin Teatret e dedicato al rapporto tra tradizione teatrale e identità artistica personale, e *La scala sulla riva del fiume*, scritto per la sessione 1994 dell' ISTA e incentrato sull'esperienza giovanile di Barba in India e sul confronto tra teatro occidentale e teatro orientale.

saggio

5 rapporto terzo teatro-tradizione teatrale del Novecento, 5 rapporto teatro occidentale-teatro orientale

200. FRANCO QUADRI, *Lunario delle nostre stagioni, ottobre '94: compleanni, i 30 dell'Odin*, «Il Patalogo», 18(1995), 18, p. 78-79

Franco Quadri presenta le attività organizzate da Eugenio Barba a Holstebro in occasione del trentennale dell'Odin Teatret, attività che rivelano la consapevolezza della propria Storia maturata dal gruppo e dal maestro.

critica

3 rapporti e attività internazionali dell'Odin

201. *Lunario delle nostre stagioni, marzo '95: resistenza anni 90, i sommersi e i salvati*, «Il Patalogo», 18 (1995), 18, p. 93

L'articolo riferisce di un polemico convegno dal titolo "*I sommersi e i salvati*" che ha chiuso, a Roma, una settimana di tournée dell'Odin Teatret organizzata dalla rivista *Teatro e storia* e dalla cattedra di Storia del teatro della Terza Università: una tournée autogestita, ossia senza pubblico sostegno. Segue un brano del comunicato conclusivo del convegno che esprime l'indignazione dei partecipanti per i modi irresponsabili e corrotti in cui il teatro è amministrato attraverso il sistema delle sovvenzioni e indica le vie per resistere.

notizia

2 rapporti e attività internazionali dell'Odin

202. EUGENIO BARBA, *Il senso della critica: Eugenio Barba*, «Il Patalogo», 18 (1995), 18, p. 115

Sollecitato (insieme ad altri operatori teatrali) dalla redazione de il *Patalogo*, Eugenio Barba riflette sul senso e sulla funzione della critica teatrale contemporanea.

intervista

3 rapporto teatro di ricerca- critica e studi teatrali

203. FERDINANDO TAVIANI, *Amleto dei maestri : l' Amleto latente di Eugenio Barba ovvero quando Amleto si traveste da Don Giovanni*, «Il Patalogo», 19 (1996), 19, p. 183-185

Recensione dello spettacolo *The Island of Labyrinths*, scritto e diretto da Eugenio Barba con circa cinquanta interpreti tra attori e musicisti di provenienza internazionale. Ferdinando Taviani che, in qualità di consulente di Barba, ha potuto assistere alle prove dello spettacolo, si sofferma ad analizzare il rapporto di Barba con Amleto, stabilendo un confronto tra l'Amleto di Barba e quello proposto da Carmelo Bene e dalla Societas Raffaello Sanzio.

Saggio/critica/testimonianza

5 descrizione e critica degli spettacoli, 5 pratica teatrale all'Odin: training e improvvisazione

204. MASSIMO MARINO (a cura di), *Vetrina di una stagione, i convegni: apprendere ad apprendere*, «Il Patalogo», 20 (1997), 20, p. 68

Presentazione della IV sessione dell'Università del Teatro Eurasiano (Scilla, 1-8 giugno 1997), promossa da Eugenio Barba nell'ambito dell' ISTA (International School of Theatre Anthropology). Tre gli argomenti principali della ricerca teorico-pratica svolta: "agire attraverso la parola", "agire attraverso la presenza", "agire attraverso la collaborazione".

presentazione

2 antropologia teatrale

205. MASSIMO MARINO (a cura di), *Vetrina di una stagione, i libri: saggi e materiali*, «Il Patalogo», 20 (1997), 20, p. 70

Segnalazione del volume di Eugenio Barba, *Teatro, solitudine, mestiere, rivolta*, Ubulibri, Milano, 1996.

segnalazione

1 teoria teatrale di Eugenio Barba e stile dell'Odin

206. MASSIMO MARINO (a cura di), *Vetrina di una stagione, i libri: saggi e materiali*, «Il Patalogo», 20 (1997), 20, p. 70

Segnalazione del volume di Eugenio Barba e Nicola Savarese, *L'arte segreta dell'attore. Dizionario di antropologia teatrale*, Argo, Lecce 1996.

segnalazione

1 antropologia teatrale

207. MASSIMO MARINO (a cura di), *Vetrina di una stagione, i premi: Premio Pirandello 1996*, «Il Patalogo», 20 (1997), 20, p. 78

La giuria del *Premio Pirandello* 1996, presieduta da Giovanni Macchia, ha conferito il premio internazionale a Eugenio Barba.

notizia

1 rapporti e attività internazionali dell'Odin

208. MASSIMO MARINO (a cura di), *Vetrina di una stagione, i convegni: scrivere e raccontare il teatro*, «Il Patalogo», 21 (1998), 21, p. 98-99

L'articolo segnala la presenza di Eugenio Barba e Julia Varley (attrice dell'Odin Teatret) al convegno di studi organizzato a Scilla, nel giugno 1998, dal Teatro Proskenion sul tema della scrittura teatrale. I partecipanti hanno proposto, in linea con i principi dell'Odin, un modo inedito di esplorare la scrittura teatrale, quello, cioè, di legarla all'esperienza della scena e a quella autobiografica.

presentazione

2 riflessioni sulla drammaturgia e rapporto testo-rappresentazione

209. MASSIMO MARINO (a cura di), *Vetrina di una stagione, i libri: saggi e materiali*, «Il Patalogo», 21 (1998), 21, p. 101

Segnalazione del volume di Eugenio Barba, *La terra di cenere e diamanti. Il mio apprendistato in Polonia*, Il Mulino, Bologna 1998.

segnalazione

1 rapporto Barba-Grotowski

210. MASSIMO MARINO (a cura di), *Vetrina di una stagione, i libri: saggi e materiali*, «Il Patalogo», 21 (1998), 21, p. 101

Segnalazione del volume di Eugenio Barba, *La canoa di carta. Trattato di antropologia teatrale*, nuova edizione, Il Mulino, Bologna 1997.

segnalazione

1 antropologia teatrale

211. ROBERTA MARASCO – LEONARDO MELLO (a cura di), *Vetrina di una stagione, i convegni: Odin Teatret, laurea ad honorem a Eugenio Barba*, «Il Patalogo», 22 (1999), 22, p. 131-132

L'articolo riferisce riguardo alla laurea ad honorem in Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo che l'Università di Bologna ha conferito a Eugenio Barba nel novembre 1998. L'articolo riferisce anche riguardo al seminario dal titolo “*Laboratorio per un fantasma. Come infiltrare la turbolenza nel teatro del prossimo millennio*” tenuto da Barba per l'occasione, e riporta stralci di scritti di Barba sul tema del suo apprendistato teatrale e sullo spettacolo *Mythos* (Odin Teatret 1999), presentato a Bologna in prima italiana.

notizia

3 descrizione e critica degli spettacoli, 3 rapporto teatro di ricerca-critica e studi teatrali

212. ANDREA NANNI (a cura di), *Catalogo dei festival in Italia: Golem Videofestival*, «Il Patalogo», 22 (1999), 22, p. 169

Presentazione della prima edizione del videofestival *Golem* (Torino, dicembre 1998) che prevede una nutrita sezione dedicata al teatro, con un programma di monografie relative ai maestri (tra cui Eugenio Barba) che hanno maggiormente contribuito al rinnovamento della scena a partire dagli anni Sessanta. In cartellone: “*Immagini di una realtà senza teatro*”, piccolo filmato-gioiello dimenticato di Barba.

presentazione

1 rapporto teatro di ricerca-nuovi media

213. ETTORE CAPRIOLO (a cura di), *Quasi un secolo, speciale dedicato al Novecento: 1969, un mito ambiguo e un linguaggio che danza: con Ferai si impone l'Odin di Barba*, «Il Patalogo», 22 (1999), 22, p. 298

L'articolo consiste nella recensione critica, firmata da Renata Molinari, dello spettacolo *Ferai* (Odin Teatret, 1969). Sono evidenziati gli elementi futuri della ricerca di Barba, in particolare l'elemento del confronto culturale tra miti, archetipi di relazione e tecniche di rappresentazione.

critica

4 descrizione spettacoli, 4 teoria teatrale di Barba e stile dell'Odin

214. ETTORE CAPRIOLO (a cura di), *Quasi un secolo, speciale dedicato al Novecento: 1976, Barba evoca il Terzo Teatro, ma in Italia fiorisce anche la postavanguardia*, «Il Patalogo», 22 (1999), 22, p. 306

L'articolo, firmato da Renata Molinari, ricostruisce un importante momento della storia del teatro: nel 1976, dal *Bitef* di Belgrado, Eugenio Barba diffonde un documento destinato a diventare il manifesto del Terzo Teatro. La diffusione del manifesto provocò diverse reazioni da cui scaturirono pratiche diverse che vengono brevemente analizzate.

saggio

3 rapporto terzo teatro- tradizione teatrale del Novecento

215. BARBARA PANZERI (a cura di), *Vetrina di una stagione, i convegni: un mese con l'Odin Teatret. Dedicato a Osvaldo Dragùn*, «Il Patalogo», 23 (2000), 23, p. 138

Ugo Volli racconta le due esperienze che sono state decisive per la sua storia personale: i viaggi con l'Odin Teatret e il lavoro con Grotowski, momenti che trovano un posto di riguardo nella sua personale e ipotetica storia del teatro dal 1977 al 1987.

presentazione-intervista

3 storia del teatro del Novecento

216. MARILENA RONCARA' (a cura di), *Vetrina di una stagione, i convegni: incontro con Eugenio Barba. Le torri dell'incertezza ovvero la dissidenza del teatro*, «Il Patalogo», 25 (2002), 25, p. 142

Nel convegno-incontro dal titolo “*Le torri dell'incertezza ovvero la dissidenza del teatro*” (Fara Sabina, 2 giugno 2002), Eugenio Barba, con l'attrice Julia Varley, ha ripercorso le tappe salienti della sua carriera, dal viaggio in India con la scoperta del Kathakali alla creazione dell'Odin Teatret e dell'ISTA.

presentazione

2 rapporti e attività internazionali dell' Odin

217. DANIELE ALUIGI (a cura di), *Vetrina di una stagione, le mostre: un attimo di eternità. Il teatro contemporaneo in 50 fotografie: l'Odin Teatret nell'obiettivo di Tony D'Urso*, «Il Patalogo», 25 (2002), 25, p. 152

Segnalazione della mostra fotografica di Tony D'Urso (Cagliari, 10-20 gennaio 2002) che documenta uno spaccato della storia del teatro dal 1970 al 2000, dando particolare rilievo ai momenti significativi della vasta attività dell'Odin Teatret.

segnalazione

1 storia del teatro del Novecento

218. EUGENIO BARBA, *Dentro le viscere del mostro*, «Il Patalogo», 25 (2002), 25, p. 220-224

Discorso di ringraziamento tenuto da Eugenio Barba in occasione del conferimento del dottorato honoris causa da parte dell'ISA (Istituto Superior de Artes dell'Avana), il 6 febbraio 2002. Argomenti trattati: storia e continuità del teatro; dissidenza e differenza, ovvero teatro

come diaspora volontaria dalle certezze e dagli alibi della nostra cultura; natura del teatro, ossia teatro come ethos.

discorso

5 storia del teatro del Novecento, 5 teoria teatrale di Barba e stile dell'Odin

219. KATIUSCIA MARCHESI (a cura di), *Vetrina di una stagione, i convegni: il teatro tra macerie e barricate*, «Il Patalogo», 26 (2003), 26, p. 146

Resoconto della decima sessione del Teatro Eurasiano dal tema “*Il teatro-laboratorio*”, con un incontro dedicato al teatro dei luoghi al margine del mondo, agli anonimi della storia e alla vita di artisti attraversata dalla guerra e segnata dalle "macerie" e dalle "barricate".

resoconto

2 Teatro Eurasiano

220. GUIDO MANGIALAVORI (a cura di), *Vetrina di una stagione, le mostre. Nella vasca dei pesci che sognano: immagini di teatro*, «Il Patalogo», 26 (2003), 26, p. 150-151

Segnalazione della mostra fotografica di Francesco Galli (Roma, Casa delle Letterature, 15 maggio-26 giugno 2003) dedicata ai gruppi di ricerca teatrale, alle avanguardie, al teatro di strada e nelle carceri: molto spazio è dato al teatro di Eugenio Barba, Jerzy Grotowski e Judith Malina.

segnalazione

1 storia del teatro del Novecento

221. BARBARA PANZERI – MARINA DAMMACCO (a cura di), *Vetrina di una stagione, i libri: saggi e materiali*, «Il Patalogo», 27 (2004), 27, p. 166-167

Segnalazione del volume di Eugenio Barba, *La terra di cenere e diamanti. Il mio apprendistato in Polonia seguito da 26 lettere di Jerzy Grotowski a Eugenio Barba*, Nuova edizione arricchita da inediti, Ubulibri, Milano 2004.

segnalazione

1 rapporto Barba-Grotowski

222. MARINA DAMMACCO (a cura di), *Vetrina di una stagione, i libri: saggi e materiali*, «Il Patalogo», 28 (2005), 28, p. 147

Segnalazione del volume di Eugenio Barba e Nicola Savarese, *L'arte segreta dell'attore. Un dizionario di antropologia teatrale*, nuova edizione, Ubulibri, Milano 2005.

segnalazione

1 antropologia teatrale

223. LEONARDO MELLO (a cura di), *Catalogo dei festival in Italia: Fabbrica Europa*, «Il Patalogo», 28 (2005), 28, p. 182

Presentazione della XII edizione del Festival Teatrale *Fabbrica Europa* (Firenze, 6-28 maggio 2005): all'interno del programma si inseriscono quattro appuntamenti teatrali tra cui si segnala lo spettacolo *Il sogno di Andersen* (Odin Teatret 2004) già presentato a Torino, nell'ambito delle celebrazioni per i quarant'anni del gruppo (febbraio 2005). La presentazione è completata da uno scritto di Eugenio Barba sullo spettacolo e da uno stralcio della recensione critica firmata da Franco Quadri e tratta da *la Repubblica* (7 febbraio 2005).

presentazione e critica

4 descrizione e critica degli spettacoli

224. LEONARDO MELLO (a cura di), *Catalogo dei festival in Italia: Ravenna Festival*, «Il Patalogo», 29 (2006), 29, p. 196-197

Presentazione dell'edizione 2006 del *Ravenna Festival* dedicata a Mozart. L'elemento più innovativo della manifestazione risiede nel versante teatrale del Festival, grazie allo spettacolo di Eugenio Barba dal titolo "*Don Giovanni all' inferno*", (Odin Teatret 2006). In questa occasione, l'Odin ha presentato anche lo spettacolo *Ur Hamlet*, regia di E. Barba, con gli attori dell'Odin. L'articolo è accompagnato da un'intervista a Barba sul personaggio di don Giovanni e dalle recensioni di Cristina Ventrucci e Franco Quadri, rispettivamente su *Don Giovanni all'inferno* e *Ur Hamlet*.

presentazione e critica

4 descrizione e critica degli spettacoli

225. MASSIMO MARINO (a cura di), *Catalogo dei festival, resto del mondo: Bitef*, «Il Patalogo», 29 (2006), 29, p. 207

Con lo spettacolo del 2004, *Il sogno di Andersen*, l'Odin Teatret ha partecipato alla XXXIX edizione del *Bitef Festival* (Belgrado, 16-29 settembre 2005) intitolato "*Alla ricerca della favola e ritorno*" e dedicato al celebre favolista danese C. Andersen.

presentazione

1 rapporti e attività internazionali dell'Odin

226. MASSIMO MARINO (a cura di), *Catalogo dei festival, resto del mondo: Sommerscene-Copenhagen International Theatre*, «Il Patalogo», 29 (2006), 29, p. 227

E' segnalata la partecipazione dell'Odin Teatret al principale festival teatrale danese, il *Copenhagen International Theatre* (23giugno-20settembre 2006), con lo spettacolo *Ur Hamlet* rappresentato davanti al castello di Kronborg a Elsinore da attori di diverse tradizioni teatrali, dagli attori dell'Odin e da danzatori balinesi, indiani, giapponesi e brasiliani, tutti diretti da Eugenio Barba.

presentazione

3 rapporti e attività internazionali dell'Odin

227. FRANCO QUADRI – RENATA MOLINARI (a cura di), *Speciale 2006. I nomi dell'anno: Eugenio Barba*, «Il Patalogo», 29 (2006), 29, p. 251-260

L'articolo è costituito da due discorsi di Eugenio Barba: *Il paradosso del mare* (tenuto in occasione della laurea Honoris Causa conferitagli dall'Università di Plymouth il 27.10.2005) e *Angelanimal* (tenuto in occasione della laurea Honoris Causa conferitagli dall'Accademy for Performing Arts di Hong Kong il 7.7.2006). Argomenti affrontati: teatro come esilio, diversità come materia base del teatro, teatro come scambio, rapporti tra attori di culture diverse, tradizione teatrale del Novecento, Amleto-Faust-Don Giovanni: tre personaggi con cui Barba si è confrontato insieme ai suoi attori.

discorso

5 storia del teatro del Novecento, 5 teoria teatrale di Barba e stile dell'Odin, 5 riflessioni sul pubblico e rapporto attore-spettatore

228. ROBERTO AGOSTINI (a cura di), *Vetrina di una stagione, i libri: saggi e materiali*, «Il Patalogo», 30 (2007), 30, p. 161

Segnalazione del volume curato da Ludwik Flaszen, Carla Pollastrelli, Renata M. Molinari, *Il Teatr Laboratorium di Jerzy Grotowski 1959-1969*. Testi e materiali di Jerzy Grotowski e Ludwik Flaszen, con uno scritto di Eugenio Barba, La Casa Usher, Firenze 2007.

segnalazione

1 rapporto Barba-Grotowski

229. ROBERTO AGOSTINI (a cura di), *Vetrina di una stagione, i libri: saggi e materiali*, «Il Patalogo», 30 (2007), 30, p. 162

Recensione del volume di Roberta Carreri, *Tracce. Training e storia di un'attrice dell'Odin Teatret*, a cura di Francesca Romana Rietti, Il principe costante Edizioni, Milano 2007.

recensione

3 pratica teatrale all'Odin: training e improvvisazione

230. ROBERTO AGOSTINI (a cura di), *Vetrina di una stagione, i libri: saggi e materiali*, «Il Patalogo», 30 (2007), 30, p. 164

Recensione del volume di Franco Perrelli, *I maestri della ricerca teatrale. Il Living, Grotowski, Barba e Brook*, Editori Laterza, Roma-Bari 2007.

recensione

3 storia dell'Odin , 3 teatro-baratto e multiculturalità

231. ROBERTO AGOSTINI (a cura di), *Vetrina di una stagione, i libri: saggi e materiali*, «Il Patalogo», 30 (2007), 30, p. 164

Segnalazione del volume di Iben Nagel Rasmussen, *Il cavallo cieco. Dialoghi con Eugenio Barba e altri scritti*, Bulzoni Editore, Roma 2007.

segnalazione

1 pratica teatrale all'Odin: training e improvvisazione

232. EUGENIO BARBA, *Crazy Donkey pedetemptim - su alcuni futuri teatri -*, «Il Patalogo», 30 (2007), 30, p. 258-260

Eugenio Barba riflette sul futuro del teatro servendosi dell'immagine di un asino (Crazy Donkey) che si aggira passo-passo (pedetemptim) in una piazza deserta circondata da case vuote e spettrali: Crazy Donkey subirà delle significative trasformazioni nel corso del tempo.

saggio

4 storia del teatro del Novecento, 3 rapporto terzo teatro-tradizione teatrale del Novecento

233. DANIELE CARNEVALI – MANUELA CHERUBINI (a cura di), *Speciale 2008, Nueva Hispanidad: H hasta la victoria, siempre? Teatro e paradosso a Cuba*, «Il Patalogo», 31 (2008), 31, p. 326-331

L'articolo delinea un panorama del teatro cubano attuale, evidenziando il contributo ad esso dato da Eugenio Barba e l'Odin Teatret più volte presenti a Cuba con spettacoli e laboratori a partire dal 1989.

saggio

2 rapporti e attività internazionali dell'Odin, 2 teatro-baratto e multiculturalità

Prove di drammaturgia:

234. MARCO MARTINELLI, *Glossario delle emozioni teatrali: P come "provvisorio stare degli spettatori"*, «Prove di drammaturgia», 4 (2000), 1, p. 9

L'autore ricorda la sua esperienza di spettatore dello spettacolo *Le ceneri di Brecht*, scritto e diretto da Eugenio Barba e interpretato dagli attori dell'Odin a partire dal 1980.

1592-6680

memoria

3 descrizione e critica degli spettacoli

235. FRANCO RUFFINI, *Corpo-che-scrive: l'attore, il racconto, il dramma*, «Prove di drammaturgia», 12 (2006), 2, p. 4-6

L'articolo è la sintesi del saggio di Franco Ruffini dal titolo "*L'attore e il dramma*" («Teatro e storia», 1988, 5) in cui l'autore considera se sia possibile parlare di livello pre-espressivo (concetto elaborato da Eugenio Barba), non solo in rapporto alla performance dell'attore, ma anche in rapporto al testo.

1592-6680

saggio

5 antropologia teatrale

236. MIRELLA SCHINO, *Quel che resta*, «Prove di drammaturgia», 13 (2007), 2, p. 36-40

L'articolo affronta il tema della continuità e della discontinuità, nel passaggio dall' Ottocento al Novecento, tra spettacoli d'eccezione e regia ed esplora l'attività e il pensiero di grandi uomini di teatro, tra cui Eugenio Barba. In particolare l'autrice si sofferma sul rapporto di Barba con l'ambiente culturale e teatrale polacco degli anni Sessanta del Novecento.

1592-6680

saggio

3 rapporto terzo teatro-tradizione teatrale del 900

Quaderni di teatro:

237. FRANCO RUFFINI, *Gesto dello spettacolo / gesto del teatro: osservazioni sul training*, «Quaderni di teatro», 1 (1978), 2, p. 3-15

L'autore riflette su un nuovo tipo di attore, quello che fa il suo training quotidiano. Nell'articolo è presente un'analisi del training condotta in negativo (ciò che il training non è) e un'intervista ad Eugenio Barba sul training, in rapporto alle prove e allo spettacolo.

0391-4070

saggio

5 pratica teatrale all'Odin: training e improvvisazione

238. FABRIZIO CRUCIANI, *Alla ricerca di un attore non progettato*, «Quaderni di teatro», 1 (1978), 2, p. 38-47

L'articolo analizza la ricerca sull'attore svolta da alcuni grandi maestri del Novecento, da Copeau a Mejerchol'd, da Bertold Brecht a Eugenio Barba. Di quest'ultimo si evidenzia la riflessione sul training, con riferimento ad alcuni interventi ufficiali di Barba su questo tema.

0391-4070

saggio

4 pratica teatrale all'Odin: training e improvvisazione

239. FERDINANDO TAVIANI, *Ideologia teatrale e teatro materiale: sul «teatro che fa a meno dei testi»*, «Quaderni di teatro», 1 (1978), 1, p. 17-25

Partendo dall'assunto che la contrapposizione tra “teatro del testo” e “teatro che fa a meno del testo” nasca da un modo preconcetto e conservatore di guardare la realtà del teatro, l'autore riflette su due esempi di “teatro che fa a meno di testi” molto lontani tra loro: la Commedia dell'Arte e il Terzo Teatro; in particolare si analizzano gli spettacoli *Apocalypsis cum figuris*, diretto da J.Grotowski e *Come! And the day will be ours*, diretto da E. Barba.

0391-4070

saggio

4 riflessioni sulla drammaturgia e rapporto testo-rappresentazione

240. FRANCO RUFFINI, *Testo finito/testo continuo: il «terzo teatro» e la parola*, «Quaderni di teatro», 1 (1978), 1, p. 26-33

Analisi del rapporto testo - scena, e autore - gruppo di teatro. Franco Ruffini perviene alla definizione operativa di testo teatrale come testo continuo, in contrapposizione al testo letterario inteso come testo finito o chiuso e mostra come il testo rappresenti, per il Terzo Teatro, il riferimento semantico per la produzione di immagini e/o di suoni.

0391-4070

saggio

3 riflessioni sulla drammaturgia e rapporto testo-rappresentazione

241. FERRUCCIO MASINI, *Il teatro e la traccia*, «Quaderni di teatro», 1 (1979), 3, p. 7-13

L'articolo intende ricostruire la poetica del teatro di ricerca. Pertanto si analizzano le caratteristiche (attenzione al corpo e dimensione antropologica) comuni ai gruppi più significativi di tale teatro, dall'Odin Teatret al Teatro-Laboratorio di Grotowski, dal Bread and Puppet Theatre al teatro di Peter Brook.

0391-4070

saggio

3 caratteristiche fondamentali del terzo teatro

242. FERDINANDO TAVIANI, *L'acritica, gli attori*, «Quaderni di teatro», 2 (1979), 5, p. 17-25

Ferdinando Taviani racconta la sua esperienza di "spettatore partecipe" all'interno dell'Odin Teatret, e riflette sull'importanza di un'esperienza diretta dei fatti per gli studiosi che indagano il campo delle scienze umane da un punto di vista puramente teorico.

0391-4070

lettera

3 rapporto teatro di ricerca - critica e studi teatrali

243. RUGGERO BIANCHI, *L'invenzione dimenticata*, «Quaderni di teatro», 7 (1984), 26, p. 78-91

Saggio incentrato sulle interrelazioni tra avanguardia americana e avanguardia italiana in campo teatrale e sul possibile influsso della prima sulla seconda. Sono passati in rassegna i gruppi teatrali dell'avanguardia italiana e si evidenziano i modelli di ognuno. Emerge una linea di penetrazione del nuovo che passa dal lavoro di alcuni gruppi teatrali quali: Living Theatre, Open Theatre, Odin Teatret, Teatr-Laboratorium.

0391-4070

saggio

3 rapporti e attività internazionali dell'Odin

244. PAOLO EMILIO POESIO, *Un contributo importante alla cultura teatrale*, «Quaderni di teatro», 8 (1985), 30, p. 9-23

L'autore ricostruisce la storia e l'attività del Teatro Regionale Toscano e il contributo che questo teatro a gestione pubblica (ma dotato di una fisionomia anomala rispetto agli altri teatri a gestione pubblica) ha dato alla cultura italiana, sia ospitando gruppi teatrali nuovi e ancora sconosciuti in Italia come l'Odin Teatret, sia finanziando la ricerca e producendo gli spettacoli di grandi maestri italiani, tra tutti, Luca Ronconi.

0391-4070

memoria

2 rapporti e attività internazionali dell'Odin

Scena:

245. SIRO FERRONE, *Il teatro del Signore*, «Scena», 1 (1976), 6, p. 22-24

Partendo dall'incontro artistico tra il Centro per la Sperimentazione e la Ricerca Teatrale di Pontedera e l'Odin Teatret, l'articolo svolge un'analisi critica delle caratteristiche -soprattutto sociologiche- del teatro di Eugenio Barba, basandosi su estratti dello spettacolo *Come! And the day will be ours* dell'Odin, sull'azione di strada messa in opera da Barba a Pontedera e su dichiarazioni di operatori teatrali italiani che hanno partecipato ai seminari del regista.

0391-3899

critica

4 antropologia e sociologia del gruppo teatrale

246. EUGENIO BARBA, *Il terzo teatro*, «Scena», 1 (1976), 6, p. 25

Barba teorizza il Terzo Teatro muovendo dalle differenze con il teatro istituzionale ed evidenziando il nuovo atteggiamento degli attori d'avanguardia nei confronti del lavoro e della pratica teatrale, un lavoro inteso come imperativo etico, non limitato alla sola professione, ma esteso alla vita quotidiana. Il regista evidenzia le dinamiche sociologiche del gruppo teatrale inteso come cellula sociale in cui i bisogni e le aspirazioni personali si trasformano in "fatti" e affronta il delicato problema della finzione. L'articolo è percorso da note critiche di Siro Ferrone.

0391-3899

documento

5 antropologia e sociologia del gruppo teatrale

247. FERDINANDO TAVIANI, *Terzo Teatro: vietato ai minori*, «Scena», 2 (1977), 1, p. 12-18

L'intervento di Taviani si pone all'interno di un dibattito critico su "teatro di base", "teatro spontaneo" e "terzo teatro" che Scena ospita nelle sue pagine (nell'articolo sono presenti i riferimenti bibliografici necessari alla ricostruzione di tale dibattito). In particolare lo studioso, rispondendo alle osservazioni critiche di Siro Ferrone, evidenzia da una parte la necessità di guardare al teatro come movimento unitario che sfugge a sbrigative etichette teoriche, dall'altra la natura sociologica più che estetica della rivoluzione attuata dal Terzo Teatro di cui esamina le principali caratteristiche.

0391-3899

critica

4 rapporto teatro di ricerca- critica teatrale

248. SIRO FERRONE, *Il teatro invisibile: una replica all'intervento di Taviani*, «Scena», 2 (1977), 1, p. 19-21

L'articolo contiene la replica di Ferrone all'intervento di Taviani, replica che si inserisce all'interno del dibattito critico su "teatro di base", "teatro spontaneo" e "terzo teatro" ospitato sulle pagine di Scena. (Per la ricostruzione di tale dibattito cfr: S. Ferrone, *Il teatro del Signore*, «Scena», 1 (1976), 6, pp.22-24 e F. Taviani, *Terzo Teatro: vietato ai minori*, «Scena», 2 (1977), 1, p.12-18). In particolare Ferrone intende qui analizzare l'ideologia che è a monte di un particolare tipo di critica teatrale, quella portata avanti da critici attenti più al lavoro interno del gruppo teatrale, che al prodotto esterno di tale lavoro, ossia lo spettacolo.

0391-3899

critica

3 rapporto teatro di ricerca- critica e studi teatrali

249. ANTONIO ATTISANI, *Maschere di oggi, (ma quale oggi?)*, «Scena», 2 (1977), 1, p. 21-25

L'attore Antonio Attisani racconta di come sia riuscito a liberarsi dai suoi pregiudizi riguardo l'Odin Teatret assistendo allo spettacolo dal titolo "*Il libro delle danze*" (Odin Teatret, 1974) di cui realizza una descrizione, evidenziando le differenze tra le maschere della Commedia dell'Arte e quelle utilizzate dagli attori dell'Odin: le prime nascono dall'analisi dei comportamenti di classe, le seconde hanno un'origine psicosociologica, e si presentano come icone di smarrimenti, tensioni e slanci tipici delle ultime generazioni. Questo fa dell'Odin un gruppo assai vicino alle problematiche giovanili.

0391-3899

testimonianza

3 descrizione e critica degli spettacoli

250. RENZO VESCOVI, *Il gruppo e la base*, in: *Frammenti da un incontro difficile e grande*, «Scena», 2 (1977), 2, p. 11-13

L'articolo analizza il concetto di "gruppo di lavoro" esaminando, in particolare, la natura del gruppo di lavoro teatrale da un punto di vista sia fenomenologico che antropologico e evidenziandone il carattere cosmopolita e aperto alla ricerca di una cultura "altra", di fronte alle tendenze omologanti della cultura contemporanea. Tale tendenza accomuna gruppi molto lontani tra loro quali l'Odin Teatret, il Living Theatre, il Bread and Puppet e il teatro-laboratorio di Jerzy Grotowski.

0391-3899

saggio

2 antropologia e sociologia del gruppo teatrale

251. DANIELA QUARTA (a cura di), *Teatro per ragazzi e socialdemocrazia*, «Scena», 2 (1977), 2, p. 40-47

Viene fornito un quadro della situazione del teatro per ragazzi danese e si stabilisce un confronto con la situazione italiana. Si evidenzia l'influenza di alcuni gruppi teatrali come l'Odin Teatret sull'organizzazione, decentrata e itinerante, del teatro per ragazzi danese. L'articolo è completato da una scheda dal titolo "*Storia recente del teatro per ragazzi danese*" che mostra in modo schematico le tappe fondamentali della storia di questo particolare tipo di teatro.

0391-3899

reportage

1 rapporti e attività dell'Odin

252. EDO BELLINGERI (a cura di), *Rassegna libri*, «Scena», 2 (1977), 3/4, p. 85-86

Il curatore dell'articolo segnala: T.D'Urso-F.Taviani, *Lo straniero che danza. Album dell'Odin Teatret 1972-1977*, Studio Forma, p240, ill.

0391-3899

segnalazione

1 storia del teatro del Novecento

253. ANTONIO ATTISANI, *Teatranti + scienziati =...*, «Scena», 5 (1980), 1, p. 25-27

Resoconto dell'incontro avvenuto a Jelenia Gora, tra uomini di teatro (tra cui Jerzy Grotowski, Eugenio Barba e Roberto Bacci) e alcuni scienziati. Tale resoconto è condotto sulla base delle

quattro relazioni introduttive redatte dagli scienziati e su alcune testimonianze. L'autore fornisce inoltre una bibliografia relativa agli argomenti affrontati durante l'incontro, quali: l'identificazione degli aspetti scientifici del lavoro teatrale e la problematicità del rapporto lavoro teatrale- discipline scientifiche.

0391-3899

reportage

2 rapporto teatro-scienza

254. STEFANO DE MATTEIS, *Teatro 80-81: bello o brutto ti dico tutto*, «Scena», 5 (1980), 9/10, p. 12-16

Panoramica della produzione teatrale della stagione 1980-81. Sono presentati gli allestimenti prodotti da teatri pubblici, compagnie private, cooperative teatrali e teatri sperimentali. Viene fornita una breve scheda informativa dal titolo "*Una nuova strana scuola*" relativa all'ISTA (International School of Theatre Anthropology), scuola fondata e diretta da Eugenio Barba.

0391-3899

presentazione

1 antropologia teatrale

255. UGO VOLLI, *Questo teatro è un mito*, «Scena», 6 (1981), 6-7, p. 46-48

Il "mito" del teatro del sud: incidenza del teatro meridionale sull'opera di artisti italiani (tra cui Eugenio Barba) che, pur non vivendo stabilmente nel mezzogiorno d'Italia, avvertono il bisogno di effettuare periodiche operazioni di "risciacquo dei panni" nel meridione, al fine di recuperare e arricchire la propria comunicatività, l'ironia, il gioco, il gusto della piazza. L'articolo analizza i problemi attuali del teatro del sud, le sue caratteristiche, i suoi attori, il suo pubblico, le sue lingue e stabilisce un confronto con il teatro del nord.

0391-3899

rapporto

1 rapporto terzo teatro-tradizione teatrale del Novecento

256. MARISA TURANO, *Dal Salento. I teatri, le istituzioni e i circuiti di distribuzione, il lavoro teorico e pratico dei gruppi, i seminari all'università e le ricerche antropologiche nel Salento*, «Scena», 6 (1981), 6-7, p. 73

Esposizione dei problemi legati alla distribuzione teatrale in Puglia, a fronte di una vivace presenza di gruppi teatrali quali: Teatro Infantile, gruppo teatrale Astragali, Teatro Oistros. Tali gruppi svolgono la propria ricerca scenica su linee di tendenza risalenti a Jerzy Grotowski, Eugenio Barba e Peter Brook. L'articolo analizza brevemente anche alcuni fenomeni culturali

salentini: il tarantinismo, i moroloia (lamentazioni funebri), le rappresentazioni popolari e la loro influenza sul teatro del Salento.

0391-3899

rapporto

1 storia del teatro del Novecento

257. STEFANO DE MATTEIS-PIERO GIACCHE', *Ista, che scuola!*, «Scena», 6 (1981), 9, p. 8-9

Analisi del lavoro dell'ISTA (International School of Theatre Antropology), scuola creata e diretta da Eugenio Barba, relativamente alle prime due sessioni della scuola, quella tedesca, (Bonn, ottobre 1980) e quella italiana (Volterra, ottobre 1981). L'articolo individua e definisce i problemi principali della pedagogia e dell'antropologia teatrale e si avvale del contributo diretto di Eugenio Barba in merito a tali tematiche, mediante citazioni dai testi e dalle dichiarazioni del regista.

0391-3899

rapporto

5 antropologia teatrale

258. *Charter teatrali*, «Scena», 7 (1982), 2, p. 71

L'Istituto di Cultura Teatrale di Santarcangelo di Romagna mette a disposizione di studiosi, operatori teatrali e pubblico specializzato, voli charter diretti a Berlino est, sede del Berliner Ensemble e a Holstebro, sede dell'Odin Teatret. Qui i partecipanti possono vedere spettacoli, visitare i luoghi e assistere all'attività di Eugenio Barba che conduce personalmente le visite.

0391-3899

informativo

1 rapporti e attività internazionali dell'Odin Teatret

259. CLAUDIO MELDOLESI, *Ceneri di Brecht*, «Scena», 7 (1982), 3, p. 26-28

A partire dal confronto tra lo spettacolo *Le ceneri di Brecht* dell'Odin Teatret (in tournée italiana nel 1982) e il volume *Il Brecht dell'Odin* (Barba 1982), l'articolo, servendosi dei diari degli attori pubblicati nel libro, segue il lungo percorso di Eugenio Barba e dei suoi attori, dal momento iniziale del lavoro sui testi di Brecht scelti dal regista (*L'opera da tre soldi*, *Madre Courage*, *Il cerchio di gesso del Caucaso*) in cui gli attori procedono alla "costruzione" del personaggio, alla seconda fase delle prove, fase in cui il testo è assunto dagli attori come

qualcosa da cui allontanarsi per poter “ricercare” Brecht lungo nuove e più individualizzate correnti, fino all’ultimo momento, quello del montaggio, condotto da Barba con estrema lentezza e precisione

0391-3899

testimonianza-critica

5 pratica teatrale all'Odin, 4 descrizione e critica degli spettacoli

260. Pontedera. *Tanti progetti per l'82*, «Scena», 7 (1982), 3, p. 70

Informazioni relative alle attività promosse dal Centro per la Sperimentazione e la Ricerca Teatrale di Pontedera: dall’ospitalità concessa all’ultima fase dell’ISTA (International School of Theatre Anthropology) di Eugenio Barba (8 agosto - 8 ottobre 1982), ai progetti, agli incontri, ai seminari, agli spettacoli prodotti e ospitati dal centro. Tra gli spettacoli ospitati si segnala “*Ceneri di Brecht*” messo in scena dall’Odin Teatret a partire dal 1980.

0391-3899

presentazione

1 rapporti e attività internazionali dell'Odin

Teatro:

261. EUGENIO BARBA, *Il teatro kathakali*, «Teatro», 2 (1967-1968), 2, p. 148-157

Saggio sul teatro Kathakali di cui si analizza la particolare tecnica di rappresentazione, nell’eventualità di un adattamento e di un uso di tale tecnica nella recitazione e nell’addestramento dell’attore europeo. Di qui la descrizione di alcuni esercizi fisici e di particolari tratti della psico-tecnica dell’attore indiano suscettibili di arricchire il bagaglio dei mezzi espressivi dell’attore europeo.

saggio

4 rapporto teatro occidentale-teatro orientale

262. EUGENIO BARBA, *Il teatro Kathakali (II)*, «Teatro», 2 (1969), 1, p. 92-100

Continuazione del saggio di E. Barba sul teatro Kathakali comparso su «Teatro», 2 (1967-1968), 2, p.148-157. L'autore analizza la particolare tecnica di rappresentazione del teatro Kathakali, nell'eventualità di un adattamento e di un uso di tale tecnica nella recitazione e nell'addestramento dell'attore europeo.

saggio

5 rapporto teatro occidentale- teatro orientale

Teatro e storia:

263. FRANCO RUFFINI, *Antropologia teatrale*, «Teatro e storia», 1 (1986), 1, p. 2-23

Saggio sull' antropologia teatrale intesa in senso scientifico, ossia come “scienza del teatro e dell'attore”, secondo l'ottica della ricerca condotta da Eugenio Barba. Vengono affrontati i seguenti argomenti: la questione del livello preespressivo dell'attore, ossia della particolare natura della sua presenza, con le tre leggi ad essa connesse; la differenza tra amplificazione e distorsione delle tensioni organiche (con un riferimento alla Commedia dell'Arte); il rapporto presenza-espressione-recitazione; il problema della necessità di una macro-linea d'azione dell'attore, continua e indipendente dagli spettacoli, ossia il training, di cui vengono fornite le caratteristiche principali; il rapporto attore-regista e attore-spettatore. Il saggio si conclude con una nota bibliografica relativa all'antropologia teatrale nell'accezione adottata dall'autore dell'articolo.

0394-6932

saggio

5 antropologia teatrale

264. FERDINANDO TAVIANI, *Un vivo contrasto. Seminario su attrici e attori della commedia dell'arte*, «Teatro e storia», 1 (1986), 1, p. 25-75

L'autore intende fornire un' "idea" del teatro del passato alla luce di alcuni documenti (rappresentazioni settecentesche di Commedia dell'Arte e i seicenteschi *Balli di Sfessania* di Callot), del lavoro e delle osservazioni di alcuni uomini di teatro e di teorici: da Mejercol'd (e il suo concetto di grottesco) e Vachtangov a Goldoni, da Suzanne K. Langer (sue le osservazioni sulla forza immateriale del ballerino classico) e Giovanni Macchia a Eugenio Barba, di cui si sottolinea la ricerca sul livello pre-espressivo dell'attore. Alla luce di questo concetto vengono interrogati i documenti del passato, evidenziando il contrasto tra il substrato pre-espressivo (nobile ed elevato) della recitazione e il risultato espressivo (comico e buffonesco) che rappresenta l'anima della Commedia dell'Arte originaria.

0394-6932

saggio

3 antropologia teatrale

265. FRANCO RUFFINI, *Il ruolo della donna all'International School of Theatre Antropolgy*, «Teatro e storia», 2 (1987), 1, p. 189-191

L'articolo riassume i principi basilari dell'antropologia teatrale e mostra come l'ambiente scena liberi gli attori dal vincolo del sesso fisiologico, prendendo brevemente in esame le dimostrazioni di alcuni artisti orientali e occidentali invitati a Holstebro in occasione della sessione pubblica dell' ISTA, la scuola di antropologia teatrale fondata e diretta da Eugenio Barba.

0394-6932

rapporto

3 rapporto teatro occidentale- teatro orientale

266. PIERGIORGIO GIACCHE', *Antropologia culturale e cultura teatrale. Note per un aggiornamento dell'approccio socio-antropologico al teatro*, «Teatro e storia», 3 (1988), 1, p. 23-50

L'articolo analizza le caratteristiche e le modalità dell'interazione antropologia-teatro, con riferimento alle tesi e ai percorsi più complessi e significativi degli uomini di teatro e dei gruppi teatrali che si occupano di ricerca teatrale antropologica: Jerzy Grotowski, Peter Brook, Living Theatre, Eugenio Barba. L'articolo comprende una ricerca sull'identità dello spettatore condotta dall'autore per conto dell' ISTA (International School of Theatre Antropology), scuola fondata e diretta da E. Barba.

0394-6932

saggio

4 antropologia teatrale

267. FRANCO RUFFINI, *L'attore e il dramma. Saggio teorico di antropologia teatrale*, «Teatro e storia», 3 (1988), 2, p. 177-247

Saggio teorico di antropologia teatrale, nell'accezione che a questo campo di studi hanno conferito le ricerche di Eugenio Barba e di altri studiosi collegati all'International School of Theatre Anthropology (ISTA), scuola fondata e diretta da Barba. In particolare, sono analizzate le teorie di Barba e di Stanislavskij riguardo il livello preespressivo e la nozione di testo, elementi centrali dell'antropologia teatrale, e sono evidenziate le affinità e le divergenze tra le due teorie.

0394-6932

saggio

5 antropologia teatrale

268. FABRIZIO CRUCIANI, *Di fronte al testo-testimonianza*, «Teatro e storia», 3 (1988), 2, p. 281-286

L'articolo è occasionato dallo scritto *Il performer* di Jerzy Grotowski (in: «Teatro e storia», 3 (1988), 4, p.163-169) che viene commentato e confrontato con lo scritto *Testi-testimonianze* di Eugenio Barba. Dal confronto scaturisce la concezione che della memoria hanno i due uomini di teatro.

0394-6932

saggio

3 rapporto Barba-Grotowski

269. EUGENIO BARBA, *La terza sponda del fiume*, «Teatro e storia», 3 (1988), 2, p. 287-297

Scritto di Barba sul valore della memoria e sulla necessità di non dimenticare l'eredità degli antenati: Stanislavskij, Mejerchol'd, Vachtangov, Copeau, Eisenstein, Grotowski, Edy Craig. Solo dopo aver recuperato il legame con le proprie origini ci si può porre il problema di come fare teatro (problema della tecnica) e perché fare teatro (problema del senso).

0394-6932

saggio-diario

5 rapporto terzo teatro-tradizione teatrale del 900

270. *Centro per la sperimentazione e la ricerca teatrale di Pontedera: produzioni 1988-89*, «Teatro e storia», 3 (1988), 2, p. 366-367

Presentazione delle produzioni del Centro per la Sperimentazione e la Ricerca Teatrale di Pontedera (stagione 1988-89). Sono segnalati, tra gli altri spettacoli, *Talabot* e *Judith*, entrambi diretti da Eugenio Barba, con gli attori dell'Odin Teatret, rispettivamente nel 1988 e nel 1987.

0394-6932

presentazione

1 rapporti e attività internazionali dell'Odin

271. TORGEIR WETHAL, *Frammenti del mondo di un attore*, «Teatro e storia», 4 (1989), 1, p. 107-144

Anticipazione del libro-diario scritto dagli attori dell'Odin Teatret sulle proprie esperienze professionali. Torgeir Wethal, storico attore dell'Odin Teatret, racconta il suo percorso teatrale, dal Teatro di Oslo all'Odin, e si sofferma sul lavoro condotto da Eugenio Barba sugli attori (in riferimento agli spettacoli cui ha partecipato) riportando le sue emozioni, le sue difficoltà e le sue riflessioni in merito.

0394-6932

diario

5 pratica teatrale all'Odin: training e improvvisazione

272. DANIELE SERRAGNOLI, *Elogio del disordine: annotazioni fra cinque e novecento*, «Teatro e storia», 4 (1989), 2, p. 355-383

Questo saggio è il testo riveduto della relazione tenuta dall'autore dell'articolo al *Colloque International Ecrire à la fin du Moyen Age. Le pouvoir et l'écriture en Espagne et en Italie (1450-1530)*, Aix-en-Provence, 20-22 ottobre 1988. Partendo da uno scritto di Claudio Meldolesi sul movimento rinnovatore degli studi teatrali degli anni Sessanta del Novecento, l'autore dell'articolo traccia un profilo della nuova storiografia teatrale, fornendo una bibliografia di testi portatori di tale rinnovamento e si interroga sul rapporto esistente tra il rinnovamento degli studi e il teatro di ricerca.

0394-6932

saggio

2 rapporto teatro di ricerca-critica teatrale

273. FERDINANDO TAVIANI, *Lettera su una scienza dei teatri*, «Teatro e storia», 5 (1990), 2, p. 171-197

L'autore intravede nell'indolenza il rischio maggiore del teatro contemporaneo ed esamina, di contro, il contributo dato al rinnovamento teatrale dai gruppi che ricercano massimamente la qualità nel lavoro dell'attore (o del performer). E' stabilito, inoltre, un confronto tra le ricerche di Eisenstein e quelle dell'antropologia teatrale sul comportamento trans-culturale dell'attore, con particolare riferimento all'attività dell'International School of Theatre Anthropology diretta da Eugenio Barba e alle questioni che vengono affrontate in tale ambito; in modo particolare si evidenzia l'importanza della ricerca sul preespressivo.

0394-6932

saggio

4 antropologia teatrale

274. EUGENIO BARBA, *Caballo de plata. Seminario per danzatori e coreografi*, «Teatro e storia», 5 (1990), 2, p. 325-336

Scritto di Barba che ricostruisce le tappe del lavoro con danzatori e coreografi svolto nel corso di un seminario tenuto dal regista presso l'Università Autonoma del Messico (novembre 1985). Il documento si colloca all'interno della delicata questione (più volte affrontata da Barba) relativa al linguaggio con cui si trasmettono le esperienze teatrali.

0394-6932

documento

5 rapporto teatro di ricerca-danza

275. MICHELE BARALDI, *La qabbalà e Antonin Artaud*, «Teatro e storia», 6 (1991), 1, p. 125-153

Marco Baraldi evidenzia i riferimenti alla Qabbalà presenti nella scienza del respiro di Artaud, scienza che si colloca interamente in quel campo dell'essere e dell'agire umano che Eugenio Barba ha chiamato "preespressività".

0394-6932

saggio

2 antropologia teatrale

276. FRANK HOFF, *Zeami drammaturgo*, «Teatro e storia», 6 (1991), 1, p. 157-177

L'articolo è il testo della relazione di Frank Hoff, specialista di teatro giapponese e docente presso l'Università di Toronto (Canada), presentata in occasione del Convegno dal titolo "Tecniche di rappresentazione e storiografia" svoltosi a Bologna nell'ambito della VI sessione dell'ISTA (International School of Theatre Anthropology), scuola fondata e diretta da Eugenio Barba. Hoff parte dall'analisi delle pratiche teatrali di Zeami e giunge alla comprensione dei suoi scritti adottando, come metodo di indagine, il concetto di "presenza dell'attore", concetto base dell' antropologia teatrale di Eugenio Barba.

0394-6932

saggio

2 antropologia teatrale

277. MIRELLA SCHINO, *Il tempo di subito prima: sovrappensieri nel «Castello di Holstebro»*, «Teatro e storia», 7 (1992), 1, p. 99-120

L'autrice dell'articolo descrive lo spettacolo *Il castello di Holstebro*, regia di Eugenio Barba con Julia Varley (prima rappresentazione:1990), da lei visto più volte, e realizza un confronto tra questo spettacolo e lo spettacolo *Judith*, regia di E. Barba, con Roberta Carreri (prima rappresentazione:1987). Molti sono i riferimenti agli altri spettacoli di Barba con gli attori dell'Odin Teatret.

0394-6932

testimonianza

4 descrizione e critica degli spettacoli

278. EUGENIO BARBA, *L'azione rende reale*, «Teatro e storia», 7 (1992), 2, p. 183-202

In questo articolo Eugenio Barba affronta alcuni temi propri dell'antropologia teatrale alla luce delle teorie di Jerzy Grotowski e di Stanislavskij, mostrando come entrambi si pongano e affrontino, in modo diverso, il problema del rapporto corpo-mente, ossia dell'interezza psico-fisica dell'azione teatrale.

0394-6932

saggio

5 antropologia teatrale

279. EUGENIO BARBA – MARCO DE MARINIS, *Due lettere sul preespressivo dell'attore, il mimo e i rapporti fra pratica e teoria*, «Teatro e storia», 9 (1994), Annali 1, p. 239-257

L'articolo è preceduto da una nota di Ferdinando Taviani che fornisce un'ampia bibliografia relativa agli argomenti trattati nelle due lettere oggetto dell'articolo. Tali argomenti sono: l'intersezione tra atletismo e lavoro dell'attore nel teatro del Novecento, il lavoro dei grandi maestri del Novecento, (in particolare Decroux e Marceau), i rapporti tra Mimo e teatro del Novecento, l'attività dell'Odin Teatret e dell'ISTA (International School of Theatre Antropolgy), scuola fondata e diretta da Eugenio Barba.

0394-6932

lettera

4 antropologia teatrale

280. MARCO CAPORALI, *Cronistoria di «Kaosmos»*, «Teatro e storia», 9 (1994), Annali 1, p. 287-320

L'articolo descrive le tre fasi (iniziale, intermedia, finale) della genesi dello spettacolo *Kaosmos* (Odin Teatret, 1993) cui Marco Caporali ha potuto assistere. Sono presenti numerosi interventi di Eugenio Barba riguardo le diverse fasi del lavoro, dal training quotidiano degli attori dell'Odin, ai quesiti che emergono durante le prove e alle soluzioni proposte dagli attori e dal regista.

0394-6932

testimonianza

5 pratica teatrale all'Odin

281. *Años sin cruenta: Santino Garcia risponde alle domande di Eugenio Barba* [con una scheda di Nicola Savarese], «Teatro e storia», 10 (1995), Annali 2, p. 277-289

Santino Garcia, attore, regista e drammaturgo colombiano, uno dei patriarchi del teatro latinoamericano, direttore del *Teatro della Candelaira* di Bogotá, si racconta a Eugenio Barba: emerge una profonda vicinanza intellettuale fra i due uomini di teatro.

0394-6932

intervista

2 rapporti e attività internazionali dell'Odin

282. KIRSTEN HASTRUP, *Il corpo motivato. Locus e Agency nella cultura e nel teatro*, «Teatro e storia», 10 (1995), Annali 2, p. 11-36

L'articolo è un saggio che nasce dalla partecipazione dell'autrice a più sezioni dell' ISTA (International School of Theatre Antropolgy), scuola fondata e diretta da Eugenio Barba.

Kirsten Hastrup affronta un problema metodologico di antropologia generale, relativo al ruolo dell' "agency" nella cultura, e compie un excursus antropologico generale servendosi delle intuizioni che provengono dalla filosofia contemporanea e dall'antropologia teatrale.

0394-6932

saggio

3 antropologia teatrale

283. PIERGIORGIO GIACCHE', *Una equazione fra antropologia e teatro*, «Teatro e storia», 10 (1995), Annali 2, p. 37-64

L'articolo indaga i rapporti esistenti tra antropologia e teatro, in particolare analizza le domande del teatro all'antropologia e la conseguente formazione di un "teatro delle culture" che ha ormai preso il posto dell'antico teatro d'arte. Sono presenti molti riferimenti alle teorie di antropologia teatrale di Eugenio Barba.

0394-6932

saggio

4 antropologia teatrale

284. FERDINANDO TAVIANI, «*Il mio passo, la mia lucidità*», «Teatro e storia», 10 (1995), Annali 2, p. 65-74

L'articolo, riprendendo i saggi di Kirsten Hastrup (*Il corpo motivato. Locus e agency nella cultura e nel teatro*, «Teatro e storia», 10 (1995), Annali 2, p.11-36) e Piergiorgio Giacché (*Una equazione fra antropologia e teatro*, «Teatro e storia», 10 (1995), Annali 2, p.37-64) e, tenendo conto della storia teatrale contemporanea, ricerca il "luogo di incontro" tra antropologia e teatro ed esamina il nerbo del pensiero teatrale novecentesco, da Artaud a Grotowski, da Brook a Barba, a Schechner, a Ariane Mnouchkine.

0394-6932

saggio

4 rapporto terzo teatro-tradizione teatrale del '900

285. NICOLA SAVARESE, *Trent'anni di «Kaosmos». Sette argomenti sull'Odin Teatret*, «Teatro e storia», 10 (1995), Annali 2, p. 327-337

L'autore descrive lo spettacolo *Kaosmos. Il rituale della porta* (prima rappresentazione nell'aprile del 1993), regia di Eugenio Barba, con gli attori dell'Odin Teatret, riportando il flusso delle impressioni e delle sensazioni provate durante la visione: ne emerge l'impossibilità di una descrizione oggettiva, dovuta al fatto che le immagini e le parole dello spettacolo rivelano infiniti contenuti. Sta allo spettatore partecipare al "gioco" che lo spettacolo propone e cogliere i contenuti secondo la propria sensibilità.

0394-6932

testimonianza

5 descrizione e critica degli spettacoli

286. CLELIA FALLETTI, *I labirinti dell' Ista 1996*, «Teatro e storia», 11 (1996), Annali 3, p. 397-401

Presentazione della X sessione dell' ISTA (International School of Theatre Anthropology fondata e diretta da Eugenio Barba), tenutasi a Copenaghen dal 3 al 12 maggio 1996.

0394-6932

presentazione

1 antropologia teatrale

287. EUGENIO BARBA, *Una lettera da Port-Bou*, «Teatro e storia», 11 (1996), Annali 3, p. 5

Breve lettera di Eugenio Barba a Fabrizio Cruciani, in cui Barba ricorda Walter Benjamin e il suo prezioso insegnamento.

0394-6932

lettera

2 rapporto terzo teatro-tradizione teatrale del '900, 2 rapporto teatro di ricerca-critica e studi teatrali

288. CLAUDIO MELDOLESI, *Questo strano teatro creato dagli attori artisti nel tempo della regia, che ha rigenerato l'avanguardia storica insieme al popolare. Come un editoriale* [con una nota di Franco Ruffini], «Teatro e storia», 11 (1996), Annali 3, p. 9-24

L'articolo è incentrato sulla figura dell'attore-artista del Novecento di cui si analizza l'avvento storico, alcune esperienze riferibili a tale figura e la dialettica instaurata con la regia. E' presente una riflessione sul Nuovo Teatro degli anni 60-70, vera avanguardia di natura interartistica, e sul teatro contemporaneo che ritorna, invece, a collocarsi su una linea più popolare, in una dialettica continua tra Alto e Basso.

0394-6932

saggio

3 rapporto terzo teatro-tradizione teatrale del 900

289. EUGENIO BARBA, *Gli orecchini di Pirandello*, «Teatro e storia», 12 (1997), Annali 4, p. 383-385

Discorso di ringraziamento tenuto da Eugenio Barba in occasione del ricevimento del Premio Internazionale *Luigi Pirandello* 1997 dedicato ad una personalità che abbia segnato la storia del teatro dei nostri anni. Barba definisce l'Odin Teatret un teatro di margine e lo ricollega alla tradizione dei teatri di margine, dal teatro di Stanislavskij, a quello di Mejerchol'd, Copeau, Brecht, Beck, Malina, Grotowski, Decroux.

0394-6932

discorso di ringraziamento

3 rapporto terzo teatro-tradizione teatrale del 900

290. JULIA VARLEY, *Sanjukta danza per gli dei*, «Teatro e storia», 12 (1997), Annali 4, p. 97-130

Ricordo di Sanjukta Panigrahi, danzatrice Odissi, e della sua attività ad Holstebro, sede dell'Odin Teatret, e presso l' ISTA (International School of Theatre Antropology) di cui è fondatrice insieme a Eugenio Barba. L'autrice dell'articolo è un'attrice dell'Odin Teatret e ha potuto partecipare ai diversi seminari tenuti a Holstebro dalla danzatrice scomparsa nel giugno 1997.

0394-6932

testimonianza

3 rapporto teatro occidentale-teatro orientale

291. MARCO DE MARINIS, *Rifare il corpo. Lavoro su se stessi e ricerca sulle azioni fisiche dentro e fuori del Teatro del Novecento*, «Teatro e storia», 12 (1997), Annali 4, p. 161-182

L'autore ripercorre le esperienze più significative del Teatro del Novecento (Artaud, Stanislavskij, Mejerchol'd, Copeau, Grotowski, Barba), analizzando, in ognuna, il lavoro condotto dagli attori su se stessi e la ricerca condotta sulle azioni fisiche, nella consapevolezza che agire in scena non è un semplice muoversi o fare gesti.

0394-6932

saggio

3 storia del teatro del Novecento

292. EUGENIO BARBA, *Conoscenza tacita: dispersione ed eredità*, «Teatro e storia», 13-14 (1998-1999), Annali 5-6, p. 39-58

L'articolo è stato scritto per il simposio internazionale *Tacit Knowledge - Heritage and Waste* (Holstebro, 22 - 26 settembre) occasionato dal 35° anniversario dell'Odin Teatret. Eugenio Barba spiega in cosa consiste il mestiere dell'attore e analizza le due vie attraverso le quali gli attori rielaborano la loro spontaneità: l'inculturazione e l'acculturazione, richiamando l'esempio del teatro orientale.

0394-6932

saggio

5 rapporto teatro occidentale-teatro orientale

293. JULIA VARLEY, *Tre mesi con Ingemar*, «Teatro e storia», 13-14 (1998-1999), Annali 5-6, p. 283-286

L'attrice Julia Varley racconta la sua esperienza di lavoro con Ingemar Lindh e altri due giovani attori dell' Odin Teatret, durante un seminario tenuto da Lindh a Holstebro, nelle sedi dell'Odin.

0394-6932

diario

4 pratica teatrale all'Odin: training e improvvisazione

294. ROBERTA CARRERI, *Alcuni personaggi*, «Teatro e storia», 13-14 (1998-1999), Annali 5-6, p. 245-258

Roberta Carreri, attrice dell'Odin Teatret, racconta la sua esperienza con Eugenio Barba, passando in rassegna tutti gli spettacoli dell'Odin cui ha partecipato (*Libro delle danze, Come! And the day will be ours, Ceneri di Brecht, Il Milione, Il Vangelo di Oxyrhincus, Judith, Kaosmos, Dentro lo scheletro della balena, Mythos, Anabasis, Ode al Progresso*) e descrivendo i processi creativi a monte di ognuno di essi.

0394-6932

testimonianza

5 pratica teatrale all'Odin: training e improvvisazione

295. EUGENIO BARBA, *Lettera a Jerzy Grotowski*, «Teatro e storia», 13-14 (1998-1999), Annali 5-6, p. 445-446

Eugenio Barba ringrazia Jerzy Grotowski della sua dedizione al teatro e del suo insegnamento.

0394-6932

lettera

3 rapporto Barba-Grotowski

296. FRANCO RUFFINI, *La stanza vuota. Uno studio sul libro di Jerzy Grotowski*, «Teatro e storia», 13-14 (1998-1999), Annali 5-6, p. 455-485

Analisi del testo di Jerzy Grotowski dal titolo "*Per un teatro povero*", pubblicato per la prima volta in inglese sulla rivista *Teatrets Teori og Teknikk* (TTT, num.7), edita in danese dall'Odin Teatret, a Holstebro. L'articolo rivela i legami e gli scambi tra due grandi maestri: Eugenio Barba e Jerzy Grotowski.

0394-6932

saggio

3 rapporto Barba-Grotowski

297. FERDINANDO TAVIANI, *Teatro Novecento: ovvietà*, «Teatro e storia», 15 (2000), Annali 22, p. 293-327

Analisi del Novecento, età d'oro per il Teatro, momento in cui il Teatro, sentendosi minacciato nella sua stessa essenza, diviene spazio di esperienze completo e autonomo, fatto di intersezioni, continuità, dislivelli. Ferdinando Taviani passa in rassegna le più significative esperienze teatrali del Novecento (da Stanislavskij a Grotowski, da Bertold Brecht a Eugenio Barba), segue il mutamento avvenuto negli studi che si occupano di teatro ed esamina il rapporto teatro-cinematografo.

0394-6932

saggio

3 storia del teatro del Novecento

298. MIRELLA SCHINO, *Drammaturgia dell' elusione*, «Teatro e storia», 15 (2000), Annali 22, p. 329-363

L'autrice riflette intorno ad alcune problematiche riguardanti la drammaturgia e analizza l'esperienza di alcuni gruppi di teatro di ricerca (tra cui l'Odin Teatret di Eugenio Barba) che, dall'inizio degli anni Sessanta, fino alla metà degli anni Ottanta, hanno fatto a meno dei testi.

0394-6932

saggio

3 riflessioni sulla drammaturgia e rapporto testo-rappresentazione

299. EUGENIO BARBA, *L'essenza del teatro*, «Teatro e storia», 16 (2001), Annali 23, p. 7-25

Riflessioni di Eugenio Barba sul suo percorso artistico (dall' apprendistato in Polonia, presso la scuola di Jerzy Grotowski, al ritorno in Norvegia dove fondò l'Odin Teatret raccogliendo i giovani che non erano stati ammessi alla Scuola Nazionale di Teatro), sul suo rapporto con la tradizione e sul valore dell'autodisciplina.

0394-6932

memoria

5 rapporto terzo teatro-tradizione teatrale del Novecento

300. *Notiziario*, «Teatro e storia», 17 (2002-2003), Annali 24, p.7-10

Si dà notizia della fondazione, nell'autunno 2002, del *Centre for Theatre Laboratory Studies* (CTLS), da parte dell'Odin Teatret e dell'Università di Åarhus (Danimarca) e si fornisce un breve elenco delle attività del centro.

0394-6932

informativo

2 rapporti e attività dell'Odin

301. TEATRO TASCABILE DI BERGAMO, *Materiali in forma di lettera*, «Teatro e storia», 17 (2002-2003), Annali 24, p. 27-105

I membri del Teatro Tascabile di Bergamo (TTB), Franco Pasi, Susanna Vincenzetto, Luigia Calcaterra, Beppe Chierichetti, Tiziana Barbiero, Mario Barzaghi, Caterina Scotti, Simona Zanini, Renzo Vescovi, scrivono a Mirella Schino per raccontare la loro esperienza artistica all'interno del TTB, gruppo fortemente legato alla ricerca di Eugenio Barba, come si evince, in modo particolare, dalla lettera di Renzo Vescovi.

0394-6932

dossier di lettere

3 rapporti e attività internazionali dell'Odin

302. NICOLA SAVARESE, *Verso un teatro eurasiatico*, «Teatro e storia», 17 (2002-2003), Annali 24, p. 319-327

L'articolo spiega in cosa consiste il Teatro Eurasiano: tale definizione è stata coniata da Eugenio Barba per indicare quel teatro che assume i principi fondamentali dell'arte dell'attore. Tali principi sono alla base delle varie tecniche di rappresentazione, sia in Asia che in Europa, sebbene tali tecniche si trasformino in diverse espressioni artistiche.

0394-6932

saggio

4 Teatro Eurasiano

303. EUGENIO BARBA, *Nonni e orfani*, «Teatro e storia», 17 (2002-2003), Annali 24, p. 329-344

Eugenio Barba parla del suo rapporto con la tradizione, indica i suoi "nonni" (Stanislavskij e Meyercol'd), i suoi "zii" e "parenti" (Vachtangov, Copeau, Brecht, Decroux, Suleržickij, Artaud), il suo unico "fratello maggiore" (Grotowski). Tuttavia Barba si dichiara autodidatta, come tutti coloro che, nel corso del Novecento, hanno costruito il loro teatro da "diseredati", non essendo stati riconosciuti dal teatro "legittimo".

0394-6932

saggio

5 rapporto terzo teatro-tradizione teatrale del Novecento

304. MIRELLA SCHINO, *Un gusto per la vita in: Odin quaranta*, dossier, «Teatro e storia», 18 (2004), Annali 25, p. 105-115

Mirella Schino spiega chi è l'Odin Teatret e perché esso sia un punto di riferimento e un'esperienza che appassiona studiosi, attori, uomini di teatro, spettatori. Presenta, inoltre, il dossier (di cui l'articolo fa parte) curato dalla stessa autrice e realizzato in occasione dei quarant'anni dell'Odin.

0394-6932

presentazione

4 storia del teatro del Novecento

305. FERDINANDO TAVIANI, *Premessa cubana. «Il romanzo che non c'è» e le «opere scelte» di Eugenio Barba in: Odin quaranta*, dossier, a cura di Mirella Schino «Teatro e storia», 18 (2004), Annali 25, p. 117-192

L'articolo è il saggio introduttivo composto da Ferdinando Taviani, nel novembre 2001, per il testo di Eugenio Barba dal titolo “*Obras Escogidas*” (nel 2004 ancora in corso di pubblicazione a Cuba). L'autore presenta Eugenio Barba scrittore, passa in rassegna i suoi scritti di teatro e le sue lettere ripercorrendo le sue principali teorie. L'articolo è seguito da due appendici che ricapitolano la storia dell'Odin Teatret e tracciano un profilo dei suoi spettacoli.

0394-6932

saggio

5 antropologia teatrale

306. *Andersen Drøm (Il sogno di Andersen): programma* in: *Odin quaranta*, dossier, a cura di Mirella Schino, «Teatro e storia», 18 (2004), Annali 25, p. 193-242

Programma di sala dello spettacolo *Andersen Drøm* (regia di Eugenio Barba, con gli attori dell'Odin Teatret), in cui compaiono: gli interventi di Torgeir Wethal, Julia Varley, Kai Bredholt (attori dell'Odin), un racconto delle prove scritto dal giornalista Jørge Anton, il racconto del lavoro effettuato durante l'allestimento dall'architetto Luca Ruzza e dal costruttore di maschere e marionette Mario Bufera e, infine, uno scritto di Barba sul senso del fare teatro.

0394-6932

programma di sala

5 pratica teatrale all'Odin: training e improvvisazione

307. EUGENIO BARBA, *Materiali di lavoro* in: *Odin quaranta*, dossier, a cura di Mirella Schino, Teatro e storia, «Teatro e storia», 18 (2004), Annali 25, p. 243-255

Eugenio Barba presenta il suo progetto relativo a uno spettacolo su Amleto, dal titolo “*Il principe*”, e parla del Centre for Theatre Laboratory Studies (CTLS), punto di arrivo di più di trent'anni di collaborazione tra l'Odin Teatret e il Dipartimento di Drammaturgia dell'Istituto di Studi Estetici dell'Università di Århus.

0394-6932

presentazione

5 rapporti e attività internazionali dell'Odin

308. FRANCESCA ROMANA RIETTI, *I fogli dell'albero genealogico. «Teatrets Teori og Teknikk»: una conversazione con Eugenio Barba* in: *Odin quaranta*, dossier, a cura di Mirella Schino, «Teatro e storia», 18 (2004), Annali 25, p. 257-269

L'autrice racconta la storia della rivista *Teatrets Teori og Teknikk* [Teoria e Tecnica del Teatro], fondata dall'Odin Teatret nel 1965 e mostra come essa sia uno degli esempi più significativi del lavoro compiuto dall'Odin per la cultura teatrale, oltre a essere una testimonianza delle curiosità, dei debiti e delle letture di Eugenio Barba. Nell'articolo sono presenti numerosi interventi di Barba riguardo l'attività della rivista.

0394-6932

saggio

5 rapporti e attività internazionali dell'Odin

309. EUGENIO BARBA, *La conquista della differenza. Lettera a una storica sull'indeterminatezza della memoria autobiografica* in: *Odin quaranta*, dossier, a cura di Mirella Schino, «Teatro e storia», 18 (2004), Annali 25, p. 271-290

L'articolo consiste in una lettera inviata da Eugenio Barba a Mirella Schino, in cui Barba riflette sui suoi quarant'anni di vita teatrale, ripercorrendo i suoi anni giovanili in Italia, la sua fuga in Norvegia a diciotto anni, i suoi incontri, la fondazione dell'Odin e rivelando i suoi debiti e i suoi legami.

0394-6932

lettera

5 rapporto terzo teatro-tradizione teatrale del Novecento

310. *Premessa a Teatri Laboratorio. Materiali per Renzo Vescovi*, dossier «Teatro e storia», 19 (2005), Annali 26, p. 139-141

Premessa al dossier sul teatro laboratorio dal titolo "*Materiali per Renzo Vescovi*", pubblicato su questo volume. Sono presentati gli interventi di cui si compone il dossier e la lettera di Eugenio Barba ai relatori del convegno internazionale *Why a Theatre Laboratory?* tenutosi ad Århus tra il 4 e il 6 ottobre 2004.

0394-6932

premessa

3 natura del teatro laboratorio

311. FRANCO RUFFINI, *Stanislavskij e il «Teatro Laboratorio»* in: *Materiali per Renzo Vescovi*, dossier, «Teatro e storia», 19 (2005), Annali 26, p. 143-172

Saggio sul "teatro laboratorio", fenomeno che ha origine in Stanislavskij, ma che incide sul teatro di tutto il Novecento diventando luogo deputato della "cultura attiva" fondata sul lavoro del corpo. Esempi in questo senso sono il Teatr Laboratorium di Jerzy Grotowski e il Nordisk Teaterlaboratorium di Eugenio Barba. Il saggio analizza i teatri laboratorio di Stanislavskij e la natura del teatro laboratorio in generale.

0394-6932

saggio

3 natura del teatro laboratorio

312. MIRELLA SCHINO, *La corsa della regina rossa. Obiezioni e proposte sul problema «Teatri Laboratorio»*, in: *Materiali per Renzo Vescovi*, dossier, «Teatro e storia», 19 (2005), Annali 26, p. 173-204

Riflessione sui Teatri Laboratorio nata a partire dalle proposte e dalle domande effettuate da Eugenio Barba durante la sessione del giugno 2003 dell'Università del Teatro Eurasiano e durante il convegno internazionale *Why a Theatre Laboratory Risks and Anomalies in Europe 1898-1999* tenutosi ad Århus dal 4 al 6 ottobre 2004. Mirella Schino passa in rassegna gli interventi degli studiosi e affronta cinque questioni sollevate da Barba sul tema dei Teatri

Laboratorio definendone la natura, il rapporto con la tradizione e le esigenze che hanno portato alla loro creazione.

0394-6932

saggio

4 natura del teatro laboratorio

313. RENZO VESCOVI, *Lettera al Teatro Tascabile da Almeria, 25 dicembre 1982*, «Teatro e storia», 19 (2005), Annali 26, p. 220-233

Nella lettera inviata al suo gruppo teatrale, Renzo Vescovi racconta i suoi progetti futuri, dà indicazioni agli attori sugli spettacoli già in repertorio, riflette sul senso del teatro di ricerca e svela i suoi legami con Eugenio Barba e Jerzy Grotowski.

0394-6932

lettera

2 rapporti e attività internazionali dell'Odin

314. RENZO VESCOVI, *Una stagione a Madras*, «Teatro e storia», 19 (2005), Annali 26, p. 234-243

Riflessioni di Renzo Vescovi sul teatro asiatico che, pur avendo molteplici forme, deriva dal teatro classico indiano e dal suo *Natya Shastra* (trattato di arti sceniche, vera Bibbia del Teatro indiano); in particolare l'autore esamina la stagione teatrale di Madras, stabilisce un breve confronto tra il teatro indiano e il teatro occidentale e mostra come il teatro indiano abbia permeato alcune tra le più vive realtà del teatro occidentale (Living Theatre, Teatro labororium di Jerzy Grotowski, Odin Teatret di Eugenio Barba).

0394-6932

saggio

2 rapporto teatro occidentale-teatro orientale

315. FERDINANDO TAVIANI, *Amatorialità. Riflessioni a partire dal dilemma di Osanai Kaoru: Teatro Eurasiano, teatrologia comparata e l'amisfero amatoriale*, «Teatro e storia», 19 (2005), Annali 26, p. 263-313

L'articolo si muove ai margini del saggio dal titolo "*Osanai Kaoru's dilemma. «Amateurism by Professionals» in Moderne Japanese Theatre*", di Maki Isaka Morinaga (in: «The Drama Review», 49, 1, Spring 2005, p.119-133), incentrato sul rapporto tra modernità e tradizione nel teatro di Osanai Kaoru. Partendo dalle questioni sollevate dal saggio, Ferdinando Taviani analizza la natura del Teatro Eurasiano (facendo riferimento alle riflessioni di Eugenio Barba e Nicola Savarese sul tema), riflette sui limiti della teatrologia comparata, esamina l'attività di Osanai Kaoru e la sua deformazione del tema amatoriale tratto dal teatro europeo.

0394-6932

saggio

2 Teatro Eurasiano

316. FRANCO RUFFINI, *Grotowski: memoria e discontinuità*, «Teatro e storia», 19 (2005), Annali 26, p. 407-425

L'articolo analizza il rapporto di Jerzy Grotowski con l'Italia, in particolare con Eugenio Barba e l'Odin Teatret e mostra come Barba e il suo teatro siano non solo veicolo dell'influenza di Grotowski in Italia, ma anche terreno di incontro e di scontro tra Grotowski e la tradizione teatrale italiana.

0394-6932

saggio

3 rapporto Barba-Grotowski

317. MIRELLA SCHINO (a cura di), *Notiziario: Artaud e Don Giovanni*, «Teatro e storia», 20 (2006), Annali 27, p. 7-15

Vengono presentati due nuovi spettacoli dell'Odin Teatret: *Don Giovanni* e *Ur-Hamlet* (rappresentati a Ravenna nel giugno-luglio 2006, per la regia di Eugenio Barba, con gli attori dell'Odin) e i testi scritti da due attrici dell'Odin Teatret: Iben Nagel Rasmussen, *Il cavallo cieco. Dialoghi con Eugenio Barba e altri scritti*, (a cura di Mirella Schino e Ferdinando Taviani, Roma, Bulzoni, 2006) e Julia Varley, *Pietre d'acqua. Taccuino di un'attrice dell'Odin Teatret* (Milano, Ubulibri, 2006).

0394-6932

presentazione

2 descrizione e critica degli spettacoli, 2 rapporti e attività internazionali dell'Odin

318. EUGENIO BARBA, *Angelanimal. Tecniche perdute per lo spettatore*, «Teatro e storia», 20 (2006), Annali 27, p. 17-26

Partendo dalle sue esperienze di spettatore, Eugenio Barba riflette su come sia cambiata la natura dello spettatore (da lui chiamato "Angelanimal" ad indicare una sfaccettatura dell'insieme complesso di reazioni intellettuali, emotive, critiche, razionali e istintive che compongono il singolare collettivo chiamato "spettatore"), dai primi cento anni del teatro moderno europeo ad oggi.

0394-6932

saggio

4 riflessioni sul pubblico e rapporto attore-testo

319. CLAUDIO MELDOLESI, *Con e dopo Beckett: sulla forma sospesa del dramma, la filosofia teatrale e gli attori autori italiani*, «Teatro e storia», 20 (2006), Annali 27, p. 269-291

Partendo da alcune esperienze teatrali (tra cui quella di Eugenio Barba) responsabili di aver definitivamente relativizzato in Italia la centralità del dramma nel nuovo lavoro teatrale contemporaneo, l'autore analizza il rapporto del nuovo teatro con Beckett e, più in generale, con il dramma, passando in rassegna l'attività di alcuni attori-autori italiani, da Carmelo Bene a Leo De Berardinis, da Fausto Paravidino a Emma Dante.

0394-6932

saggio

2 riflessioni sulla drammaturgia e rapporto testo-rappresentazione

320. MASSIMO FUSILLO, *Don Giovanni a Ravenna*, «Teatro e storia», 20 (2006), Annali 27, p. 325-326

Descrizione dello spettacolo *Don Giovanni all' inferno*, regia di Eugenio Barba, con gli attori dell'Odin Teatret. Lo spettacolo si è tenuto a Ravenna, in occasione del *Ravenna Festival*, dal 16 al 18 giugno 2006.

0394-6932

recensione

4 descrizione e critica degli spettacoli

321. EUGENIO BARBA, *Brecht al di là del mare. Introduzione ad Aderbal Freire Filho*, «Teatro e storia», 20 (2006), Annali 27, p. 373-376

Eugenio Barba presenta il percorso teatrale e l'attività del brasiliano Aderbal Freire Filho, drammaturgo, regista, attore teatrale e di cinema, critico e docente universitario, ed esamina il rapporto di Filho con Brecht, Stanislavskij, Grotowski e Peter Brook.

0394-6932

biografia

2 rapporti e attività internazionali dell'Odin

322. MIRELLA SCHINO (a cura di), *Notizie: Danza, Drammaturg e Drammi*, «Teatro e storia», 21 (2007), Annali 28, p. 11

L'articolo presenta l'Annale 28 di *Teatro e storia* incentrato sul contributo del teatro dell'Est (in modo particolare di Jerzy Grotowski e del suo allievo Eugenio Barba) al pensiero e alla pratica teatrale in occidente.

0394-6932

presentazione

2 rapporto Barba-Grotowski

323. LUDWIK FLASZEN, *Intorno al 1956. Rivolta e conformismo nella vita culturale polacca* [traduzione e note di Eugenio Barba], «Teatro e storia», 21 (2007), Annali 28, p. 15-56

Eugenio Barba presenta Ludwik Flaszen, intellettuale polacco fondatore, insieme a Jerzy Grotowski, del Teatro delle 13 File (futuro Teatr-Laboratorium) a Opole, nel 1959, e cura le note di questo scritto di Flaszen che consiste nel testo della conferenza da lui tenuta presso la Biblioteca Polacca di Parigi, il 16 marzo 2007. Flaszen ripercorre la storia polacca a partire dal 1956 (primo anno del periodo di crisi e liberalizzazione del regime) e, alla luce dei suoi ricordi, ricostruisce il clima culturale che caratterizzò quegli anni.

0394-6932

saggio

2 rapporto Barba-Grotowski

324. EUGENIO BARBA, *La stanza fantasma*, «Teatro e storia», 21 (2007), Annali 28, p. 115-129

Eugenio Barba parla del training a partire dai suoi ricordi, dai suoi primi passi nel Teatro accanto a Jerzy Grotowski, fino ad arrivare alla fondazione dell'Odin e alla descrizione dell'attività svolta con il suo gruppo teatrale. In questo percorso autobiografico rivela le differenti nature degli esercizi elaborati dai vari maestri del teatro del Novecento (in parte conosciuti direttamente, in parte attraverso i libri), soffermandosi, in modo particolare, su Stanislavskij, Mejerchol'd, Julian Beck e Grotowski e concludendo con l'analisi del training da lui creato insieme agli attori dell'Odin Teatret.

0394-6932

saggio

5 pratica teatrale all'Odin: training e improvvisazione

325. ANNET HENNEMAN, «*Transit*». *Lettera-diario*, «Teatro e storia», 21 (2007), Annali 28, p. 175-186

L'autrice racconta le impressioni maturate a seguito della sua partecipazione al «*Transit 5*». *International Women's Theatre Festival*, organizzato da Julia Varley (attrice dell'Odin Teatret) a Holstebro, dal 18 al 28 gennaio.

0394-6932

lettera-diario

2 rapporti e attività internazionali dell'Odin

326. JULIA VARLEY, *Perché Magdalena*, «Teatro e storia», 21 (2007), Annali 28, p. 187-202

Julia Varley (attrice dell'Odin Teatret) parla del *Magdalena Project* come di un ambiente di incontro tra donne di teatro appartenenti a culture ed esperienze teatrali lontane tra loro. Rivela, così, una serie di legami e rapporti fitti e vitali e conferma la vocazione internazionale dell'Odin Teatret.

0394-6932

testimonianza

2 rapporti e attività internazionali dell'Odin

327. ENRICA ZAMPETTI, *Il festival di Santarcangelo 1978. Riflessi e testimonianze*, «Teatro e storia», 21 (2007), Annali 28, p. 235-269

L'autrice esamina l'edizione del Festival di Santarcangelo del 1978, edizione rimasta nella storia dei festival teatrali come un evento irripetibile e quindi "mitico" per chi si occupa di teatro. Passando in rassegna gli allestimenti di tale edizione e servendosi delle testimonianze e delle riflessioni di autorevoli studiosi (Ferdinando Taviani, Maria Grazia Gregori, Mirella Schino e altri), l'autrice sottolinea la forte impronta data da Jerzy Grotowski, Eugenio Barba e il gruppo Bread and Puppet al movimento del Terzo Teatro in Italia.

0394-6932

testimonianza

2 storia del teatro del Novecento

328. ROBERTO BACCI , *Lettera per gli ottant'anni di Romeo Donati*, «Teatro e storia», 21 (2007), Annali 28, p. 271-273

L'articolo contiene una lettera di Eugenio Barba a Romeo Donati, ex-sindaco di Santarcangelo di Romagna e presidente del consorzio gestione del *Festival Internazionale del Teatro di Piazza* che si tiene a Santarcangelo. La lettera (scritta da Barba in occasione degli ottant' anni di Donati) rivela i rapporti tra Barba e Santarcangelo, nonché l'importanza del Festival di Santarcangelo per il "paese itinerante" del Teatro.

0394-6932

testimonianza

2 rapporti e attività internazionali dell'Odin

329. LAURA MARIANI , *Scritti di memoria e ri-velazioni sceniche: Adelaide Ristori, Eleonora Duse e le attrici dell'Odin Teatret* in: *Teatro e «gender»: l'approccio biografico*, dossier, a cura di Annamaria Cecconi e Roberta Gandolfi, «Teatro e storia», 21 (2007), Annali 28, p. 364-381

L'autrice mette a confronto gli scritti di Adelaide Ristori ed Eleonora Duse con quelli delle attrici dell'Odin Teatret Iben Nagel Rasmussen, Julia Varley e Roberta Carreri, definendo tali scritti in cui le attrici raccontano di sé, come "scritti di memoria" e mostrando come il genere dell'autobiografia attorica sia alquanto mobile e mutevole.

0394-6932

saggio

3 pratica teatrale all'Odin: training e improvvisazione

330. EUGENIO BARBA, *Lettera dal mare*, «Teatro e storia», 21 (2007), Annali 28, p. 364-381

Lettera di Eugenio Barba inviata da Carpignano Salentino, nell'agosto 2008, alla redazione di *Teatro e storia*. Barba racconta la sua estate a Carpignano trascorsa lavorando al suo ultimo libro e riflette sulla fine dell'Odin Teatret, giungendo alla consapevolezza che il Teatro ha molta più esperienza della vita e che porsi domande su quale sia la fine più dignitosa per un teatro è assolutamente insensato.

0394-6932

lettera

2 rapporto terzo teatro-tradizione teatrale del Novecento

TDR:

331. EUGENIO BARBA, *Theatre Laboratory 13 Rzedow*, «Tulane Drama Review», 9 (1965), 3, p. 153-171

Eugenio Barba spiega in cosa consiste la rivoluzione attuata da Jerzy Grotowski in ambito teatrale, illustrando alcuni esercizi del training fisico approntato da Grotowski per gli attori del suo Teatro delle 13 File e riflettendo sulle parole del maestro polacco riguardo la necessità di un teatro "autonomo" e riguardo l'esistenza di tre diversi tipi d'attore (elementare, artificiale, archetipico) cui corrispondono diversi stili di rappresentazione. L'articolo è accompagnato da fotografie che illustrano diversi momenti del training fisico degli attori al Teatro delle 13 File.

0886-800X

saggio

5 pratica teatrale all'Odin: training e improvvisazione, 5 riflessioni sulla drammaturgia e rapporto testo-rappresentazione

332. EUGENIO BARBA – LUDWIK FLASZEN, *A Theatre of Magic and Sacrilege*, «Tulane Drama Review», 9 (1965), 3, p. 172-189

L'articolo descrive una giornata tipo degli attori del Teatro delle 13 File di Jerzy Grotowski a Opole, soffermandosi sulla pratica del training (basato sullo hata-yoga, sullo yoga cinese e sulla biomeccanica di Meyerhold), cui gli attori si sottopongono per tre ore ogni giorno, e sul loro rapporto con il testo, inteso non solo come un mezzo di comunicazione verbale, ma anche come uno "strumento di aggressione". L'articolo riporta le recensioni di alcuni spettacoli di Grotowski (*Doctor Faustus*, *Akropolis*, *Egmont*) apparse su vari periodici d'arte europei, quali: *Sipario*, *Plays and Players*, *Les Lettres Nouvelles*, *Journal de Geneve*, *Trybuna Opolska*, *Argumenty*, *Nya Pressen*, *Nya Argus*.

0886-800X

saggio

5 pratica teatrale all'Odin: training e improvvisazione, 5 riflessioni sulla drammaturgia e rapporto testo-rappresentazione

333. EUGENIO BARBA, *The Kathakali Theatre*, «The Drama Review», 11 (1967), 4, p. 37-50

Saggio sul teatro Kathakali, forma di teatro rituale fiorito in India trecento anni fa. Tale teatro si pone a metà strada tra danza e pantomima, ha una chiara ispirazione religiosa e risulta indebitato con la mitologia tradizionale indiana.

0273-4354

saggio

5 rapporto teatro occidentale-teatro orientale

334. MARCO FUMAROLI, *Eugenio Barba's Kaspariana*, «The Drama Review», 13 (1968), 1, p. 46-56

L'articolo riassume la storia dell'Odin Teatret soffermandosi sull'ambiente culturale ed economico di Holstebro, sede del gruppo. Segue la descrizione della genesi di *Kaspariana*, spettacolo dell'Odin diretto da Eugenio Barba e rappresentato a partire da settembre 1967. L'articolo è corredato di una breve biografia di Kaspar Houser e da uno stralcio del programma di sala dello spettacolo.

0273-4354

recensione

2 storia dell'Odin, 3 descrizione e critica degli spettacoli, 3 pratica teatrale all'Odin: training e improvvisazione, 2 rapporto Barba-Grotowski

335. MARCO FUMAROLI, *Funeral Rites: Eugenio Barba's Ferai*, «The Drama Review», 14 (1969), 1, p. 46-59

L'autore descrive lo spettacolo *Ferai*, diretto da Eugenio Barba, con gli attori dell'Odin (prima rappresentazione: Théâtre des Nations, Parigi, giugno 1969), soffermandosi sui diversi momenti della genesi dello spettacolo ed evidenziando le differenze tra il metodo di Barba e quello di Jerzy Grotowski. Emergono le caratteristiche principali del teatro di Barba.

0273-4354

saggio

5 descrizione e critica degli spettacoli, 5 riflessioni sulla drammaturgia e rapporto testo-rappresentazione, 3 rapporto Barba-Grotowski

336. BENT HAGESTED, *A Sectarian Theatre*, «The Drama Review», 14 (1969), 1, p. 55-59

Eugenio Barba racconta la sua storia, dalla decisione di lasciare l'Italia, dopo la laurea, al suo incontro con Grotowski; dal tentativo di entrare nel mondo del "teatro ufficiale", fino alla decisione di fondare l'Odin Teatret insieme a Else Marie Laukvik e Torgeir Wethal. Barba chiarisce alcuni principi fondamentali del suo teatro, difendendosi dalle critiche che gli vengono mosse.

0273-4354

intervista

5 storia dell'Odin, 4 rapporto terzo teatro-tradizione teatrale del Novecento, 4 teoria teatrale di Barba e stile dell'Odin

INDICE DEGLI AUTORI E DEI CURATORI

- Abenavoli, Paola** 65
Agostini, Roberto 228, 229, 230, 231
Altre Velocità 74
Aluigi, Daniele 217
Arcelloni, Roberta 49, 66
Artioli, Umberto 18
Artoni, Ambrogio 17
Attisani, Antonio 19, 249, 253
Avila, Roxana 118
Bacci, Roberto 15, 328
Baraldi, Michele 275
Barba, Eugenio 106, 109, 116, 120, 122, 149, 153, 163, 169, 177, 199, 202, 218, 232, 332, 21, 279, 246, 269, 318, 321, 324, 303, 307, 309, 289, 292, 295, 299, 274, 278, 287, 330, 261, 262, 38, 42, 331, 333, 94, 97, 98
Barbieri, Maria Chiara 3
Barsotti, Anna 7, 2, 8, 5, 4, 1, 6
Bellingeri, Edo 252
Bernazza Letizia 78, 79, 88
Bevione, Laura 63
Bianchi, Ruggero 21, 243
Bottiroli, Silvia 5, 4
Buscarino, Maurizio 37
Calbi, Antonio 194, 195, 180, 181, 183, 189, 196
Calebasso, Laura 43
Camaldo, Albarosa 62, 64, 67, 70, 73
Cannella, Claudia 68
Canziani, Roberto 186, 187, 188, 190, 191
Caporali, Marco 280
Capriolo, Ettore 46, 213, 214
Carnevali, Daniele 233
Carreri, Roberta 128, 132, 294
Casini Ropa, Eugenia 57
Cavallo, Michele 27
Cecconi, Annamaria 329
Ceravolo, Anna 60
Checchi, Giovanna 55
Chemi, Tatiana 35, 36, 39, 40
Cherubini, Manuela 233

Cruciani, Fabrizio 268, 238
Dammacco, Marina 221, 222
De Marinis, Marco 279, 291, 14, 76
De Matteis, Stefano 254, 257
Dentamaro, Nicola 31
Dolfini, Pierachille 56
Exe Christoffersen, Erik 124
Fadini, Edoardo 13
Falletti, Clelia 286
Fedi, Maria 10
Fensham, Denise 108
Ferrone, Siro 248, 245
Ficara, Maria 32
Flaszen, Ludwik 323, 332
Frattali, Arianna 7
Fumaroli, Marco 334, 335
Fusillo, Massimo 320, 87
Gandolfi, Roberta 329
Garcia, Anne-Laetizia 3
Giacché, Piergiorgio 266, 283, 26, 257
Giannoni, Mariateresa 192
Giliberti, Elena 41
Giolli, Caterina 10, 3
Giusti, Gloria 3
Gliozzi, Melanie 8
Grotowski, Jerzy 198
Guardenti, Renzo 3
Gudme Niels, Olaf 164
Hagedsted, Bent 336
Hastrup, Kirsten 282
Henneman, Annet 325
Heymann, Sabine 197
Hoff, Frank 276
Karafistan, Rachel 117
Kärfors, Anna 138
Korish, David 112, 118
La Camera, Claudio 89
Livio, Gigi 16
Logie, Lea 101
Lombardi, Sandro 170
Manco, Alberto 34

Taccagni, Laura 182
Mangialavori, Guido 220
Manzella, Gianni 156
Marasco, Roberta 211
Marchesi, Katuscia 219
Mariani, Laura 329
Marinai, Eva 11
Marino, Massimo 51, 52, 53, 54, 61, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 225,
226
Martinelli, Marco 234
Masini, Ferruccio 241
Mastagni, Silvia 1
Mastrominico, Bianca 121
Mchauley, Gay 96
Meldolesi, Claudio 259, 288, 319, 45, 171
Mello, Leonardo 211, 223, 224
Merlin, Bella 113, 123
Milosevic, Dijana 136
Minghetti, Barbara 165, 166, 179, 182
Molinari, Renata 181, 183, 189 176, 178, 227, 159
Moscato, Italo 48
Mosetti, Stefano 167, 175
Nanni, Andrea 212
Pani, Corrado 3
Panzeri, Barbara 215, 221
Pasini, Sandra 129
Perrelli, Franco 20, 22, 24
Pescucci, Elisabetta 33
Petrini, Alfio 77
Poesio, Paolo Emilio 244
Pollastrelli, Carla 75
Quadri, Franco 148, 152, 154, 200, 227
Quarta, Daniela 251
Rasmussen, Iben Nagel 139
Reason, Matthew 115
Recanatini, Simona 193
Rietti, Francesca Romana 308
Risum, Janne 104, 95
Rizzente, Roberto 69, 72, 74
Roncarà, Marilena 56, 58, 59, 216
Ronfani, Ugo 44

Ruffini, Franco 80, 81, 84, 91, 172, 235, 237, 240, 263, 265, 267, 296, 311, 316
Ruffini, Paolo 50
Ruffini, Silvia 92
Savarese, Nicola 285, 302
Schino, Mirella 236, 277, 298, 304, 312, 317, 322
Serragnoli, Daniele 272
Sibille, Renato 82
Sierz, Aleks 102
Soriani, Simone 6
Stratta, Paolo 28, 29
Sykes, Leo 126
Taffon, Giorgio 2
Taviani, Ferdinando 247, 264, 273, 284, 297, 305, 315, 239, 242, 99, 173, 203
Teatro Tascabile di Bergamo 301
Titomanlio, Carlo 12
Trowsdale, Jo 105
Turano, Marisa 256
Varley, Julia 290, 293, 326, 125, 127, 130, 134, 137, 141, 25, 100, 107, 111
Varney, Rachel 108
Ventrucci, Cristina 71
Venturini, Valentina 85, 86
Vescovi, Renzo 250, 313, 314
Volli, Ugo 255, 174
Watson, Ian 110, 114
Wethal, Torgeir 271
Wolford, Lisa 103
Woolf, Ana 140
Zaky, Maysa 135
Zampetti, Enrica 327
Zanlonghi, Giovanna 23
Zazzaroni, Annarita 9